

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 23 FEBBRAIO 2010

N. 35



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
10 febbraio 2010, n. 328

**P.O. FESR 2007-2013. Secondo adeguamento dei Responsabili di linea di intervento/Responsabile Asse 8 all'avanzamento dell'attuazione del modello organizzativo “Gaia”.**

Pag. 5884

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
10 febbraio 2010, n. 329

**Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia” - articolo 66. Approvazione indirizzi attuativi per la Conferenza Regionale delle Politiche Sociali.**

Pag. 5886

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
10 febbraio 2010, n. 332

**Programma Op. Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” POIn 2007/2013 Programma Attuativo Interregionale “Attrattori Culturali, naturali e turismo” PAIn. DD.G.R. n. 180 17.02.2009 n. 830 13.05.2009. Avvio attività determinazioni assunte dal C.T.C.A. e dall'A.d.G. Integrazione e attuazione strategie PPA - Asse IV (SAC) e Piani Integrati Plurifondo (PIP).**

Pag. 5888

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
10 febbraio 2010, n. 350

**D.G.R. n. 1820 del 11/12/01 “Art. 41 L.R. 14/2001 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei Centri Territoriali per l'impiego degli operatori della formazione professionale già inseriti nell'albo e nell'elenco di cui al soppresso art. 26 della L.R. n. 54/78”. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande.**

Pag. 5916

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
10 febbraio 2010, n. 351

**Fondi Delibera CIOPE 138/00 e s.m. Programma Emersione Puglia “Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati all'assunzione di**

**lav. subordinati alla regolarizzazione di rapporti di lavoro”. Az. “A” Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata 2056257 ed il corrispondente cap. di spesa 956057.**

Pag. 5918

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
10 febbraio 2010, n. 352

**Approvazione dello schema dello Statuto della costituenda Fondazione Pino Pascali - Museo di Arte Contemporanea. Adesione in qualità di soci fondatori (L.R. n. 34/80).**

Pag. 5920

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
10 febbraio 2010, n. 353

**Adesione in qualità di Partecipanti Fondatori alla Fondazione Carnevale di Putignano (ai sensi dello Statuto modificato con D.C.C. n. 100 del 29/12/2009).**

Pag. 5943

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
10 febbraio 2010, n. 354

**L.R. 12/2005, art. 8 - Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. Interventi.**

Pag. 5955

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
10 febbraio 2010, n. 365

**D.G.R. 15 dicembre 2009, n. 2497 - Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita - lavoro per le famiglie pugliesi - Linea di intervento n. 1 “Prima dote per i nuovi nati” - Incremento dotazione finanziaria.**

Pag. 5966

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
10 febbraio 2010, n. 368

**Art. 6 L.R. 31 dicembre 2009, n. 34, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 della Regione Puglia”. Iscrizione quota regionale Programma Operativo FESR 2007-2013. Modifiche e integrazioni allegato “C” di cui alla L.R. 3 aprile 2008, n. 4.**

Pag. 5968

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2010, n. 328

**P.O. FESR 2007-2013. Secondo adeguamento dei Responsabili di linea di intervento/Responsabile Asse 8 all'avanzamento dell'attuazione del modello organizzativo "Gaia".**

L'Assessore alla Programmazione e Bilancio, sulla base della proposta Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali / Autorità di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013, concordata con la Conferenza di Direzione, riferisce:

Premesso che:

- con la Deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2008, n. 146, a seguito di Decisione della Commissione europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, è stato approvato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 2007-2013;
- con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 886 del 24/09/2008, pubblicato sul BURP n. 149 del 25/9/2008, così come modificato dal DPGR n. 861 del 24.9.2009 su BURP n. 152 del 1.10.2009, s'è provveduto all'organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013;
- con la Deliberazione n. 1849 del 30.9.2008 sono stati nominati l'Autorità di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 e i Responsabili di Asse, questi ultimi individuati nei Direttori delle Aree di coordinamento interessate per materia;
- con la Deliberazione di Giunta regionale 17.2.2009, n. 185, così come rettificata e integrata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 387/2009, si è provveduto, in attuazione del DPGR n. 886/2008, a nominare i Responsabili di linea di intervento del Programma Operativo

FESR Puglia 2007 - 2013, ad autorizzare gli stessi ad operare sui relativi capitoli di bilancio per l'attuazione del Programma e ad assegnare gli incarichi di Referente per le Pari Opportunità e dell'autorità ambientale del Programma;

- con la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 2009, n. 1351 e conseguente Decreto del Presidente della Giunta regionale 30.7.2009, n. 787 e con la deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 1451, nel dare attuazione al modello organizzativo "Gaia", si è provveduto ad istituire i Servizi ricadenti nelle otto Aree di Coordinamento della Presidenza e della Giunta regionale e a conferire i relativi incarichi di dirigente dei nuovi Servizi istituiti;
- con la deliberazione di Giunta regionale 17.11.2009, n. 2157, si è provveduto ad un primo adeguamento dell'organigramma relativo al P.O. FESR 2007 - 2013 all'attuato modello organizzativo "Gaia", attraverso una prima modifica delle citate deliberazioni di Giunta regionale n. 185/2009 e n. 387/2009;
- con la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2009, n. 1653, si è provveduto a confermare il dr. Luca Limongelli, già Direttore dell'Area Programmazione e Finanze fino a tutto il successivo mese di ottobre 2009 e attualmente dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, nell'incarico di Autorità di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013.

Considerato che l'ulteriore sviluppo dell'attuazione del modello "Gaia", ha portato alla nomina di nuovi dirigenti di Servizio, le cui posizioni erano già state individuate anche quale responsabilità di linea di intervento del P.O. FESR 2007 - 2013, i quali ultimi, dal momento della nomina e per evitare soluzioni di continuità nell'espletamento delle attività di competenza, hanno già esercitato le proprie prerogative di Responsabile di Linea di intervento.

Ritenuto pertanto necessario, ai fini del migliore ed efficace svolgimento delle attività connesse all'attuazione del P.O. FESR Puglia 2007-2013, provvedere all'ulteriore adeguamento dell'organizzazione per l'attuazione del Programma, all'attuale assetto organizzativo definito con le deliberazioni di Giunta n. 131/2009 e n. 1451/2009 e con il

decreto del Presidente della Giunta regionale n. 787/2009, nonché con la deliberazione di Giunta regionale n. 1653/2009.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m. e i.:**

la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 del DPGR n. 886 del 25.9.2008.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Programmazione e Bilancio;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, anche nella sua qualità di autorità di gestione del P.O. FESR 2007- 2013 e dal Direttore dell'Area Programmazione e Finanza;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

- Di adeguare al nuovo assetto organizzativo gli atti di nomina dei nuovi Responsabili delle seguenti Linee di intervento del P.O. FESR 2007 - 2013:

#### **Asse II - Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo**

**Linea di intervento 2.5** - Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti di bonifica dei siti inquinati: Dirig. Giovanni Campobasso - Responsabile del Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifiche

#### **Asse IV - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo**

**Linea di intervento 4.1**- Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica: Dirig. Anna Maria Maiellaro - Responsabile del Servizio Turismo

#### **Asse VII - Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani**

**Linea di intervento 7.1** - Piani integrati di sviluppo urbano: Dirig. Francesca Pace - Responsabile del Servizio Assetto del Territorio

**Linea di intervento 7.2** - Piani integrati di sviluppo territoriale: Dirig. Francesca Pace - Responsabile del Servizio Assetto del Territorio;

- Di confermare l'autorizzazione ai suddetti responsabili di ciascuna linea di intervento ad operare in via esclusiva, nel rispetto delle direttive di cui alla DGR n. 165/2009, attraverso propri provvedimenti concernenti gli adempimenti contabili di impegno, pagamento e liquidazione, sui capitoli di bilancio dell'UPB 6.3.9 secondo l'articolazione di seguito riportati:

- 1) Dirigente responsabile del Servizio Gestione rifiuti e Bonifiche, Responsabile linea di intervento 2.5 - capitolo 1152050 (UE Stato)
- 2) Dirigente responsabile del Servizio Turismo, Responsabile linea di intervento 4.1 - capitolo 1154010 (UE Stato)
- 3) Dirigente responsabile del Servizio Assetto del Territorio, Responsabile linea di intervento 7.1 - capitolo 1157010 (UE Stato)
- 4) Dirigente responsabile del Servizio Assetto del Territorio, Responsabile linea di intervento 7.2 - capitolo 1157020 (UE Stato);

- di pubblicare il presente atto integrale sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia;

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2010, n. 329

**Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia” - articolo 66. Approvazione indirizzi attuativi per la Conferenza Regionale delle Politiche Sociali.**

L'Assessore alla Solidarietà, dr.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità, di concerto con la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

La legge regionale 10 luglio 2010 n. 19, all'art. 66 istituisce la Conferenza Regionale delle Politiche Sociali quale occasione “aperta alla partecipazione di tutti gli operatori pubblici e privati di cui all'articolo 1 e all'articolo 19, per discutere sullo stato di attuazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali e socio-sanitari sul territorio regionale e per elaborare, in modo allargato e partecipato, gli indirizzi per la programmazione sociale regionale”.

Di norma la Conferenza Regionale delle Politiche Sociali si tiene con cadenza almeno biennale e gli indirizzi attuativi della stessa, nonché le risorse umane, finanziarie e strumentali da impiegare per la realizzazione della Conferenza sono definite con apposita direttiva della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alla Solidarietà.

Si precisa che la stessa Conferenza Regionale delle Politiche Sociali fa seguito alla formale costituzione della Commissione Regionale delle Politiche Sociali, di cui all'art. 65 della l.r. n. 19/2006, che si è insediata il 9 febbraio 2009 ed ha operato nel corso della prima annualità di funzionamento per elaborare gli indirizzi della programmazione sociale regionale necessari per la transizione dal primo al secondo ciclo di programmazione e per la elaborazione del secondo Piano Regionale delle Politiche Sociali (2009-2011) oggi in corso di attuazione.

Il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011 è stato approvato con Deliberazione di Giunta

Regionale n. 1875 del 13 ottobre 2009, al termine di un periodo lungo circa un quinquennio nel quale ha trovato attuazione il primo ciclo di programmazione e la prima implementazione della programmazione sociale di zona, che ha riscontrato numerose criticità e tempi più lunghi di quelli programmati, ma anche tante buone pratiche, esperienze di gestione associate riuscite e di implementazione di servizi sociali e sociosanitari integrati e per certi versi innovativi. Proprio l'iter seguito per l'attuazione del primo ciclo di programmazione e la necessità di dare agli ambiti territoriali sociali circa un biennio in più per articolare la rete dei servizi e strutturare la rispettiva organizzazione interna, ha indotto a ritenere di celebrare la prima Conferenza Regionale delle Politiche Sociali a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, al termine di tale ciclo.

Si rammenta che la prima Conferenza Regionale delle Politiche Sociali è stata celebrata in Puglia in 3 e 4 aprile del 2004.

Per quanto fin qui esposto - conclusa la fase di transizione dal primo al secondo ciclo di programmazione e quindi superata anche la straordinarietà della fase che ha visto impegnati gli ambiti territoriali nell'avvio della attuazione del primo piano sociale di zona, nella definizione di piani di investimento per la infrastrutturazione sociale del territorio nonché nella rielaborazione delle rispettive programmazioni sociali di ambito per il secondo ciclo (2010-2012) - si propone di dare corso alla attuazione dell'art. 66 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, con la messa a regime della Conferenza Regionale delle Politiche Sociali che si svolgerà secondo i seguenti indirizzi attuativi:

- cadenza biennale, a partire dalla edizione che si svolgerà nel 2010 - valutazione di quanto realizzato e dei risultati conseguiti
- previsione di appositi momenti di confronto sia per una valutazione partecipata che per la discussione di orientamenti e proposte per la nuova programmazione sociale regionale;
- allestimento di uno spazio a più voci per la presentazione dei cosiddetti “cantieri aperti”, ossia ambiti specifici di sperimentazione e innovazione nel campo delle politiche e degli interventi sociali e sociosanitari, di cui illustrare gli obiettivi, le attività, i lavori in corso, l'apporto dei diversi

soggetti del terzo settore nonché delle istituzioni pubbliche regionali e locali.

Ai fini della organizzazione della Conferenza Regionale delle Politiche Sociali è impegnata la struttura dell'Assessorato alla Solidarietà, con specifico riferimento al Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità, con la collaborazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, e con le rispettive risorse umane, per la elaborazione dei contenuti, l'allestimento della platea dei relatori e la definizione del bacino degli invitati volta ad assicurare una piena e diffusa partecipazione dei cittadini, degli stakeholders, del partenariato istituzionale e sociale, delle associazioni di categoria, delle diverse articolazioni territoriali del Terzo Settore pugliese.

Per il finanziamento delle attività di comunicazione connesse alla organizzazione e realizzazione della Conferenza Regionale delle Politiche Sociali, sono utilizzate le risorse per le Azioni di Sistema di cui al capitolo 784025 - UPB 5.2.1 del bilancio regionale, di cui all'atto dirigenziale n. 66 del 5 febbraio 2009.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale di approvare la direttiva articolata negli indirizzi attuativi sopra riportati e di indire la Conferenza Regionale delle Politiche Sociali per il 17 e 18 febbraio 2010, con il seguente ordine dei lavori:

- I Sessione - "Nuovo welfare sociale in Puglia: il bilancio del ciclo 2005-2009"  
17 febbraio ore 9,30 - 13,30
- II Sessione - "Vita, lavoro, famiglie e pari opportunità"  
17 febbraio ore 15,30 - 18,30  
I spazio: "Il sostegno economico alle famiglie e la rete dei servizi territoriali"  
II spazio: "Il lavoro delle donne e le politiche di conciliazione vita/lavoro"  
III spazio: "Prevenire e contrastare la violenza di genere"  
IV spazio: "Le istituzioni orientate al genere"
- III Sessione - "Protagonismo per l'innovazione"  
18 febbraio ore 9,30 - 13,30

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale n. 12 maggio 2004, n. 7).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

#### DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare la direttiva alle strutture regionali dell'Assessorato alla Solidarietà in ordine alla realizzazione della Conferenza Regionale Politiche Sociali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 66 della l.r. n. 19/2006;
- di indire la seconda Conferenza Regionale Politiche Sociali per il 17 e 18 febbraio 2010;
- di approvare il programma della Conferenza così come illustrato in narrativa;
- di demandare alla dirigente del Servizio Politiche del Benessere e delle Pari Opportunità ogni adempimento attuativo;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale, per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2010, n. 332

**Programma Op. Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” POIn 2007/2013 Programma Attuativo Interregionale “Attrattori Culturali, naturali e turismo” PAIn. DD.G.R. n. 180 17.02.2009 n. 830 13.05.2009. Avvio attività determinazioni assunte dal C.T.C.A. e dall’A.d.G. Integrazione e attuazione strategie PPA - Asse IV (SAC) e Piani Integrati Plurifondo (PIP).**

L’Assessore al Turismo e Industria Alberghiera, di concerto con l’Assessore al Sud e diritto allo studio, con l’Assessore al Mediterraneo nonché con l’Assessore all’ecologia, sulla base dell’istruttoria del Direttore dell’Area Politiche per la Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti e dallo stesso confermata, riferisce quanto segue.

Premesso che:

con decisione 2006/702/CE del 6 ottobre 2006, il Consiglio Europeo ha adottato gli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione per l’elaborazione dei Quadri Strategici Nazionali e dei Programmi Operativi per il periodo 2007/2013;

con deliberazione CIPE n. 147 del 22 dicembre 2006 è stato approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) 2007/2013, recante il riferimento strategico e programmatico, nonché il riparto delle risorse per la programmazione unitaria, con riguardo ai Programmi Operativi Nazionali, ai Programmi Operativi Regionali, ai Programmi Operativi Interregionali, ai sensi dell’art. 27 del Regolamento CE n. 1083/2006;

il Quadro Strategico Nazionale (QSN) è stato approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007, con Decisione n. 3329/2007;

la sezione IV 4.2 del suddetto documento è dedicata al Programma Operativo. Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo”: POIN (FESR) 2007/2013;

la strategia del Programma Interregionale punta a determinare le condizioni per aumentare l’attrattività territoriale e creare opportunità di crescita e occupazione nelle regioni dell’Obiettivo “Convergenza” (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), fondate sulla valorizzazione delle loro risorse culturali, naturali e sul pieno sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio;

tale obiettivo, su scala interregionale e secondo un’ottica di sistema complessivo di risorse di qualità da valorizzare, si può conseguire solo attraverso un’azione unitaria e di sistema condotta insieme dalle Regioni e da centri di competenza nazionali, contribuendo a creare una forte immagine a livello internazionale;

l’attuazione del Programma Interregionale potrà consentire l’effettiva integrazione degli interventi territoriali connessi alla valorizzazione dei grandi attrattori e alle relative azioni di promozione dell’attrattività turistica (superamento dell’approccio settoriale) attraverso la concentrazione delle risorse sui poli di eccellenza e attuando le seguenti linee di attività:

- la costituzione di reti di attrattori di eccellenza interregionale, e quindi di un sistema di offerta integrata sulla quale costruire politiche di attrazione turistica di qualità sui mercati mondiali del prodotto culturale, ambientale, turistico;
- l’attivazione di filiere produttive interregionali collegate alle politiche di valorizzazione del patrimonio e al turismo di qualità, il cui sviluppo può essere innescato solo grazie al contributo di interventi caratterizzati da una sufficiente massa critica;
- la realizzazione di una politica unitaria di marketing e di commercializzazione turistica del sistema delle risorse di eccellenza in grado di mettere a sistema e integrare - orientandole - anche le iniziative e le politiche di promozione attuate a livello di singole regioni e a livello sub regionale;

il Programma è pertanto aggiuntivo - e non sostitutivo - rispetto alle politiche per la valorizzazione degli asset naturali, culturali e turistici realizzate dalle singole Regioni attraverso i propri Programmi Operativi Regionali. L'integrazione e la distinzione fra i due livelli di intervento è assicurata dal fatto che le Regioni sono pienamente responsabili della programmazione e attuazione del Programma Interregionale e possono quindi modulare la programmazione tenendo conto dei criteri e delle priorità di intervento proprie dei due livelli di programmazione;

il Programma dovrà essere attuato dalle Regioni in collaborazione con le Amministrazioni centrali titolari di competenze scientifiche e tecniche negli specifici settori di intervento;

per l'attuazione dei programmi Interregionali il QSN, alla Sez. VI 2.4, identifica un Comitato Tecnico Congiunto (CTCA) che, in qualità di organismo partenariale, affianca, assiste e supporta l'Autorità di Gestione nello svolgimento dei propri compiti sia nella fase di programmazione, che nella fase di attuazione;

con Deliberazione CIPE n. 166/2007 è stata approvata l'attuazione del QSN, nonché il riparto delle risorse per la programmazione unitaria, con riguardo ai Programmi Operativi Nazionali, ai Programmi Operativi Interregionali, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento CE n. 1083/2006;

in piena coerenza con le previsioni del QSN per il periodo 2007 - 2013 e con quanto previsto all'interno della Delibera CIPE n. 166/2007, l'azione della politica regionale unitaria dell'Italia, funzionale al perseguimento della priorità 5 dello stesso QSN, sarà attuata in un quadro strategico congiunto al cui interno confluiscono, oltre alle risorse dei Fondi Strutturali, in particolare del FESR e del relativo cofinanziamento nazionale (risorse a cui attinge il POIn), anche risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);

in quest'ottica, l'azione del POIn - FESR limitata alle sole Regioni dell'Obiettivo CONV, si affianca, si integra e si completa con quella dell'omonimo Programma Attuativo Interregionale per il Mezzogiorno (PAIn), la cui attuazione sarà estesa a tutte le Regioni dell'aggregato geografico Mezzogiorno, ossia le Regioni della Convergenza CONV (Cala-

bria, Campania, Puglia e Sicilia), e le regioni Competitività regionale e occupazione - CRO - (Abruzzo, Basilicata, Molise e Sardegna);

nel solco di siffatta integrazione tra programmi operativi, la Regione Puglia ha approvato, con DPGR n. 1150/09, il programma pluriennale di attuazione (PPA) dell'Asse IV del P.O. FESR Puglia 2007/2013 che sotto la rubrica "obiettivi e strategie" prevede in modo specifico, tra gli aspetti peculiari sui quali si concentra la strategia regionale, l'obiettivo di integrare l'azione sui sistemi turistici, culturali ed ambientali pugliesi con gli interventi del POIn, in particolare per quanto riguarda la valorizzazione ed integrazione, su scala interregionale, dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati;

strumento principale di intervento nell'ambito di tale strategia, così come puntualizzato nella comunicazione di Giunta del 13.01.2010, rubricata "Processo di concertazione plurifondo per una strategia integrata delle risorse culturali, ambientali, del turismo" è la definizione di un Piano di Interventi improntato ad una logica plurifondo (PO FESR, PAR/FAS, POIn/PAIn) capace di favorire, con orizzonti temporali coerenti con l'attuale programmazione 2007 - 2013, un elevato leverage finanziario ed un impatto significativo sullo sviluppo socio-economico sul territorio;

i piani ricompresi nella logica plurifondo, oltre a contemperare le esigenze di efficienza e di efficacia della spesa, ed a favorire un processo partenariale di natura bottom up, sono propedeutici all'identificazione ed avvio di "sistemi ambientali e culturali (SAC)" integrati a livello territoriale, capaci di garantire una fruizione unitaria, qualificata e sostenibile del patrimonio di ambiente e cultura della Regione, così come stabilito nel PPA - ASSE IV;

nell'ambito della medesima strategia si assicura la coerenza con il riconoscimento e l'istituzione dei sistemi turistici locali (STL) considerati nel PPA - ASSE IV quale cornice di riferimento programmatico, nel quadro della pianificazione di Area Vasta, per la selezione di operazioni coerenti con le esigenze di valorizzazione integrata dei patrimoni ambientali e culturali del territorio. Siffatti strumenti sono stati definiti, nelle modalità di costitu-

zione e riconoscimento con regolamento della Regione Puglia n. 4 del 2009;

le risorse assegnate sono destinate sia al rafforzamento (per le Regioni "Convergenza") degli interventi realizzati attraverso il POIn - FESR, che all'estensione (per le Regioni in regime di "sostegno transitorio" e per le Regioni "Competitività" del Mezzogiorno) dell'azione dello stesso POIn - FESR all'intero aggregato geografico Mezzogiorno, anche con riferimento al conseguimento di obiettivi complementari non necessariamente previsti all'interno di quest'ultimo. L'azione del PAIn - FAS si concentra, in particolare, sull'estensione delle reti interregionali di offerta previste all'interno del POIn - FESR attraverso l'integrazione al loro interno di poli ed attrattori localizzati anche nei territori delle altre Regioni dell'obiettivo geografico Mezzogiorno;

la stessa Deliberazione individua il Programma Attuativo interregionale "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" (PAIn FAS), esteso oltre che alle Regioni della Convergenza CONV (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), alle regioni Competitività regionale e occupazione - CRO - (Abruzzo, Basilicata, Molise e Sardegna), istituendo, nel contempo, il Comitato Tecnico Congiunto di Attuazione, coincidente con il CTCA precedentemente designato in ambito POIN, individuando, inoltre, l'Amministrazione di riferimento nell'Autorità di Gestione del POIN (FESR);

il CTCA è costituito dalle Regioni sopra elencate, dal Ministero dei Beni Culturali, cui è affidata la Presidenza, dal Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del turismo, nonché dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

il Ministero per lo Sviluppo Economico, con nota del 19 luglio 2007 ha designato, quale Autorità di Gestione del POIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo", la Regione Campania;

per la Regione Puglia, l'Assessore al Turismo e Industria Alberghiera è stato individuato quale referente per l'attuazione del Programma Operativo Interregionale, giusta nota del Presidente, On. Nichi Vendola in data 4 luglio 2007, trasmessa al Presidente della Regione Campania e al Capo Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione del Mini-

stero per lo Sviluppo Economico. A tale proposito è inoltre utile segnalare che, con DPGR n. 790 del 4 agosto 2009, è stato nominato il Consigliere del Presidente della Regione con lo specifico incarico di coordinare le attività dei citati Programmi POIN/PAIn, svolte e da svolgersi a cura della Regione Puglia;

il CTCA e lo staff tecnico hanno elaborato la proposta del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" (2007-13) che è stato approvato dalla Commissione Europea in data 6 ottobre 2008;

il Regolamento CE n. 1083/2006 prevede, all'art. 61, la costituzione di un Comitato di sorveglianza (CDS), con il compito di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma operativo;

al fine di addivenire alla individuazione dei POLI e delle reti da candidare al CTCA, giusta Deliberazione di Giunta Regionale, n. 180 del 17.02.2009, riguardante il Programma interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo", il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti ha costituito apposito Gruppo di Lavoro con il compito di procedere, sulla base dei criteri stabiliti dal POIN;

il documento finale elaborato, allegato e parte integrante della successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 830 del 13.05.2009, ha individuato n. 3 POLI, che sono stati candidati nel suddetto provvedimento di Giunta Regionale n. 830/2009, per l'attuazione del Programma Operativo Interregionale FESR "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 e precisamente il Polo del Gargano, il Polo della Valle D'Itria e il Polo del Salento;

inoltre, il suddetto documento ha individuato le seguenti RETI interregionali da candidare per l'attuazione del Programma Operativo Interregionale FESR "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 (di seguito POIn Attrattori o POIn): "Rete della Magna Grecia"; "Rete del gusto e dei sapori"; "Rete delle baie e dei porti"; "Rete della slow mobility"; "Rete delle eccellenze"; "Rete dei parchi e della natura"; "Rete del barocco"; "Rete degli eventi e della religione".

con la suddetta Deliberazione la Giunta Regionale si riservava, altresì, di individuare con successivi atti il/i POLO/I nell'ambito del PAIn "Attrattori Culturali Naturali e Turismo".

Considerato che:

il processo di selezione delle Reti di offerta interregionale si è concluso nella seduta del 16 settembre 2009, con la "Relazione istruttoria sul processo di selezione delle Reti interregionale di offerta" che ha individuato le prioritarie Reti interregionali selezionate e proposte dal CTCA di seguito elencate:

1. *"Viaggio tra le identità culturali, le arti e le tradizioni popolari"*;
2. *Il "Grand Tour": sulle orme delle civiltà antiche del Mediterraneo*;
3. *"In vacanza tra Parchi e riserve naturali"*;
4. *"Gli approdi turistici del mediterraneo"*;
5. *"La Rete dei Siti Unesco"*.

i Poli POIn selezionati dal CTCA sono stati Gargano e Salento, per effetto dei requisiti e dei criteri vincolanti del programma si è convenuto - rispetto a tale decisione, squisitamente tecnica - che il Polo della Valle d'Itria sia trasferito e finanziato sul PAIn come previsto nella citata DGR n.830/2009. Inoltre, tenuto conto degli esiti della riunione del CTCA del 16.09.2009, il Comitato ha condiviso e accolto positivamente l'intendimento della Regione Puglia a presentare, insieme al Polo della Valle d'Itria, il Polo territoriale di Bari-Castel del Monte sul PAIn, in linea con quanto indicato dalla citata DGR n. 830/2009 e nell'osservanza di criteri e modalità stabiliti dai Programmi interregionali;

con nota del 25/11/2009 a firma d'ordine del Presidente On. Nichi Vendola, sono stati individuati, peraltro, i comuni rientranti nel Polo Bari - Castel del Monte e fermi restando gli approfondimenti che dovranno essere svolti con riguardo a procedure, modalità e criteri indicati dal Programma PAIn ed in osservanza alle prescrizioni del CTCA e dell'AdG, si rinvia alla nota, allegato 2, parte integrante della presente deliberazione, la specificazione dei contenuti descrittivi;

resta fermo che le due candidature, così individuate, (Polo Valle d'Itria e Bari-Castel del Monte) dovranno comunque prevedere tutti i requisiti necessari alla propria eleggibilità e pertanto occorre seguire le procedure stabilite dal Programma, a partire dalle elaborazioni tecnico progettuali a cura

della Regione Puglia, da sottoporre ai competenti organi;

l'iter di elaborazione del Programma PAIN, attualmente in corso di approvazione, seguirà modalità analoghe a quelle messe a punto nell'ambito del POIn;

a seguito della complessità dell'esecuzione degli interventi immediati richiesti, che prevedono l'adozione di un programma multi fondo e dell'impegno a spendere e a certificare le risorse del POIn per la Puglia al 31.12.2010, si è ritenuto istituire con determinazione dirigenziale n. 11 del 05.11.2009 n. 1 struttura di Progetto "S.P. Gestione tecnica, procedurale, finanziaria e progettuale POIn PAIn", con sede in via Gobetti n. 26. La stessa nell'espletamento delle funzioni, vedrà la partecipazione, nella fasi operative degli indirizzi del programma, del Consigliere del Presidente della Regione Puglia, dei dirigenti dei servizi coinvolti, della dirigente dello Staff Affari Generali, dei membri del CTCA, come di seguito indicato:

- Direttore Area Politiche per la promozione del territorio dei saperi e dei talenti; Dirigente del Servizio Ecologia;
- Dirigente del Servizio turismo;
- Dirigente del Servizio Attività Culturali;
- Dirigente del Servizio Beni Culturali;
- Dirigente Struttura di Staff Affari Generali;
- Consigliere del Presidente per il POIn;
- Membro Supplente del CTCA);

alla luce di tutto quanto sopra indicato e considerato che gli interventi ricadenti nei Poli, sia in ambito POIN che PAIN, sono stati immediatamente individuati e proposti entro dicembre 2009, così come stabilito dal CTCA e dall'AdG, a condizione che siano coerenti con il Programma e seguano apposite prescrizioni fornite dall'AdG, si rende necessario procedere con gli adempimenti di competenza di questa Amministrazione regionale;

in primo luogo si ravvisa l'opportunità, di creare, in ambito regionale, un "Tavolo politico di coordinamento", finalizzato a definire ed attivare gli interventi imputabili ai Programmi POIN e PAIN in coerenza con la programmazione regionale, le politiche di contesto e settoriali, i complessivi indirizzi politico-amministrativi e le scelte già definite e/o adottate dalla Regione;

in secondo luogo, alla luce della necessità e delle attività finora svolte nell'ambito del CTCA - che ha già svolto 18 consigli e che hanno visto l'attiva partecipazione dei membri nominati dalla Regione Puglia già dal luglio 2007, ancora prima dell'effettiva nomina, ai fini di assicurare, per la complessità e l'intensità delle attività da svolgere, il più adeguato ed efficace supporto anche di natura tecnico-specialistica nei settori interessati dal programma in oggetto anche nell'ottica di dare immediatamente corso agli interventi - si rende opportuno attivare tempestivamente, l'Assistenza tecnica, come prevista nell'ambito del POIn FESR "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013, che destina all'asse III il 3% delle risorse finanziarie dell'intero Programma;

il CTCA, già nella seduta del 01.04.2009, considerava la necessità di attivare in via emergenziale azioni di assistenza tecnica finalizzate all'avvio del programma, approvando il "Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma" (di seguito "Progetto per AT transitoria") ed anticipando il disegno complessivo delle attività previste dall'Asse III.

Il supporto tecnico previsto per questa prima fase di attuazione del POIN si articola su un duplice livello operativo:

- un primo ambito operativo ha per oggetto il supporto tecnico da prestare all'AdG, al CTCA nell'espletamento dei vari adempimenti funzionali all'avvio del processo di attuazione del Programma, con riferimento sia a quelli previsti dalle disposizioni contenute nella vigente normativa regolamentare comunitaria e nazionale per l'attuazione dei programmi operativi FESR, sia agli adempimenti previsti all'interno dello stesso Programma propedeutici alla relativa attuazione (selezione Poli e Reti interregionali di offerta, elaborazione dei criteri di individuazione e di selezione degli interventi da realizzare, ecc.);
- un secondo ambito operativo concentra specifiche attività di supporto rivolte alle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma con particolare riferimento alle attività di assistenza e supporto tecnico ai processi di individuazione dei Poli e delle Reti, alla definizione dei Piani integrati di intervento ed alla

successiva formulazione degli APQ interregionali;

l'Autorità di Gestione POIn ha ritenuto congruo ed opportuno destinare a ciascuna delle Regioni della Convergenza CONV. (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) euro 205.200,00, a valere sul "Progetto per AT transitoria", facendo pervenire uno schema di Convenzione da sottoscrivere a cura delle Amministrazioni interessate e che si allega al presente atto;

in ragione dell'importanza e dell'urgenza dell'impegno dei fondi per l'anno 2010 sono stati definiti gli interventi candidabili allo stralcio nell'ambito dei Poli Gargano e Salento per l'anno 2010, trasmessi, nella loro versione definitiva, al CTCA in data 17 dicembre 2009;

che la Regione Puglia, con nota del 1.12.2009 prot. 65/ AdG POIN è stata proposta quale Amministrazione capofila delle Reti interregionali di offerta relativa alla Rete "Gli Approdi turistici nel Mediterraneo" e che la stessa opererà, in tale ambito, quale Organismo Intermedio assumendo le responsabilità del processo di programmazione e attuazione delle operazioni da realizzare per la valorizzazione a fini turistici delle stesse reti e poli che la compongono;

con riferimento alle macro-attività del POIn, che risultano oggetto del supporto di AT transitoria, fornita dalla società in house Puglia Sviluppo S.p.A., in relazione alle diverse tipologie di soggetti, l'Amministrazione ha dovuto svolgere alla data odierna, avvalendosi dei funzionari regionali nonché direttamente dei componenti del CTCA, le seguenti attività:

- supporto all'attività di informazione sui contenuti dei Programmi e sulle relative modalità di attuazione;
- supporto all'avvio delle procedure di candidatura delle Reti interregionali e dei relativi Poli da parte dell'Amministrazione Regionale ed elaborazione delle schede di candidatura per i quattro poli individuati;

mentre sono da svolgere ancora le attività di:

- supporto all'attività di informazione sui contenuti dei Programmi e sulle relative modalità di attuazione;
- supporto alla definizione dei Piani integrati dei Poli Gargano e Salento e della Rete degli approdi

turistici del Mediterraneo degli interventi da presentare;

- supporto alla elaborazione degli APQ Interregionali per ciascuna delle Reti di offerta selezionata;

secondo le “Linee guida per l’elaborazione e la successiva attuazione dei Piani Integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli” approvati nella seduta del CTCA del 3.12.09 occorre realizzare i Piani della Rete degli Approdi turistici del Mediterraneo e dei Poli Gargano e Salento in tempi celeri e che propedeutiche all’elaborazione di tali piani, devono essere avviati una serie di attività tra cui l’attivazione dei tavoli di partenariato interregionali (o di Rete) di cui al “Cronogramma del processo di definizione e di adozione dei Piani Integrati di rete “ delle Linee guida in oggetto;

Visto che:

nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POIN tenutasi in data 18 dicembre 2009 tra i vari punti all’ordine del giorno è stato presentato il cronogramma delle attività che vede nel primo trimestre del 2010 una serie di impegni strategici di cui, tra gli altri, l’approvazione da parte del CTCA degli interventi afferenti i progetti di prima fase- il cosiddetto stralcio- e la formulazione dei piani integrati degli interventi delle Reti e Poli selezionati dal CTCA;

il cronogramma punta all’obiettivo di procedere all’approvazione dei Piani integrati entro il termine del 28/02/2010;

La sottoscrizione della Convenzione con la Regione Campania risulta essere attività propedeutica all’acquisizione delle entrate previste per le attività di Assistenza Tecnica transitoria;

“Sezione copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni”

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, l’Assessore al Turismo e Industria alberghiera di concerto con l’Assessore al Sud e diritto allo studio, con l’Assessore al

Mediterraneo nonché con l’Assessore all’Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera a) e d).

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore al Turismo e Industria Alberghiera;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s’intende integralmente riportato;
2. di approvare la costituzione di un “Tavolo politico di coordinamento”, finalizzato a definire ed attivare gli interventi imputabili ai Programmi POIN e PAIN, costituito dagli Assessori di seguito specificati:  
*Assessore al Turismo e Industria Alberghiera;*  
*Assessore al Sud e diritto allo studio;*  
*Assessore al Mediterraneo;*  
*Assessore all’Ecologia;*  
Il suddetto tavolo è convocato e coordinato dall’Assessore al Turismo ed integrato dal Consigliere del Presidente della Regione Puglia, ai sensi del D.P.G.R. n. 790 del 4.08.2009, dal Direttore dell’Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti e dai membri del CTCA e del CDS;
3. di dare mandato al Direttore dell’Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, di porre in essere e coordinare tutte le iniziative e le attività finalizzate all’attuazione del POIn, in conformità con gli indirizzi definiti nella presente deliberazione, dei Sistemi ambientali e culturali (SAC), individuati nell’ambito del PPA - Asse IV, dei STL,

secondo il disposto del Regolamento della Regione Puglia n. 4 del 2009 nonché delle procedure del Programma Integrato Plurifondo (PIP), definite nella comunicazione di Giunta del 13.01.2010, rubricata “ Processo di concertazione plurifondo per una strategia integrata delle risorse culturali, ambientali, del turismo”, tutto ciò al fine di garantire ed implementare la piena e corretta integrazione tra i programmi medesimi;

4. di prendere atto dello schema di convenzione, approvato con Decreto n. 2/2009 dell’Autorità di Gestione POIn - Autorità di riferimento del PAIn “Attrattori culturali, naturali e turismo” 2007-2013, allegato “1” e parte integrante alla presente Deliberazione, per l’attuazione, la gestione ed il controllo di attività del POIn tra Regione Campania e Regione Puglia, autorizzando il Direttore dell’Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti a procedere alla sottoscrizione della stessa convenzione, in nome e per conto della Regione Puglia;
5. di dare mandato al Responsabile della Struttura di Progetto “S.P. Gestione tecnica, procedurale, finanziaria e progettuale POIn PAIn”, Direttore dell’Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, di porre in essere tutte le iniziative ed attività dirette all’attuazione del POIn e successivamente del PAIn, avvalendosi dell’assistenza tecnica della società in house Puglia Sviluppo S.p.A. e coordinando un gruppo di lavoro che, secondo quanto approvato in sede di CTCA, dovrà essere costituito da esperti senior e junior e un esperto coordinatore che, abbiano già maturato un’esperienza nell’ambito delle tematiche proprie del POIn e PAIn e delle problematiche ad essi connessi;
6. di individuare, ai sensi del punto n. 3 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 830 del 13 maggio 2009, il Polo della Valle d’Itria ed il Polo di Bari - Castel del Monte, a valere sul PAIn, così come descritto nell’allegato “2”,

parte integrante della presente deliberazione, atteso che il CTCA ha valutato l’ipotesi di allargamento del Programma ad altri Poli da individuarsi nell’ambito del PAIn, previa acquisizione delle elaborazioni tecniche e sulla base dell’espletamento delle procedure previste, in linea con la complessa strategia sottesa ai citati programmi;

7. di autorizzare il Direttore dell’Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti a variare parzialmente la perimetrazione dei Poli, così come risulta essere stata originariamente individuata, qualora ciò si renda necessario nell’ambito di quanto definito dal CTCA nonché sulla scorta dei rilievi istruttori effettuati dall’assistenza tecnica;
8. di impegnare il Direttore dell’Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti a tenere informato con continuità il Tavolo politico summenzionato in merito allo sviluppo dei lavori del Comitato Tecnico Congiunto di Attuazione e della Struttura di Progetto, ed alle ricadute dell’attuazione del complessivo Programma Interregionale sul territorio nonché a relazionare alla Giunta Regionale in merito all’andamento del Programma Interregionale, con cadenza annuale, salvo diverse specifiche esigenze connesse alle modifiche sostanziali del Programma Interregionale, ovvero alle variazioni superiori al 15% della ripartizione finanziaria tra le diverse attività;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell’art.6 della L.R. n. 13/1994;
10. di trasmettere il presente provvedimento all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del POIn “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo” a cura dell’Area proponente.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

Allegato "1"

*Regione Campania*

Presidenza della Giunta Regionale

Amministrazione XXXXXXXX

Direzione XXXXXXXX

**CONVENZIONE**

**Per l'attuazione, la gestione ed il controllo di attività del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR) 2007-2013**

**C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008**

tra

la Regione Campania (C.F. 80011990639), Presidenza della Giunta Regionale, domiciliata in Via Santa Lucia 81 - Napoli, rappresentata dal Sig. Fabrizio Manduca nella qualità di Autorità di Gestione (nel prosieguo AdG) del Programma Operativo Interregionale (nel prosieguo: "POIn") "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR) 2007-2013 (nominato con Decreto Presidenziale n. 207 del 4 agosto 2009)

e

XXXXXX (C.F. XXXXXXX), Direzione XXXXXXX, domiciliato/a in via XXXXXXX, XXXXXXX - XXXXXXX (di seguito Amministrazione Beneficiaria) rappresentata dal dott. XXXXXXX, Dirigente XXXXXXX, in qualità di XXXXXXX (nominato con atto *specificare*)

**VISTO**

- a) il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- b) il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- c) il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- d) il Quadro Strategico Nazionale (nel prosieguo: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 elaborato dallo Stato Italiano in conformità a quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;
- e) il POIn "*Attrattori culturali, naturali e turismo (FESR) 2007-2013*" - approvato con decisione della Commissione C(2008) 5527 del 6.10.2008 - la cui gestione e attuazione è affidata alla Regione Campania, individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in qualità di Presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA), secondo il modello di governance previsto per i Programmi Interregionali nel paragrafo VI.2.4 del QSN per la parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali";
- f) il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 207, del 4 agosto 2009, con cui il Sig. Fabrizio Manduca, Vice Capo di Gabinetto della

Presidenza (d'ora in poi AdG), ha assunto direttamente ed esclusivamente, ai sensi dell'art. 60 del predetto Regolamento, la responsabilità propria dell'AdG per la gestione e attuazione del POIn *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013, con il supporto operativo e gestionale dell' A.G.C. 03 *"Programmazione, piani e programmi"*;

- g) il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 settembre 2008 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Regolamento comunitario n. 1083/2006.

#### TENUTO CONTO

della necessità che le procedure attuate attraverso questa Convenzione siano conformi alle disposizioni dei regolamenti comunitari e coerenti con il Sistema di gestione e controllo del Programma previsto dall'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

#### CONSIDERATO CHE

- a. la "Priorità 5" del QSN individua gli indirizzi della politica regionale unitaria che possono concorrere a tutelare la biodiversità, il paesaggio, il patrimonio culturale e a trasformare la dotazione locale di risorse naturali, paesaggistiche e culturali in aumento di opportunità e benessere;
- b. la stessa "Priorità 5" individua quale obiettivo principale del Programma Interregionale *"quello di rafforzare le specifiche scelte regionali, e a scala locale, attraverso interventi su attrattori naturali e culturali di valenza sovra-regionale e per sostenere un riposizionamento strategico del Mezzogiorno sui mercati internazionali"*;
- c. la strategia del POIn, individuata nel QSN, punta a determinare le condizioni per aumentare l'attrattività territoriale e creare opportunità di crescita

- occupazionale nelle regioni dell'Ob. Convergenza, fondate sulla valorizzazione delle loro risorse culturali, naturali e sul pieno sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio;
- d. il Programma deve essere attuato dalle Regioni in collaborazione con le Amministrazioni centrali titolari di competenze scientifiche e tecniche negli specifici settori di intervento, secondo il modello di governance specifico dei Programmi Interregionali previsto nel paragrafo VI.2.4 del QSN nella parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali", teso a garantire i processi codecisionali atti a coinvolgere e rendere effettiva la partecipazione delle diverse Amministrazioni nelle fasi di programmazione operativa e di attuazione in coerenza e attuazione dei principi di leale collaborazione e mutuo vantaggio;
- e. il POIn (FESR) *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* 2007-2013 individua tra i suoi obiettivi specifici *"il rafforzamento e la qualificazione delle capacità e delle competenze tecniche del personale delle istituzioni e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma"*;
- f. l'Asse III *"Azioni di Assistenza Tecnica"*, Obiettivo Operativo III.b del POIn, prevede azioni di supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni regionali e centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma per rafforzare e sostenere la capacità dello stesso di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi in esso previsti;
- g. la fase di avvio del Programma rende necessaria, nelle more dell'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento degli specifici servizi di assistenza tecnica, l'attivazione di un progetto di assistenza, che - in via del tutto emergenziale e straordinaria - anticipi il disegno complessivo delle attività di supporto previste dal citato Asse III;

- h. il CTCA del POIn, nella riunione del 1 aprile 2009 ha approvato il "Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma" (nel prosieguo: Progetto AT transitoria), che si articola su un duplice livello operativo:
- supporto tecnico da prestare all'AdG ed al CTCA nell'espletamento dei vari adempimenti funzionali all'avvio del processo di attuazione del Programma;
  - assistenza alle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, con particolare riferimento alle attività di supporto alla definizione dei Piani integrati degli interventi e all'elaborazione degli APQ Interregionali per ciascuna Rete di offerta selezionata;
- i. che lo stesso Comitato nella seduta del 15 ottobre 2009 ha condiviso le modalità attuative delle linee d'intervento di cui all'Asse III del Programma così come descritte all'interno degli strumenti di attuazione elaborati dall'Autorità di Gestione;
- j. che il Ministero X /la Regione Y, in quanto Amministrazione coinvolta nell'attuazione del POIn è soggetto beneficiario dell'assistenza ad esso dedicata e responsabile del Progetto di "AT Transitoria" (Allegato 1);
- k. che detto progetto è stato trasmesso all'Autorità di Gestione in data XX/XX/2009;
- l. che l'Autorità di gestione ha proceduto ad effettuare le verifiche di ammissibilità a finanziamento secondo quanto previsto dalle modalità e dai criteri di selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza del POIn nella seduta del 6 aprile 2009;
- m. che l'Autorità di gestione con dd n° ..... del xx/xxx/xx ha provveduto ad ammettere a finanziamento il progetto che costituisce allegato "1" alla presente convenzione.

Tutto ciò premesso, che costituisce patto, nonché parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le Parti convengono che:

#### **Art. 1**

##### **Amministrazione Beneficiaria**

È individuata, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Regolamento (CE) 1083/2006, quale Amministrazione Beneficiaria la Direzione ~~XXXXXX~~ del ~~XXXXXX~~

#### **Art. 2**

##### **Oggetto della Convenzione**

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti tra la Regione Campania, quale Autorità di Gestione del POIn e l'Amministrazione Beneficiaria, come individuata ai sensi dell'art. 1 della presente convenzione, per la realizzazione del Progetto "AT Transitoria" (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione in conformità al quadro finanziario contenuto nello stesso Allegato.

#### **Art. 3**

##### **Termini di Attuazione del Piano e Durata della Convenzione**

L'Amministrazione Beneficiaria si impegna a realizzare le attività indicate nel proprio Progetto AT transitoria entro 6 (sei) mesi dalla data di stipula della presente convenzione.

La presente convenzione, trascorsi i sei mesi utili alla sua realizzazione, avrà la sua efficacia limitatamente al completamento delle attività di rendicontazione.

**Art. 4****Obblighi del Soggetto Beneficiario (o Amministrazione Beneficiaria)**

L'amministrazione Beneficiaria si obbliga a:

- a) assicurare, nel corso dell'intero periodo di validità della Convenzione, il necessario raccordo operativo con l'Autorità di Gestione, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall'Autorità di Gestione;
- b) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, ed in particolare il Reg. (CE) n. 1083/2006, il Reg. (CE) n. 1080/2006, nonché il Reg. (CE) n. 1828/2006;
- c) rispettare le indicazioni del POIn in materia di aspetti trasversali ed in particolare assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, pari opportunità, aiuti di stato, norme ambientali e sistemi informatici;
- d) adottare con atto formale proprie procedure interne tese a disciplinare il proprio operato assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e la coerenza con i sistemi di gestione e controllo previsti dall'art. 71 paragrafo 1 del Reg. CE 1083/2006;
- e) predisporre e tenere aggiornate le piste di controllo, conformemente ai criteri di cui all'art. 60 e 90 del Reg. CE 1083/2006 e all'art. 15 del Reg. CE 1828/2006, secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione;
- f) dotarsi di un sistema di gestione e controllo idoneo a garantire la separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo, individuando un'apposita unità responsabile dei controlli di primo livello, nel rispetto delle istruzioni che verranno impartite dall'AdG, dall'IGRUE e dalla Commissione Europea;

- g) garantire che le procedure di selezione e di attuazione degli interventi di assistenza tecnica previsti nel Progetto AT transitoria e nelle eventuali modifiche ed integrazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e alle norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di affidamento di incarichi di servizi (D.Lgs. n. 163/2006) per l'intero periodo di vigenza della convenzione;
- h) dotarsi di un sistema gestionale interno informatizzato per la registrazione e la conservazione dei dati contabili connessi alle spese sostenute, con caratteristiche di tracciabilità e storicizzazione dei dati relativi alle linee di attività attribuite, impegnandosi altresì a modificarlo o adeguarlo al protocollo di comunicazione secondo le richieste dell'AdG, ovvero ad adottare l'eventuale sistema messo a disposizione dall'AdG, tenendo conto delle informazioni che verranno fornite dall'AdG per l'implementazione del sistema gestionale del Programma;
- i) dotarsi e garantire l'esistenza e l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto AT transitoria che dovranno essere registrate in via continuativa e in tempo reale rispetto alla produzione dei documenti;
- j) garantire tramite verifiche amministrative, finanziarie, tecniche e fisiche, così come definite dall'articolo 13 del Reg. 1828/2006, che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano effettivamente forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le spese certificate oggetto delle domande di rimborso presentate all'Autorità di Gestione siano corrette ed effettivamente sostenute, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e che siano assicurate adeguate procedure per evitare il doppio finanziamento;
- k) fornire all'Autorità di Gestione tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure, alle verifiche eseguite e all'evidenza dei controlli in relazione

alle spese rendicontate e certificate, conformemente alle procedure e agli strumenti (check-list, verbali, etc.) definiti nel Manuale delle procedure di gestione e controllo predisposto dall'Autorità di Gestione;

- l) garantire la corretta raccolta delle informazioni inerenti il Progetto di AT transitoria e far sì che tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli effettuati, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, siano correttamente conservati e archiviati anche elettronicamente, almeno per i tre anni successivi alla chiusura del programma, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 19 Reg. (CE) 1828/2006, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulla conservazione degli atti delle PP.AA.;
- m) predisporre, per la presentazione periodica delle dichiarazioni di spesa, la documentazione relativa alle spese sostenute e ai controlli effettuati, ed inviare tutta la documentazione prevista all'Autorità di Gestione, così come specificatamente indicato nel successivo art. 7 della presente convenzione;
- n) facilitare, ai sensi dell'art. 60 lett. b) del Reg. (CE) 1083/2006 e dell'art. 13 del Reg 1828/2006, le verifiche dell'Autorità di Gestione (realizzate direttamente o tramite propri incaricati), dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, della Commissione Europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate, anche attraverso controlli in loco presso l'Amministrazione e, se del caso, presso i Soggetti Attuatori pubblici o privati ed i destinatari finali delle azioni;
- o) predisporre i pagamenti attraverso il sistema IGRUE, secondo le procedure stabilite dall'Autorità di Gestione, nel rispetto del piano finanziario approvato;
- p) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, rispetto agli indicatori previsti nel POIn e nel

- Progetto di AT transitoria e l'invio dei dati di monitoraggio all'AdG con cadenza bimestrale, nel rispetto delle indicazioni da essa fornite;
- q) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 8 del Reg. CE 1828/2006;
  - r) garantire il rispetto di ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria in vigore, e fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari, dal QSN, dal POIn, dal Comitato di Sorveglianza, dall'Autorità di Gestione, per tutta la durata della presente Convenzione;
  - s) informare tempestivamente l'Autorità di Gestione in merito a modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sui sistemi di gestione e controllo del POIn e aggiornare di conseguenza le piste di controllo, come richiesto al precedente punto e);
  - t) assicurare il follow-up necessario e la eventuale azione di recupero, in seguito ad irregolarità o errori riscontrati nel corso dei controlli e, ove richiesto, assicurare la predisposizione e la tempestiva trasmissione all'Autorità di Gestione della scheda prevista dagli artt. 28 e seguenti del Reg. (CE) n. 1828/2006;
  - u) inviare all'Autorità di Gestione entro 15 gg. dalla sottoscrizione della presente convenzione il provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai fini dell'attuazione della presente convenzione.

#### **Art. 5**

#### **Obblighi in capo all'Autorità di Gestione**

L'Autorità di Gestione si obbliga a:

- a) garantire che il Soggetto beneficiario riceva tutte le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
- b) informare il Soggetto beneficiario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del POIn che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dalla stessa;
- c) trasferire al Soggetto beneficiario tutte le informazioni utili relative ai lavori del Comitato di Sorveglianza del POIn;
- d) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendone informata l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare le operazioni oggetto del Progetto di AT transitoria;
- e) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore per tutta la durata della presente Convenzione.

#### Art.6

##### Contributo Finanziario

Per la realizzazione delle attività oggetto del Progetto di AT transitoria, l'importo della presente convenzione è pari a euro ~~XXXXXXXX~~ (~~XXXXXXXX~~ /00), di cui il 50% come quota comunitaria, pari ad euro ~~XXXXXXXX~~ (~~XXXXXXXX~~ /00) a valere sul Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) ed il 50%, come quota nazionale, pari ad euro ~~XXXXXXXX~~ (~~XXXXXXXX~~ /00) a valere sul Fondo di Rotazione (FdR) di cui all'art. 5 della legge n. 183/87 che ai sensi di quanto programmato in sede di CTCA, risultano così articolati:

Amministrazione/Organismo	GG/uomo Importo  (€)	Spese viaggi ed altri costi direttamente imputabili alle attività di assistenza tecnica  (€)	IVA su servizi e forniture non recuperabile  (€)	IMPORTO  (€)
XXXXXX	XXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXX

### Art. 7

#### Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il Contributo finanziario assegnato al Soggetto beneficiario sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 20% all'atto della sottoscrizione della presente convenzione e previa acquisizione della comunicazione di inizio delle attività da parte del responsabile del procedimento;
- 30% al completamento del primo trimestre di attività e comunque al raggiungimento di un avanzamento della spesa pari almeno al 50% della dotazione finanziaria assegnata, previa approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PO, della relazione di rendicontazione elaborata dall'Amministrazione beneficiaria attestante le spese e dei costi sino ad allora effettivamente sostenuti;
- saldo al completamento delle attività oggetto della presente convenzione, previa approvazione da parte dell'Autorità di Gestione della relazione finale di rendicontazione e dei costi sino ad allora effettivamente sostenuti.

Le erogazioni, salvo la prima anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

Il Soggetto beneficiario provvederà ad impegnare le risorse assegnate nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile comunitaria, nazionale e regionale e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Le Amministrazioni Centrali utilizzeranno le risorse (quote comunitarie FESR di prefinanziamento e le corrispondenti quote del cofinanziamento nazionale) mediante propri atti di impegno e di contrattualizzazione e disporranno la liquidazione dei pagamenti tramite il Fondo di rotazione sulla base di apposite disposizioni di pagamento; in tal senso il Fondo di rotazione erogherà le risorse direttamente a favore dei creditori.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario coincida con un'Amministrazione Regionale, l'IGRUE provvederà, sulla base delle disposizioni impartite dall'AdG del POIn, all'iscrizione ed al versamento delle risorse finanziarie sull'apposito c/c aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato intestato all'Amministrazione Regionale di riferimento.

Le Regioni impegnano la spesa, affidano i servizi con specifici provvedimenti e contratti, in conformità al sistema di gestione e controllo del Programma ed erogano i pagamenti mediante prelievo a valere sui conti medesimi.

#### **Art. 8 Rendicontazione**

In fase di ciascuna singola rendicontazione e richiesta di pagamento, per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal Responsabile del Procedimento una attestazione dalla quale risulti che:

- sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie vigenti, tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza e di informazione e pubblicità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;

- non sono stati ottenuti né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti pubblici, comunitari, nazionali, regionali, (ovvero quali sono stati ottenuti o richiesti ed in quale misura);
- tutti i giustificativi di spesa (fatture, note di credito, cedolini, etc.) sono stati annullati con la dicitura "spesa sostenuta a valere sui fondi comunitari/nazionali del "POIn Attrattori Culturali, Naturali e Turismo - 2007/2013"

#### Art. 9

##### Dichiarazioni di spesa

L'Amministrazione Beneficiaria dovrà inoltrare all'Autorità di Gestione le dichiarazioni di spesa comprensive dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, ai sensi dell'art. 78 e seguenti del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e secondo le indicazioni e i modelli forniti dall'AdG.

L'Amministrazione Beneficiaria effettuerà le verifiche amministrative accertando per ogni dichiarazione di spesa il 100% della documentazione probatoria di spesa a supporto. I controlli comprenderanno la verifica della sussistenza, completezza, coerenza, ammissibilità e correttezza anche dal punto di vista normativo, civilistico e fiscale della documentazione giustificativa. Tali verifiche dovranno essere assicurate anche in caso di affidamenti a strutture *in-house providing*.

#### Art. 10

##### Spese ammissibili

L'importo assegnato di € ~~XXXXXX~~ (~~XXXXXX~~ /00) costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica oggetto della presente convenzione.

Le spese ammissibili a valere sul finanziamento accordato sono quelle definite nel DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006

*recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*” così come analiticamente previste all’interno dello strumento di attuazione della linea d’intervento III.b.1 adottato dall’Autorità di Gestione e le ulteriori eventualmente definite nell’ambito delle procedure di controllo e gestione del Programma.

#### **Art. 11**

##### **Scambio informatico dei dati**

Per la trasmissione dei dati di gestione e controllo della spesa e della relativa documentazione giustificativa, l’Amministrazione beneficiaria si impegna ad utilizzare i sistemi informativi e applicativi che saranno entrambi forniti dall’Autorità di Gestione.

L’Amministrazione beneficiaria garantisce in ogni caso, secondo la periodicità fissata dall’Autorità di Gestione e nel rispetto di un tracciato record di campi informativi stabiliti dalla stessa AdG, un flusso informativo costante attraverso la trasmissione periodica dell’elenco analitico, in formato elettronico e cartaceo, delle spese sostenute rispetto agli impegni finanziari globali, secondo le procedure comunicate e tenuto conto di quanto indicato nell’articolo 7 della presente Convenzione.

#### **Art. 12**

##### **Variazioni del progetto**

Qualsiasi modifica del “Progetto AT transitoria” dovrà essere preventivamente autorizzata dall’Autorità di Gestione.

L’AdG si riserva la facoltà di non riconoscere, ovvero, di non approvare spese relative a variazioni delle attività del “Progetto AT transitoria” non autorizzate.

**Art. 13****Rettifiche finanziarie**

Ogni difformità rilevata, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore dell'Amministrazione Beneficiaria, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'art. 98 del Regolamento (CE) 1083/2006 e dal Regolamento (CE) 1828/2006.

A tal fine l'Amministrazione Beneficiaria si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Autorità di Gestione, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

L'Amministrazione beneficiaria è obbligata a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

**Art. 14****Controlli e verifiche**

L'AdG si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'azione di assistenza tecnica da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

L'AdG rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'azione di assistenza tecnica a favore del Beneficiario e le

verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 4 il Beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione di assistenza tecnica finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo del Programma, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline comunitarie e nazionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

#### **Art. 15**

##### **Disponibilità dei dati**

I dati relativi all'attuazione dell'azione di assistenza tecnica, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma, o disponibili nella documentazione cartacea, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

I dati generali relativi all'operazione finanziata e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico, con le procedure e le modalità richieste dalla Commissione Europea.

Il beneficiario si impegna a comunicare entrambe dette circostanze ai soggetti esecutori/fornitori di servizi, beni mobili, forniture.

**Art. 16****Revoca della contribuzione finanziaria**

L'AdG potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora l'Amministrazione beneficiaria non rispetti gli obblighi imposti a suo carico o, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AdG degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria e dall'Atto di delega.

All'AdG è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca l'AdG lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca il beneficiario è obbligato a restituire all'AdG le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali, restando a totale carico della medesima Regione tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, dell'AdG di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento assegnato.

In tutti i casi di revoca della contribuzione finanziaria, la presente Convenzione si intende risolta di pieno diritto.

**Art. 17****Diritto di recesso**

L'AdG potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti dell'Amministrazione beneficiaria qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti

che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

### Art. 18

#### **Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie**

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

### Art. 19

#### **Foro competente**

Le controversie che dovessero insorgere dall'applicazione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Foro di Napoli.

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER L'AdG

Ai sensi dell'art. 1341, secondo comma del Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto e di approvare specificatamente le seguenti clausole:

- Revoca della contribuzione finanziaria (art. 16);
- Foro (art.19).

XXXXXX, XXXXXX (Luogo e data)

IL DIRETTORE  


PER L'AMMINISTRAZIONE

PER L'AdG

Allegato "2"

## IL POLO DI BARI-CASTEL DEL MONTE

Il Polo di Bari-Castel del Monte si inserisce nella Rete interregionale dei Siti UNESCO (Rete principale) che si configura quale prodotto turistico di matrice prettamente culturale, rivolto in particolare ad un pubblico di livello culturale medio - elevato, riferito al target internazionale europeo ed extra-europeo, interessato a visitare le eccellenze storico - artistico - culturali costituite dai luoghi e dalle opere, dai contesti antropologici e/o paesaggistici riconosciuti come patrimonio mondiale dell'umanità (Siti Unesco).

Accanto alla rete principale si individuano le seguenti Reti secondarie: In vacanza tra parchi e riserve naturali, Rete di matrice prettamente naturalistica coerente, altresì, con i target legati al turismo rurale ed eno-gastronomico, e Viaggio tra le identità culturali, le arti e le tradizioni popolari che esprime un'offerta attenta alla scoperta e alla fruizione di destinazioni lontane dai grandi flussi, nella prospettiva di una vacanza all'insegna del relax scandita dal rapporto più naturale con l'ambiente, il paesaggio, le tradizioni e la cultura locali.

Il Polo di Bari - Castel del Monte interessa il territorio del Nord-barese e i principali comuni della nuova provincia Barletta Andria Trani (BAT). I comuni interessati sono quelli di Altamura, Bari, Bitonto, Cassano delle Murge, Corato, Giovinazzo, Gravina in Puglia, Molfetta, Ruvo di Puglia, Terlizzi (BA).

Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Trani (BAT).

Il Polo di Castel del Monte si caratterizza per la presenza di numerosi e diversificati attrattori culturali presso i principali centri (Bari, Barletta, Andria e Trani).

La dotazione di risorse di pregio in rapporto al contesto di riferimento è tangibile e riscontrabile nella presenza di attrattori di primo livello o grandi attrattori, così come sono stati definiti nel documento regionale relativo allo studio di fattibilità per il potenziamento di una rete regionale di attrattori turistici territoriali .

Tra i principali "magneti" culturali del Polo per qualità e notorietà è primo tra tutti Castel del Monte, unico castello in Italia ad essere inserito nella lista dei siti tutelati dall'Unesco e numerose altre emergenze storico-culturali-archeologiche. oltre a numerosi attrattori naturalistici, tra cui il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, che suggellano il riconosciuto valore paesaggistico dell'area.

Sono inoltre da segnalare:

Bari, estremamente significativa sia per la presenza di attrattori (Castello Svevo, Cattedrale, Teatro Petruzzelli, eventi, ecc.) sia per flussi turistici derivanti da altri segmenti, quali quelli frutto delle iniziative di destagionalizzazione in atto, del turismo business e congressuale e degli incrementi del flussi turistici stessi registrati negli ultimi anni;

Andria, indissolubilmente legata alle vicende dell'imperatore Federico II. Ne sono un esempio la Porta di S. Andrea, detta anche "Arco di Federico II", la cripta della maestosa Cattedrale S. Maria Assunta (XII - XV sec.) che conserva le spoglie di due delle tre imperatrici, mogli dello "stupor mundi" e il Castel del Monte, il maniero federiciano, simbolo della Puglia nel mondo ed unico castello in Italia ad essere inserito nella lista dei 44 siti tutelati dall'UNESCO. Un Castello che normalmente viene visitato in media da circa 300 mila persone.

Barletta per alcuni attrattori di estremo interesse, oltre quelli avanti citati, tra cui la Pinacoteca De Nittis che, in seguito alla sua apertura, ha registrato un interessante flusso di visitatori anche per l'organizzazione di mostre temporanee che hanno un grande richiamo sul pubblico. Notevole richiamo sono, inoltre, gli eventi legati alla Disfida di Barletta, e il Castello Svevo. Bisceglie lo scenografico borgo antico, caratterizzato dalla fitta trama dei stretti percorsi testimonianza del primitivo impianto medioevale della città, le antiche mura, la Cattedrale romanica, la chiesa di Santa Margherita, prezioso gioiello di arte romanica. Accanto a questi siti di interesse culturale, un fattore di forte richiamo turistico è rappresentato dalle stupende spiagge del litorale, frastagliate da cale e grotte in parte raggiungibili solo via mare (Bisceglie).

IL DIRETTORE 

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2010, n. 350

**D.G.R. n. 1820 del 11/12/01 “Art. 41 L.R. 14/2001 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei Centri Territoriali per l'impiego degli operatori della formazione professionale già inseriti nell'albo e nell'elenco di cui al soppresso art. 26 della L.R. n. 54/78”. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande.**

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Contabilità, confermata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

La Giunta Regionale, con propria deliberazione n.1820 del 11/12/2001 ha approvato i criteri per l'utilizzazione nei Centri Territoriali per l'impiego degli operatori della Formazione professionale già inseriti nell'albo e nell'elenco di cui al soppresso art. 26 ex legge 54/78, previa stipula di apposita convenzione con l'ente di provenienza prevedendo di destinare a ciascuno dei 41 Centri territoriali un numero di 10 unità, per un numero complessivo di 410 operatori con la suddivisione su base provinciale.

Successivamente con deliberazioni nn. 970 del 09/07/2002, 1170 del 08/08/2002, 2258 del 23/12/2002 e n. 588 del 06/05/2003, il numero degli operatori da utilizzare nei Centri Territoriali per l'impiego è stato incrementato da n. 410 a n. 474 nell'intero territorio regionale con suddivisione su base provinciale così come segue:

- Provincia di Bari:	n. 210
- Provincia di Brindisi;	n. 40
- Provincia di Foggia;	n. 80
- Provincia di Lecce;	n. 84
- Provincia di Taranto	<u>n. 60</u>
<b>Totale</b>	<b>474</b>

Con provvedimento n. 352 del 26/03/2004 la Giunta Regionale, a seguito di diminuzione del numero di operatori utilizzati presso i Centri Territoriali, approvò una riapertura termini presentazione domande.

A fronte delle 474 unità previste dalle precitate deliberazioni di Giunta regionale e in base alle convenzioni stipulate tra le Amministrazioni Provinciali e gli gestori di F.P. sono stati comunque utilizzati solo n. 410 operatori con suddivisione su base provinciale così come segue:

- Provincia di Bari:	n. 198
- Provincia di Brindisi;	n. 32
- Provincia di Foggia;	n. 80
- Provincia di Lecce;	n. 70
- Provincia di Taranto	<u>n. 30</u>
<b>Totale</b>	<b>410</b>

In data 20/01/2009 con provvedimento della Giunta Regionale n. 23 della Regione Puglia ha poi approvato un nuovo atto di “Intesa Istituzionale” fra Regioni e Province Pugliesi in conformità alle previsioni del PO Puglia FSE 2007-2013 Asse II - Occupabilità, per il potenziamento dei servizi già effettuati presso i CTI mediante l'utilizzo del personale degli enti di formazione, in qualità di prestatori di servizi, secondo le modalità nello stesso indicate.

Con Legge 11 giugno 2004 n. 148 è stata istituita la nuova Provincia di Barletta-Andria-Trani. A seguito della istituzione della nuova Provincia l'Assessore per le politiche attive del Lavoro della BAT, ha chiesto l'assegnazione dei formatori nei CTI ricadenti nella sesta provincia.

Con note prot. 3697/3.2 del 2/12/2009 e n. 3768 del 3/12/2009 la provincia BAT ha indicato i centri per l'impiego e gli sportelli che ricadono nel nuovo territorio (BAT), nonché il numero degli operatori della formazione professionale impegnati nei singoli centri.

A partire, dunque dall'1/1/2010 risultano impegnate n. 411 unità così ridistribuite:

- Provincia di Bari:	n. 165
- Provincia di Brindisi;	n. 30
- Provincia di Foggia;	n. 79
- Provincia di Lecce;	n. 70
- Provincia di Taranto	n. 30
- Provincia BAT	<u>n. 37</u>
<b>Totale</b>	<b>411</b>

Per quanto sopra, rispetto al numero di 474 unità inizialmente previsto dalla DGR 1820/2001, risulta possibile utilizzare ancora n. 63 operatori, con variazioni in aumento per le province di Brindisi, Lecce, Taranto e BAT, mentre per le province di

Bari e Foggia con una variazione in diminuzione riveniente dalla ricognizione della dotazione organica del personale effettuata dalla provincia di Bari con deliberazione n. 41 del 3/4/2009, con la quale è stata stabilita l'aliquota percentuale di personale dei CTI da trasferire alla nuova provincia BAT.

Pertanto l'attuale suddivisione su base provinciale risulta essere la seguente:

- Provincia di Bari:	n. 160	-5
- Provincia di Brindisi;	n. 40	+10
- Provincia di Foggia;	n. 76	-3
- Provincia di Lecce;	n. 84	+14
- Provincia di Taranto	n. 60	+30
- Provincia BAT	<u>n. 54</u>	<u>+17</u>
<b>Totale</b>	<b>474</b>	<b>+63</b>

In considerazione di quanto sopra esposto si ritiene di proporre la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per l'inserimento nell'elenco degli operatori interessati ad operare nei Centri Territoriale per l'impiego, operanti nelle province pugliesi in possesso dei requisiti di cui al punto n.1 di seguito illustrato.

Le Amm.ni Prov.li, per incrementare il numero degli operatori previsti, dovranno attingere dall'elenco, così come aggiornato, secondo le procedure indicate al punto 2 di seguito illustrate.

### 1) REQUISITI DEGLI OPERATORI

- Titolo di studio: laurea o diploma di scuola media superiore;
- Livello contrattuale di appartenenza: V - Area funzionale 3 - Erogazione (CCNL vigente). La più giovane età costituirà requisito preferenziale (a parità di tale condizione, la maggiore anzianità di servizio).

Potranno essere impegnati, fuori della provincia di appartenenza, su domanda, gli operatori che, non abbiano trovato collocazione nei CTI relativi alla provincia di appartenenza.

### 2) PROCEDURE

Gli operatori in possesso dei requisiti richiesti, se interessati, dovranno far pervenire domanda all'ente da cui dipendono, entro e non oltre quindici giorni a partire da quello successivo alla data della pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per essere inseriti nell'elenco degli operatori aspiranti ad operare nei Centri

Territoriali per l'Impiego, indicando la provincia prescelta, che può essere anche diversa dalla provincia di provenienza.

Nella domanda dovrà essere indicato il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 1).

Gli enti di formazione, verificata la sussistenza dei requisiti, trasmetteranno alle Province l'elenco degli operatori che hanno presentato domanda, redatto secondo l'ordine di precedenza e di priorità innanzi enunciato.

Gli enti trasmetteranno altresì copia dei predetti elenchi alla Regione Puglia, Servizio Formazione Professionale ai fini degli opportuni controlli.

### COPERTURA FINANZIARIA

La copertura finanziaria dell'iniziativa di cui al presente atto, pari a circa euro 2.835.000,00, calcolata per n.63 unità previste, sulla base della retribuzione media degli operatori della F.P. pari ad euro 45.000,00 Pro-capite annui, comprensivi della 13<sup>a</sup> mensilità e di ogni altro onere, è garantita dalle risorse del P.O. PUGLIA FSE 2007-2013 ASSE II Occupabilità, iscritte ai capitoli 1152500 e 1152510 del bilancio regionale 2010.

L'Assessore alla Formazione Professionale, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k)

### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione Professionale;
- Vista le sottoscrizione posta in calce del presente provvedimento da parte del dirigente del Servizio Formazione Professionale, che ne attesta la conformità alla legislazione, vigente;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge,

### DELIBERA

- di approvare, secondo i criteri definiti in narra-

tiva, che s'intendono qui integralmente trascritti, la riapertura dei termini per la presentazione delle domande da parte degli operatori già inseriti nell'albo e nell'elenco di cui al soppresso art. 26 della L.R. n. 54/78, interessati ad operare nei Centri Territoriali per l'Impiego delle province di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto e BAT;

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2010, n. 351

**Fondi Delibera CIOPE 138/00 e s.m. Programma Emersione Puglia "Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati all'assunzione di lav. subordinati alla regolarizzazione di rapporti di lavoro". Az. "A" Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata 2056257 ed il corrispondente cap. di spesa 956057.**

L'Assessore al Lavoro Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria verificata e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Antonella Panettieri e dal Dirigente del Servizio Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

- Vista la delibera CIPE n. 138 del 21.12.2000, modificata dalla delibera C.I.P.E. n. 48 del 4 aprile 2001, recante il "Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003" ha stanziato per la Regione Puglia la somma di euro 9.898.735,64 per attività formative e di emersione del sommerso;
- Vista la legge regionale 26.10.2006, n. 28 recante la "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" prevede incentivazioni finalizzate all'emersione del lavoro non regolare attraverso

misure di sostegno alle imprese per l'uscita dalle situazioni di irregolarità;

- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1078/08 di approvazione dell' "Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati all'assunzione di lavoratori subordinati e alla regolarizzazione di rapporti di lavoro", per finanziare interventi diretti a far emergere situazioni di lavoro sommerso, a riequilibrare la disuguaglianza di genere e, in particolare, a promuovere e incrementare il numero dei posti di lavoro stabili a vantaggio dei soggetti "svantaggiati", nonché l'atto dirigenziale n. 196/09 di approvazione della relativa graduatoria delle imprese ammesse a finanziamento;
  - vista l'atto dirigenziale n. 385/09 con il quale si liquidava il contributo spettante alla Ditta il Sipario di Gravina;
  - Vista la Determinazione Dirigenziale n. 431 del 04/09/2009, di parziale recupero dell'incentivo concesso alla ditta IL SIPARIO di Gravina di Puglia;
  - Vista la nota n. 20/P/22996/E del 05/12/2009 del Servizio Ragioneria - Ufficio Entrate - con la quale comunicava di aver provveduto a riscuotere la somma dovuta dalla Ditta Il Sipario, pari a euro 1.740,79 imputandola al cap. di entrata 6153300/09 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione, emettendo riversale d'incasso singola n. 13644/09 accertamento n. 705/09 di pari importo;
  - Considerato che trattasi di fondi a destinazione vincolata;
  - Valutato quanto sopra, si rende necessario procedere alla regolarizzazione contabile della somma riscossa, proponendo, pertanto, una variazione amministrativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, nei termini riportati nella seguente sezione, ai sensi del combinato disposto dall'art. 42 della L.R. n. 28/01 e dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 35/2009
- Copertura finanziaria ai sensi della L.R. N. 28/01  
E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZIONI

Regolarizzazione contabile della somma riscossa, imputata sul cap. di entrata n. 6153300, in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione, mediante l'emissione di mandato di pagamento imputato al corrispondente cap. di spesa n. 1200125 "Sistemazione contabile delle somme riscosse in c/sospeso in attesa di definitiva imputazione" da compensarsi con la reversale da imputare al cap. di entrata 2056257 "Trasferimenti statali per progetti, anche formativi, per l'emersione del lavoro non regolare L. 236/93 e delibera CIPE 138/2000 e 48/2001" destinandoli al pertinente capitolo di spesa n. 956057 "Spesa per progetti, anche formativi, per l'emersione del lavoro non regolare. L. 236/93 e delib. cipe 138/2000 e 48/2001".

La conseguente variazione di bilancio è così formulata:

#### **U.P.B. 2.1.19**

1) Parte Entrata: in termini di competenza e cassa:  
Cap di Entrata 2056257 "Trasferimenti statali per progetti, anche formativi, per l'emersione del lavoro non regolare L. 236/93 e delibera CIPE 138/2000 e 48/2001"

**+ euro 1.740,79**

#### **U.P.B. 2.5.2**

2) Parte spesa: in termini di competenza e cassa  
Cap. 956057 "Spesa per progetti, anche formativi, per l'emersione del lavoro non regolare L. 236/93 e delib. cipe 138/2000 e 48/2001".

**+ euro 1.740,79**

L'Assessore relatore, su proposta del Dirigente di Ufficio e del Dirigente del Servizio e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e della deliberazione di G.R. n. 326/98, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- UDITA la relazione e la relativa proposta dell'Assessore, relatore:

- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e dal Dirigente l'ufficio Lavoro e Cooperazione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- Di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui s'intende integralmente riportato;
- Di apportare, ai sensi del combinato disposto dall'art. 42 della L.R. n. 28/01 e dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 35/2009 la seguente variazione al Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2010, così come di seguito:

#### **U.P.B. 2.1.19**

1) Parte Entrata: in termini di competenza e cassa:  
Cap di Entrata 2056257 "Trasferimenti statali per progetti, anche formativi, per l'emersione del lavoro non regolare L. 236/93 e delibera CIPE 138/2000 e 48/2001"

**+ euro 1.740,79**

#### **U.P.B. 2.5.2**

2) Parte spesa: in termini di competenza e cassa  
Cap. 956057 "Spesa per progetti, anche formativi, per l'emersione del lavoro non regolare. L. 236/93 e delib. cipe 138/2000 e 48/2001".

**+ euro 1.740,79;**

- Di procedere alla regolarizzazione contabile della somma riscossa, introitata sul cap. di entrata n. 6153300, in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione, mediante l'emissione del mandato di pagamento imputato al corrispondente capitolo di spesa 1200125 "Sistemazione contabile di somme riscosse in c/sospeso in attesa di definitiva imputazione" da compensarsi con la reversale imputata al cap. 2056257 "Trasferimenti statali per progetti, anche formativi, per l'emersione del lavoro non regolare L. 236/93 e delibera CIPE 138/2000 e 48/2001", ammontante a euro

1.740,79, destinandola al pertinente capitolo di spesa 956057 “Spesa per progetti, anche formativi, per l'emersione del lavoro non regolare. L. 236/93 e delibera cipe 138/2000 e 48/2001”;

- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art.11, comma 2, della L.R. n. 35/2009;
- di disporre la pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01;
- di delegare il Servizio Politiche per il Lavoro ad espletare tutti gli adempimenti consequenziali.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2010, n. 352

**Approvazione dello schema dello Statuto della costituenda Fondazione Pino Pascali - Museo di Arte Contemporanea. Adesione in qualità di soci fondatori (L.R. n. 34/80).**

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Mediterraneo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attività Culturali e Audiovisivi, confermata dal Dirigente del Servizio Attività Culturali, riferiscono quanto segue:

“La legge regionale n. 34/80 avente ad oggetto: Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni, prevede le forme di intervento regionale volte al sostegno e all'incentivazione di iniziative ed attività che perseguano finalità statutarie.

In tale contesto normativo di riferimento s'inscrive l'azione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività culturali e dello spettacolo, particolarmente orientata negli ultimi anni, attraverso l'Assessorato al Mediterraneo, a consolidare e sviluppare esperienze significative e progetti di

rilievo sul territorio regionale, in partenariato e in sinergia con gli enti locali e istituzioni pubbliche.

Attraverso la condivisione di obiettivi e di percorsi e la messa in comune di risorse, nel campo delle arti e, specificamente dell'arte contemporanea, sono stati realizzati, infatti, in Puglia interventi, mostre ed eventi di grande richiamo, con la partecipazione ed il coinvolgimento di artisti, critici e personalità di fama nazionale internazionale.

Tra le iniziative sostenute dalla Regione, nell'ambito delle mostre di arte contemporanea, si segnalano le edizioni del Premio Pino Pascali, organizzate dal Museo Comunale di Arte Contemporanea “Pino Pascali” di Polignano a Mare, intitolato all'artista pugliese famoso in Italia e nel mondo per l'originalità del suo linguaggio espressivo.

Il Premio, ormai giunto alla sua XII edizione, oltre a costituire il fiore all'occhiello della programmazione annuale delle iniziative della piccola istituzione museale, ha consentito al Museo, nel corso degli anni, di proporsi sullo scenario nazionale e internazionale come autorevole punto di riferimento per l'arte contemporanea.

Le attività ed iniziative realizzate dal Museo, con il sostegno della Regione e in collaborazione con Comune di Polignano, hanno, inoltre, saputo creare momenti di aggregazione e creare nuovi ambiti di interesse per i giovani, hanno consentito di avvicinare fasce sempre nuove e diversificate di popolazione all'arte contemporanea, producendo effetti di propagazione di esperienze e di nuove “conoscenze” in grado di attivare processi virtuosi di sviluppo e di crescita culturale del territorio.

Dalla presa d'atto del ruolo ormai consolidato del Museo Comunale di Arte Contemporanea “Pino Pascali” quale istituzione radicata sul territorio e in grado di svolgere un'importante funzione di “incubatore culturale” nell'ambito dell'arte contemporanea, è nata la determinazione del Comune di Polignano a Mare di costituire un'apposita Fondazione intitolata al famoso artista pugliese.

Con delibera n. 6 del 26/2/2009, il Consiglio comunale di Polignano a Mare ha espresso, quale atto d'indirizzo, la propria volontà di istituire la “Fondazione Pino Pascali - Museo di arte contemporanea”, prevedendo anche, tra le finalità della stessa, la gestione di un edificio di fine '800 ubicato nel territorio comunale, oggetto di un intervento di recupero in fase di completamento, da utilizzare

quale sede museale secondo quanto già previsto con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 31/05/2005.

Con successiva Delibera n. 66 del 22/12/2009, il Consiglio comunale ha quindi approvato la bozza dello Statuto della costituenda Fondazione e stabilito quale propria quota di partecipazione al patrimonio iniziale, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto medesimo, la dotazione di euro 50.000,00.

Con successive note, prot. n. 18893 del 18 novembre 2009, prot. n. 21651 del 29 dicembre 2009 e prot. n. 293 del 11 gennaio 2010, il Comune di Polignano ha sottoposto alla Presidenza della Regione e all'Assessorato al Mediterraneo lo schema di Statuto della costituenda Fondazione, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante, invitando formalmente la Regione Puglia, attesa la sensibilità in più occasioni dimostrata ed il sostegno già accordato nei confronti delle attività ed iniziative realizzate dal Museo, a voler aderire alla Fondazione in qualità di socio fondatore, accanto al Comune stesso, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto.

Il patrimonio della Fondazione consta di un fondo di dotazione, ai sensi dell'art. 5 dello schema di Statuto, costituito da euro 50.000,00 conferiti dal Comune di Polignano a Mare (BA).

La partecipazione della Regione alla costituenda Fondazione si ritiene possa fornire ulteriore impulso alla diffusione della conoscenza dell'arte contemporanea, attraverso il concorso attivo alla gestione e programmazione sul territorio di iniziative ed attività che consentano di perseguire gli obiettivi di sviluppo e di crescita culturale della Regione.

Si propone, pertanto, l'approvazione dello schema di Statuto allegato al presente atto e la partecipazione della Regione Puglia, in qualità di socio fondatore, alla costituzione del patrimonio della Fondazione.

Per l'anno in corso la partecipazione finanziaria della regione Puglia alla costituenda Fondazione sarà assicurata, con un importo pari a euro 50.000,00 a valere sul capitolo 813020 (U.P.B. 04.01.01.) del Bilancio 2010, di pertinenza del Servizio Attività Culturali, nell'ambito delle procedure ordinarie di assegnazione delle risorse in favore di iniziative ed attività in materia di attività culturali ai sensi della Legge 6/04 e sulla base del vigente Pro-

gramma triennale delle Attività Culturali, approvato con DGR. n. 1036/2009;

A seguito della presentazione del piano finanziario relativo alle iniziative svolte, da parte del consiglio di Amministrazione della costituenda Fondazione, la Regione potrà valutare, compatibilmente con le risorse disponibili per ogni esercizio di riferimento, l'eventuale destinazione di ulteriori risorse, da iscrivere sugli appositi capitoli di bilancio regionale, a seguito di specifica richiesta da parte della Fondazione.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/97.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore al Mediterraneo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. competente e dal Dirigente del Servizio Attività Culturali;

Per quanto sopra esposto che qui s'intende integralmente richiamato, a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di approvare lo schema di Statuto della costituenda "Fondazione Pino Pascali - Museo di arte contemporanea", allegato al presente provvedimento e dello stesso parte integrante;

- di autorizzare, secondo le procedure di cui alla L.R. n. 34/80, il Presidente della Regione o l'Assessore al ramo da lui delegato, alla sottoscrizione dell'Atto costitutivo della Fondazione ed alla definizione di eventuali modifiche da apporrtarvi in sede costitutiva;
- di dare atto che la partecipazione finanziaria della Regione Puglia alla costituenda Fondazione sarà assicurata, per l'anno in corso, con un importo pari a euro 50.000,00 a valere sul capitolo 813020 (U.P.B. 04.01.01.) del Bilancio 2010, di pertinenza del Servizio Attività Culturali, nell'ambito delle procedure ordinarie di assegnazione delle risorse in favore di iniziative ed attività in materia di attività culturali ai sensi della Legge 6/04 e sulla base del vigente Programma triennale delle Attività Culturali, approvato con DGR. n. 1036/2009;
- di dare atto che, secondo le disponibilità del Bilancio regionale, potranno essere destinate ulteriori risorse per le finalità previste dallo Statuto, ai sensi dell'art. 6 comma 1, a seguito di presentazione di apposito piano finanziario relativo alle iniziative svolte da parte del consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato al Comune di Polignano a Mare a cura del Servizio Attività Culturali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e nel sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

# **COMUNE DI POLIGNANO A MARE**

## **SETTORE**

***Cultura • Pubblica Istruzione • Tempo Libero***



**STATUTO FONDAZIONE**

**PINO PASCALI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA**

**Indice**

- Art. 1  
*Origini, denominazione, natura e durata*
- Art. 2  
*Sede*
- Art. 3  
*Scopo*
- Art. 4  
*Attività strumentali, accessorie e connesse*
- Art. 5  
*Patrimonio*
- Art. 6  
*Fondo di Gestione*
- Art. 7  
*Partecipanti sostenitori (o sostenitori)*
- Art. 8  
*Fondatori*
- Art. 9  
*Organi della Fondazione*
- Art. 10  
*Consiglio di Amministrazione*
- Art. 11  
*Competenze del Consiglio di Amministrazione*
- Art. 12  
*Funzionamento del Consiglio di Amministrazione*
- Art. 13  
*Il Presidente*
- Art. 14  
*Funzioni del Presidente*
- Art. 15  
*Il Direttore Artistico*
- Art. 16  
*Il Comitato Scientifico*

Art. 17  
*Il Revisore Contabile*

Art. 18  
*Requisiti di onorabilità*

Art. 19  
*Incompatibilità*

Art. 20  
*Conflitto di interessi*

Art. 21  
*Cause di sospensione dalle funzioni*

Art. 22  
*Decadenza*

Art. 23  
*Compensi*

Art. 24  
*Esclusione e recesso*

Art. 25  
*Bilanci d'esercizio*

Art. 26  
*Principi di gestione*

Art. 27  
*Scioglimento della Fondazione*

Art. 28  
*Modificazioni statutarie*

Art. 29  
*Disposizioni finali*

Art. 30  
*Regolamento interno*

Art. 31  
*Nomina dei primi organi*

## STATUTO

### **Art. 1 - Origini, denominazione, natura e durata**

1. E' costituita una Fondazione denominata "***Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea***", istituita per iniziativa del **Comune di Polignano a Mare** e della **Regione Puglia**.
2. La Fondazione ha piena capacità di diritto privato ed è regolata dal presente Statuto, nonché, per quanto non espressamente previsto nel medesimo, dalle norme del codice civile, dalle norme di legge vigenti in materia e dai regolamenti interni.
3. La Fondazione è costituita nella forma della Fondazione di Partecipazione.
4. La Fondazione ha durata illimitata.

### **Art. 2 - Sede**

1. La Fondazione ha sede in Polignano a Mare, con indirizzo attualmente al Lungomare Cristoforo Colombo. Possono essere istituite sedi secondarie e/o provvisorie.

### **Art. 3 - Scopo**

1. La Fondazione non ha scopo di lucro e non distribuisce utili. Scopo della Fondazione è la promozione della figura di Pino Pascali e la promozione e la valorizzazione dell'arte moderna e contemporanea in tutte le sue forme ed espressioni, nonché la esposizione, conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, rendendoli noti e fruibili ai fini di studio, ricerca e di educazione, nonché quello di assicurare continuità, sostenendo e potenziando anche con il reperimento di adeguate risorse e strumenti finanziari, la manifestazione denominata "Premio Pino Pascali". In coerenza e continuità con tali linee di politica culturale nella Fondazione confluisce il patrimonio e l'organigramma del Museo Pino Pascali istituito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 29.6.1999 e successive proroghe, e con delibera del Commissario straordinario n. 3 del 02.03.2007 e la direzione artistica come da convenzione del 02.04.2007.
2. In particolare, la Fondazione si propone di istituire, finanziare e gestire, una struttura polifunzionale e multimediale per le arti visive, che partendo dalla figura di "Pino Pascali", valorizzando l'arte contemporanea e moderna in tutte le sue forme, mira ad inserirsi nel dibattito internazionale sull'arte contemporanea e moderna, attraverso la ricerca, la sperimentazione, la promozione e diffusione di nuovi linguaggi multimediali spaziando dalle arti visive, alla fotografia, al video, alla performance, alle installazioni ambientali e spettacolari.
3. A tale fine, la Fondazione, anche in collaborazione con terzi:

- promuove le attività del museo per una migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali acquisiti, garantendone, nel contempo, l'adeguata conservazione;
- istituisce, finanzia e gestisce una struttura museale, polifunzionale e multimediale, da realizzarsi nell'edificio di fine '800 ubicato nel Comune di Polignano a Mare al Lungomare Cristoforo Colombo;
- organizza il Premio Pino Pascali secondo le modalità previste dal regolamento interno;
- organizza mostre, promuove studi, ricerche, attività culturali e multimediali, attività didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico ed universitario e con istituzioni culturali, anche straniere, sulle opere e sulla figura di "Pino Pascali" e su artisti e movimenti di riconosciuta rilevanza nazionale ed internazionale;
- conserva e dà collocazione definitiva e stabile alle opere e cimeli di Pino Pascali donate al Comune di Polignano a Mare dalla famiglia e alle donazioni e acquisizioni;
- consente al pubblico ed ai numerosi studiosi del grande artista polignanese di accedere alla consultazione e alla visione di tutto il materiale documentario del lascito della famiglia (scenografie teatrali e televisive, archivio bio-bibliografico, tesi di studio, manifesti, libri, recensioni, rassegna stampa, fotografie, filmografia originale, cimeli);
- acquisisce, nel limite dei budget economici-finanziari, altre opere di Pino Pascali;
- ha facoltà di istituire e gestire l'Archivio Generale delle opere dell'artista Pino Pascali;
- organizza mostre, promuove attività culturali per far conoscere l'arte contemporanea e moderna in tutte le sue forme, anche internazionale;
- organizza mostre, promuove attività culturali per far conoscere gli artisti pugliesi giovani o in via di affermazione che siano inseriti in un più ampio panorama e sistema dell'arte nazionale;
- promuove opere site-specific se inserite nella programmazione;
- promuove, realizza e commercializza materiale editoriale relativo alle mostre, convegni, eventi (brochure, cataloghi, libri, riproduzioni di opere esposte, gadget, ecc.);
- partecipa ad iniziative culturali nel settore dell'arte moderna e contemporanea e le promuove nell'ambito della cultura cittadina, nazionale e internazionale;
- assicura la conservazione, la sicurezza, l'ordinamento, l'esposizione e lo studio del patrimonio posseduto e di quello ad essi affidato;
- assicura l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio di proprietà della Fondazione o, comunale, concesso alla Fondazione;

- può incrementare le collezioni tramite acquisti, donazioni, lasciti, eredità o qualunque altra forma, sempre che espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti dai fondatori;
- offre collaborazione agli enti preposti alla divulgazione del patrimonio artistico-culturale, e organizza eventi di arte contemporanea di rilevanza sia nazionale che internazionale;
- potrà svolgere, sia direttamente che indirettamente, attività di bookshop, somministrazione di alimenti e bevande, attivazione di un caffè letterario e d'arte, attività di organizzazione, in relazione ai propri spazi, di piccoli eventi teatrali e musicali, rassegne cinematografiche *d'essai*, finanziati in proprio o con finanziamenti di terzi. Potrà altresì attivare laboratori didattici gestiti sia direttamente che indirettamente.
- potrà realizzare, per l'attuazione dei propri compiti, adeguate strutture, necessarie per una migliore conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio, con la creazione di archivi cartacei e informatici, fototeca, videoteca, mediateca, laboratori espressivi.

4. Nel quadro degli scopi sopra individuati, la Fondazione può stabilire, nelle forme più opportune, iniziative congiunte con altri istituti italiani e stranieri, nonché con pubbliche amministrazioni, con organismi internazionali e, in genere, con qualsivoglia operatore economico e sociale pubblico e privato.

#### **Art. 4 - Attività strumentali, accessorie e connesse**

1. Per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione potrà tra l'altro:
  - realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, acquistare beni mobili e immobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;
  - acquistare opere d'arte per la collezione permanente del Museo;
  - compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari nonché richiedere sovvenzioni, contributi e mutui;
  - stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici e privati, per lo svolgimento delle proprie attività;
  - favorire, anche mediante sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni ed enti che operino per il raggiungimento di fini simili a quelli della Fondazione o tali da facilitare alla Fondazione medesima il raggiungimento dei propri fini;
  - stipulare atti e contratti, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere;
  - amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria o comunque posseduti;

- partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, comunque volte al perseguimento degli scopi della Fondazione;
- costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di capitali nonché partecipare a società del medesimo tipo;
- svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, degli audiovisivi in genere, della comunicazione multimediale in internet ed a quello degli articoli accessori di pubblicità (gadgets e simili);
- svolgere qualsiasi altra attività strumentale, accessoria o connessa agli scopi.

#### **Art. 5 - Patrimonio**

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro, beni mobili, opere, collezioni, raccolte, beni immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori;
- dai diritti d'uso su beni mobili ed immobili conferiti dal Comune di Polignano a Mare;
- dai diritti d'uso della collezione di opere del Museo Pino Pascali;
- dal complesso dei beni mobili, immobili e attrezzature a qualsiasi titolo acquisiti.

2. Esso si incrementa per effetto:

- dei conferimenti dei Fondatori successivi e di altri enti e soggetti con espressa destinazione a patrimonio;
- dei residui di gestione non utilizzati e non trasferiti ai successivi esercizi;
- dalle elargizioni, lasciti, eredità o contributi in denaro o beni mobili ed immobili di enti pubblici e privati, nonché persone fisiche, sempre che espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti dai fondatori;
- dei fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

#### **Art. 6 - Fondo di Gestione**

1. Costituiscono mezzi diretti alla realizzazione degli scopi della Fondazione e al fabbisogno delle necessità gestionali, purché non destinati all'incremento del patrimonio:

- le rendite e i proventi ricavati dalla gestione del patrimonio;
- gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi;

- le altre elargizioni, anche sotto forma di contributi, provenienti dagli stessi Fondatori o da enti e da amministrazioni pubbliche, ovvero da privati;
  - incassi, introiti pubblicitari, sponsorizzazioni, vendite e noleggi di materiali, diritti di edizione;
  - da ogni altro provento conseguito in relazione alle attività di cui agli artt. 3 e 4 del presente Statuto.
2. Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3 dello Statuto.
3. I Fondatori successivi ed i sostenitori possono essere chiamati a concorrere al versamento di contributi specificamente destinati a ripianare eventuali dissavanzi di gestione debitamente documentati.

#### **Art. 7 - Partecipanti sostenitori (o sostenitori)**

1. Possono ottenere la qualifica di sostenitori le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi (annuali o pluriennali) in misura definita dal Consiglio di Amministrazione, in denaro, in un'attività anche professionale, nell'apporto di una struttura organizzativa, e nell'attribuzione di beni materiali ed immateriali.

La qualifica di sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Chi intende diventare sostenitore deve farne richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione, il quale delibera al primo consiglio successivo alla data di presentazione dell'istanza.

#### **Art. 8 - Fondatori**

1. Sono fondatori coloro che assumono tale qualifica all'atto della costituzione della Fondazione.

Possono inoltre diventare fondatori, con delibera del Consiglio di Amministrazione, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiscono al fondo di dotazione.

Chi intende diventare fondatore deve farne richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione, il quale delibera al primo consiglio successivo alla data di presentazione dell'istanza.

#### **Art. 9 - Organi della Fondazione**

1. Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore Artistico;
- il Comitato Scientifico;

- il Revisore contabile.

### **Art. 10 - Consiglio di Amministrazione**

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a cinque membri, di cui tre nominati dagli enti Fondatori iniziali come dal successivo punto 2., e uno dal rappresentate dei Fondatori successivi.
2. Fanno parte del Consiglio di Amministrazione il Sindaco del Comune di Polignano a Mare, l'Assessore del Comune di Polignano a Mare con delega alle Attività Culturali, e l'Assessore della Regione Puglia con delega alle Attività Culturali o loro delegati.
3. Spetta all'Amministrazione Provinciale di Bari, in caso di adesione, la nomina eventuale dell'altro componente.
4. I Fondatori successivi (gli Enti, le istituzioni pubbliche e private, le associazioni e i privati cittadini) hanno diritto ad esprimere un rappresentante comune nel Consiglio di Amministrazione qualora abbiano apportato beni mobili o immobili per un valore complessivo non inferiore a Euro 50.000,00 (cinquantamila). Gli stessi eleggono il proprio rappresentante secondo le modalità previste dal regolamento interno.
5. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni con decorrenza dalla data del suo insediamento.
6. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere riconfermati.
7. Il mandato dei consiglieri nominati in sostituzione dei componenti del Consiglio anticipatamente cessati dalla carica dura sino alla scadenza del Consiglio medesimo.
8. Gli enti cui spetta il potere di nomina provvedono, ciascuno per il numero di Consiglieri a essi spettante, alla conferma o alla sostituzione entro i 45 giorni antecedenti la data di scadenza del Consiglio.
9. Nel caso di anticipata cessazione dalla carica di un Consigliere, il sostituto sarà nominato secondo le medesime modalità previste per la nomina del Consigliere anticipatamente cessato.

### **Art. 11 - Competenze del Consiglio di Amministrazione**

1. Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.
2. Compete in particolare al Consiglio di Amministrazione:
  - a) comunicare al Direttore Artistico, annualmente ed entro 90 giorni dal suo insediamento, il budget economico-finanziario al fine di predisporre il piano annuale delle attività artistiche e culturali della Fondazione;
  - b) approvare, in conformità agli scopi istituzionali, verificata la copertura finanziaria tenuto conto degli indirizzi economici-finanziari forniti, il piano annuale di attività artistico-culturali della Fondazione programmato dal Direttore Artistico;

- c) approvare, verificata la copertura finanziaria tenuto conto del budget economico-finanziario assegnato, il programma del Premio Pino Pascali predisposto dal Direttore Artistico di concerto con il Comitato Scientifico;
- d) approvare regolamenti interni, convenzioni, nonché contratti di natura professionale;
- e) definire, di concerto con il Direttore Artistico, la struttura tecnico-amministrativa della Fondazione;
- f) predisporre e approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo, accompagnato dalla relazione annuale sull'attività svolta, e deliberare sulle modifiche da apportare al bilancio preventivo laddove necessario; i documenti dovranno essere trasmessi ai componenti il Consiglio di Amministrazione almeno 15 giorni prima della data prevista per la loro approvazione, accompagnati dalla relazione del Revisore Contabile;
- g) deliberare le tariffe e gli orari di accesso ai servizi, nonché la carta dei servizi, su proposta del Direttore Artistico.
- h) predisporre e mettere a disposizione del Revisore Contabile, 30 giorni prima della convocazione del Consiglio di Amministrazione, tutta la documentazione contabile e gli atti societari necessari per consentire al Revisore Contabile la predisposizione delle relazioni e dei pareri demandati all'organo di controllo;
- i) deliberare in merito all'incremento del patrimonio con gli avanzi di gestione non utilizzati e non trasferiti a successivi esercizi;
- j) stipulare ogni opportuno atto, negozio o contratto per il finanziamento delle operazioni deliberate, che siano considerate utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione, tra cui senza l'esclusione di altri:
  - contrarre mutui;
  - richiedere affidamenti in conto corrente;
  - concedere fidejussioni e/o altre garanzie reali, nei limiti del patrimonio, al fine di consentire sotto qualsivoglia forma l'anticipata disponibilità di entrate accertate, sia pubbliche che private, a favore della Fondazione;
  - la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati.
- k) deliberare, a maggioranza dei  $\frac{3}{4}$ , sulle variazioni statutarie, sulle modifiche dei regolamenti interni, nonché sulle eventuali proposte di modificazione e di estinzione della Fondazione;
- l) istituire sedi secondarie e/o provvisorie;
- m) deliberare, sentito il Direttore Artistico, l'assunzione di dipendenti ed ogni decisione relativa al loro stato giuridico ed economico;
- n) deliberare, su proposta del Direttore Artistico, in merito al conferimento di incarichi di collaborazione professionali, a progetto, o occasionali, relativi agli assistenti della Direzione Artistica o ad altre figure professionali e lavorative necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali;

- o) deliberare in merito al conferimento di incarichi professionali, alla promozione di liti attive e alla resistenza in liti passive, alla nomina di procuratori;
- p) determinare l'ammontare del compenso e delle indennità di presenza spettanti al Presidente e ai membri del Consiglio di amministrazione;
- q) la nomina, il compenso e la revoca per giusta causa o per gravi e comprovati motivi del Direttore Artistico; in ogni caso non costituisce giusta causa o gravi e comprovati motivi l'eventuale disaccordo tra il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Artistico sui progetti e programmi culturali, compresa l'organizzazione del Premio Pino Pascali, predisposti dal Direttore Artistico in maniera autonoma e insindacabile;
- r) la nomina e la revoca per giusta causa o per gravi e comprovati motivi dei Componenti il Comitato scientifico, tra le personalità di spicco del mondo dell'arte contemporanea, individuate ed indicate dal Direttore Artistico;
- s) determinare la misura del gettone di presenza spettante ai componenti il Comitato Scientifico per la partecipazione alle proprie adunanze o a quelle del Consiglio di Amministrazione;
- t) la nomina e il compenso del Revisore Contabile;
- u) delegare al Presidente o a uno o più dei suoi componenti o al Direttore Artistico particolari poteri, determinando i limiti della delega;
- v) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché all'acquisto e l'alienazione di immobili;
- w) stabilire i criteri ed i requisiti perché i soggetti di cui agli art. 7, 8 possono divenire Sostenitori e Fondatori;
- x) deliberare l'ammissione di nuovi fondatori e sostenitori; nominare, eventualmente, il rappresentante comune dei soci Fondatori nel Consiglio di Amministrazione secondo i criteri stabiliti dal regolamento interno;
- y) deliberare l'esclusione di soci fondatori e sostenitori;
- z) deliberare lo scioglimento dell'ente e la devoluzione del patrimonio e, nominare uno o più liquidatori.

3. Il Consiglio di Amministrazione in accordo con il Direttore Artistico determina inoltre la misura minima dei contributi al versamento dei quali consegue l'attribuzione della qualifica di Fondatore Successivo e di Sostenitore.

#### **Art. 12 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente per l'approvazione del Bilancio Preventivo e Consuntivo e ogni qualvolta il Presidente medesimo lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta la maggioranza dei Consiglieri o il Revisore Contabile o il Direttore Artistico con domanda scritta contenente l'indicazione degli argomenti da trattare.

2. Le sedute del Consiglio di Amministrazione si tengono di regola presso la sede della Fondazione; esso può tuttavia riunirsi in qualunque altro luogo in

Italia. Le adunanze possono essere tenute per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti all'ordine del giorno; in tale ipotesi il Consiglio di Amministrazione si intende tenuto nel luogo dove si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale della seduta.

3. L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora, e il luogo di svolgimento della riunione, è inviato almeno cinque giorni prima dell'adunanza con strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione al domicilio dei singoli Consiglieri e al Revisore Contabile.

4. In caso di urgenza, la convocazione avviene mediante comunicazione da inviare un giorno prima della riunione a mezzo di telegramma, fax o altro strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione.

5. Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono validamente costituite, in prima convocazione, con la presenza dei  $\frac{3}{4}$  della maggioranza dei Consiglieri in carica e, in seconda convocazione, con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

6. Salvo quanto previsto alla lettera "k" del precedente art. 11 e ai successivi artt. 24, 27 e 28, le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti, esclusi dal computo gli astenuti.

7. Alle riunioni partecipano il Revisore Contabile ed il Direttore Artistico.

8. Può partecipare, altresì, alle riunioni del Consiglio di amministrazione, senza diritto di voto, ma con facoltà di prendere la parola, il Comitato scientifico.

9. Le funzioni di segretario sono svolte da un membro designato di volta in volta dal Presidente che redige e sottoscrive il verbale unitamente allo stesso.

10. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto, prevale quello del Presidente o di chi presiede ai sensi dell'art. 13.3.

### **Art. 13 - Il Presidente**

1. Il Presidente della Fondazione è il Sindaco pro-tempore del Comune di Polignano a Mare.

2. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione medesima, sia di fronte a terzi, sia in giudizio.

3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le funzioni a esso spettanti sono svolte secondo l'ordine del seguente criterio: dall'Assessore del Comune di Polignano a Mare con delega alle Attività Culturali, dal Consigliere più anziano nella carica o dal Consigliere più anziano per età.

4. Il Presidente può delegare a un singolo Consigliere o al Direttore Artistico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, l'assunzione di singoli atti o categorie di atti.

**Art. 14 - Funzioni del Presidente**

1. Il Presidente svolge funzioni di impulso e di coordinamento delle attività e delle iniziative della Fondazione in conformità agli indirizzi programmatici espressi dalla Direzione Artistica.
2. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione. Vigila sull'esecuzione delle delibere adottate, sull'andamento generale della Fondazione e sul conseguimento delle finalità istituzionali. Sovrintende all'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.
3. Ha facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, di dare mandato per comparire in giudizio o per rendere dichiarazioni a nome della Fondazione, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti. Firma la corrispondenza, i documenti, i contratti e ogni altro atto della Fondazione.
4. In caso di assoluta urgenza e necessità, il Presidente adotta le deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendole alla ratifica del medesimo nella prima riunione successiva.

**Art. 15 – Il Direttore Artistico**

1. Il Direttore Artistico viene nominato dal Consiglio di Amministrazione o con durata in carica cinque anni e, in tal caso può essere riconfermato, o a tempo indeterminato.
2. Sovrintende all'andamento gestionale della Fondazione, cura la sua organizzazione e vigila sul personale.
3. Il Direttore Artistico ha il compito di predisporre, in maniera autonoma e insindacabile, ma nel limite del budget economico-finanziario determinato dal Consiglio di Amministrazione, i progetti ed i programmi culturali, compresa l'organizzazione del Premio Pino Pascali, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dopo aver valutato solo la fattibilità economico-finanziaria.
4. Esegue le deliberazioni e le direttive del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.
5. Partecipa con diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
6. In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni sono svolte da persona scelta dal Consiglio di Amministrazione.
7. Il Direttore Artistico dovrà possedere i seguenti requisiti:
  - documentata competenza e conoscenza dell'arte contemporanea internazionale con particolare riguardo a studi pubblicati sulla figura e opera di Pino Pascali;
  - conoscenza e valorizzazione del patrimonio di Pino Pascali in dotazione al Comune di Polignano a Mare;
  - provata esperienza maturata sul territorio nella gestione pluriennale di centri culturali pubblici in collaborazione con privati e con istituzioni Museali di arte contemporanea; organizzazione di mostre ed eventi di arte contemporanea;

poranea, pubblicazioni, organizzazione di convegni, seminari, presentazioni di arte contemporanea;

- documentata pluriennale attività di promozione e diffusione dell'opera di Pino Pascali, mediante la realizzazione di mostre ed eventi nazionali ed internazionali, in rapporto con figure ed istituzioni di chiara fama, pubblicazioni su Pino Pascali e su artisti e mostre nazionali e internazionali;

- documentata attività didattica legata alla figura di Pino Pascali, attività di laboratori, visite guidate, lezioni.

8. Il Direttore Artistico si avvale, per l'espletamento del suo incarico, delle prestazioni del personale dipendente e dei collaboratori della Fondazione, nonché dei componenti il Comitato Scientifico quale organo consultivo.

### **Art. 16 - Il Comitato scientifico**

1. Il Comitato Scientifico è organo di consulenza del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Artistico; si esprime in ordine agli obiettivi ed ai programmi generali di attività della Fondazione, nonché su qualsiasi questione gli venga sottoposta dal Consiglio stesso o dal Direttore Artistico. Esprime pareri non vincolanti sulla validità artistica e culturale dei programmi di attività proposti al consiglio di amministrazione.

2. Il Comitato Scientifico è composto dal Direttore Artistico e da non più di altri quattro membri scelti tra le personalità di spicco del mondo accademico universitario, giornalistico, storici dell'arte, management in economia dell'arte, collezionisti di chiara fama.

3. Dura in carica tre anni e può essere riconfermato. Il componente del Comitato Scientifico che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, decade dall'incarico.

4. Il Comitato Scientifico è nominato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza dei componenti, tra le personalità individuate ed indicate dal Direttore Artistico.

5. Il Comitato Scientifico si riunisce su convocazione del Direttore Artistico o su richiesta di almeno due componenti. Il Comitato delibera a maggioranza dei partecipanti alle adunanze. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

6. Il Comitato Scientifico è presieduto dal Direttore Artistico.

7. Il Comitato Scientifico è coordinato dal Direttore Artistico, contribuisce, con parere non vincolante, alle attività artistico-culturali, compreso il Premio Pino Pascali.

8. Può essere chiamato a partecipare con funzioni consultive, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

9. Le cariche del Comitato Scientifico sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio e salvo che il Consiglio di Amministrazione deliberi la corresponsione di un gettone di presenza alle adunanze proprie o del Consiglio di Amministrazione.

**Art. 17 - Il Revisore Contabile**

1. Il Revisore Contabile è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra professionisti iscritti al Registro dei Revisori contabili e all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.
2. Dura in carica tre anni e può essere confermato.
3. Compete al Revisore Contabile ogni potere di controllo amministrativo e contabile sull'attività della Fondazione. In particolare, provvede al controllo della gestione, ai riscontri di cassa, alla verifica dei bilanci preventivi e consuntivi, al controllo della documentazione contabile; inoltre predispone le relazioni al bilancio preventivo e al conto consuntivo, che devono essere presentate al Consiglio di Amministrazione in sede di discussione ed approvazione di detti documenti contabili.
4. Il Revisore Contabile può, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. Il Revisore Contabile partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
5. Il Revisore Contabile informa immediatamente il Consiglio di Amministrazione di tutti gli atti o fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire irregolarità di gestione, ovvero violazione di norme che disciplinano l'attività della Fondazione.
6. Spetta al Revisore Contabile un compenso, determinato dal Consiglio di Amministrazione, non inferiore ai minimi previsti dalle tariffe professionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed il rimborso delle spese vive documentate, sopportate per l'espletamento della funzione.

**Art. 18 – Requisiti di onorabilità**

1. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano a tutti gli organi della Fondazione.
2. I componenti gli organi devono essere scelti fra cittadini italiani di piena capacità civile, di specchiata moralità e di indiscussa probità.
3. Non possono ricoprire cariche negli organi della Fondazione:
  - a. gli interdetti, gli inabilitati, coloro che abbiano perso per qualsiasi causa la piena capacità;
  - b. il fallito e i condannati ad una pena che importi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare gli uffici direttivi;
  - c. coloro che – per un qualunque delitto non colposo – abbiano riportato condanna con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, o ai quali sia stata applicata una pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato;
  - d. coloro che siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria, salvi gli effetti della riabilitazione.
4. I componenti gli organi devono portare a conoscenza dell'organo di appartenenza o del consiglio di amministrazione, tutte le situazioni che possa-

no assumere rilevanza ai fini della permanenza del predetto requisito di onorabilità. L'organo competente, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato, dovrà tempestivamente assumere le decisioni più idonee a salvaguardia dell'autonomia e della reputazione della Fondazione.

#### **Art. 19 – Incompatibilità**

1. Non possono ricoprire la carica di componente gli organi della Fondazione:

a) coloro che, in qualsiasi momento, perdano i requisiti previsti dallo statuto;

b) il coniuge, i parenti e gli affini sino al terzo grado incluso dei membri dell'organo di amministrazione, di controllo e del Direttore Artistico;

c) i dipendenti in servizio della Fondazione o di società da quest'ultima controllate, nonché il coniuge di detti dipendenti e i loro parenti e affini fino al terzo grado incluso;

d) coloro che abbiano causato danno alla Fondazione o abbiano lite vertente con essa.

2. Sono tra loro reciprocamente incompatibili la qualità di componente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei revisori. Il componente di un organo che assume la carica in un diverso organo della Fondazione decade automaticamente dal primo.

#### **Art. 20 – Conflitto di interessi**

1. Nel caso in cui un componente gli organi della Fondazione si trovi in una situazione non espressamente prevista quale causa di ineleggibilità o di incompatibilità, e che tuttavia lo ponga, per conto proprio o di terzi, in una situazione di conflitto di interesse con la Fondazione deve darne immediata comunicazione all'organo di cui fa parte o all'organo di riferimento a norma di statuto e deve astenersi dal partecipare a deliberazioni aventi ad oggetto la causa del conflitto.

2. Qualora la situazione di conflitto non sia temporanea, l'organo di appartenenza o il consiglio di amministrazione, si pronuncia come se si trattasse di una causa di incompatibilità o di sospensione.

#### **Art. 21 – Cause di sospensione dalle funzioni**

1. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di componente gli organi:

a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al precedente art. 18, comma 3;

b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente art. 18, comma 3, con sentenza non definitiva;

c) l'applicazione di misure cautelari personali.

2. Il componente dell'organo può richiedere la sospensione dalle proprie funzioni, per un periodo determinato, per motivi di carattere personale o professionale. Il Consiglio di Amministrazione, in piena autonomia e discrezionalità, delibera se concedere o meno la richiesta sospensione temporanea.

### **Art. 22 – Decadenza**

1. Fatte salve specifiche ipotesi di decadenza previste dallo statuto, decadono dalla carica di componente gli organi delle Fondazioni, con dichiarazione dell'organo di appartenenza o del consiglio di amministrazione, coloro che in un qualunque momento perdano i requisiti previsti dallo statuto, o che vengano a trovarsi in una delle situazione di incompatibilità contemplate dall'art. 19, commi 1 e 2, che non siano rimosse entro trenta giorni dal loro verificarsi.

2. Ciascun organo definisce le modalità e la documentazione necessaria secondo cui provvede alla verifica dei requisiti, nonché all'assunzione dei provvedimenti conseguenti, ivi compresi la decadenza o la sospensione dalle funzioni dell'interessato.

3. Ciascun organo verifica per i propri componenti la sussistenza dei requisiti, delle incompatibilità o delle cause di sospensione e di decadenza ed assume entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto i relativi provvedimenti. Per il Revisore Contabile e per il Direttore Artistico il predetto accertamento è operato dal consiglio di amministrazione.

4. I componenti gli organi della Fondazione devono dare immediata comunicazione delle situazioni rilevanti ai fini della permanenza dei requisiti richiesti dallo statuto, delle sopravvenute cause di ineleggibilità, di incompatibilità o di sospensione, ovvero delle situazioni di conflitto di interesse che li riguardano. Qualora non provveda tempestivamente, il componente è tenuto a risarcire i danni di qualsiasi tipo che abbia provocato alla Fondazione e decade dalla carica con dichiarazione dell'organo di appartenenza.

5. I componenti gli organi della Fondazione che non intervengano per tre volte consecutive alle riunioni del proprio organo senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti dall'ufficio con deliberazione dell'organo di appartenenza. I motivi dell'assenza devono pervenire per iscritto al presidente della Fondazione prima dell'inizio dei lavori dell'organo di appartenenza del componente interessato.

### **Art. 23 - Compensi**

1. Al Presidente, ai membri del Consiglio di Amministrazione, al Direttore Artistico e eventualmente al Comitato Scientifico spetta, oltre ai compensi specifici e al rimborso delle spese, un'indennità di presenza per la partecipazione alle riunioni collegiali nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Revisore Contabile.

**Art. 24 – Esclusione e recesso**

1. Il Consiglio di amministrazione decide con la maggioranza assoluta l'esclusione dei Fondatori, ed a maggioranza quella dei Sostenitori, per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni, i conferimenti, gli obblighi previsti dal presente statuto e dai regolamenti interni;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

2. Nel caso di Enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

3. I Fondatori e i Sostenitori possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del codice civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

4. I Fondatori Promotori non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.

**Art. 25 - Bilanci d'esercizio**

1. L'esercizio finanziario della Fondazione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

2. Il bilancio preventivo è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il mese di settembre di ciascun anno. In esso sono indicati i preventivi di spesa con l'elencazione degli oneri di funzionamento e del fabbisogno necessario per il perseguimento degli scopi istituzionali.

3. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o entro sei mesi qualora particolari esigenze lo richiedono, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo.

4. La struttura del bilancio consuntivo deve fornire la rappresentazione della composizione patrimoniale della Fondazione e della situazione economico-finanziaria della stessa.

**Art. 26 – Principi di gestione**

1. Gli Enti pubblici, gli enti privati, privati fondatori e sostenitori, si obbligano a conferire la loro quota di partecipazione al fondo di dotazione patrimoniale e si impegnano a partecipare con contributi annuali ed ogni altra forma di sostegno alle attività della Fondazione secondo la libera determinazione dei propri organi.

2. Il Comune, nella sua qualità di proprietario della sede della Fondazione, è tenuto a garantire che gli immobili, gli impianti e tutte le altre strutture del-

la Fondazione Pino Pascali Museo d'arte contemporanea siano adeguate alle funzioni cui sono adibite, in conformità alla politica ed agli obiettivi educativi e con riferimento alle esigenze delle collezioni, del personale e del pubblico e a garantirne il funzionamento.

3. Il Comune di Polignano a Mare e la Regione Puglia, in qualità di primi soci fondatori, garantiscono alla Fondazione, le risorse finanziarie necessarie in generale per il funzionamento della Fondazione e per l'espletamento delle attività istituzionali.

#### **Art. 27 - Scioglimento della Fondazione**

1. La Fondazione si estingue qualora siano esauriti gli scopi statutari ovvero ne sia divenuta impossibile la realizzazione.

2. L'estinzione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con il voto di  $\frac{3}{4}$  dei membri in carica ed è dichiarata dall'Autorità Regionale a norma dell'art. 27 del codice civile.

3. In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa, il patrimonio netto residuo sarà devoluto al Comune di Polignano a Mare.

4. I beni mobili ed immobili, che residuano al termine della liquidazione saranno devoluti al Comune di Polignano a Mare.

5. In ogni caso, all'atto dello scioglimento, i beni mobili ed immobili eventualmente concessi in uso o a qualunque altro titolo alla Fondazione, tornano immediatamente nella disponibilità dei concedenti.

#### **Art. 28 - Modificazioni statutarie**

1. Le modificazioni del presente Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di  $\frac{3}{4}$  dei membri in carica e sottoposte all'Approvazione dell'Autorità Regionale.

#### **Art. 29 - Disposizioni finali**

1. La fondazione acquisisce gratuitamente beni, appartenenti alla categoria individuata all'art. 2.1 e dunque aventi valore artistico o culturale o che siano comunque destinati ad accrescere le collezioni del museo. Le acquisizioni gratuite, a qualunque titolo, di opere d'arte sono sottoposte a parere vincolante del Direttore Artistico, sentito il Comitato Scientifico.

2. I beni ricadenti nella categoria indicata al precedente art. 29.1, pervenuti a titolo gratuito alla fondazione verranno donati o comunque ceduti a titolo gratuito al Comune di Polignano a Mare, il quale li concederà in uso alla Fondazione.

3. Ogni acquisizione non gratuita, destinata ad accrescere le collezioni, è di proprietà della Fondazione. Le acquisizioni non gratuite, a qualunque titolo, di opere d'arte sono sottoposte a parere vincolante del Direttore Artistico, sentito il Comitato Scientifico.

**Art. 30 – Regolamento interno**

1. Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto sono disposte con regolamento interno.

**Art. 31 - Nomina dei primi organi**

1. In sede di atto costitutivo i Fondatori procederanno alla nomina dei primi componenti degli organi della Fondazione. Detti organi potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata in atto costitutivo.

Il Dirigente  
Rag. Vito Gugliemi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2010, n. 353

**Adesione in qualità di Partecipanti Fondatori alla Fondazione Carnevale di Putignano (ai sensi dello Statuto modificato con D.C.C. n. 100 del 29/12/2009).**

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Mediterraneo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attività Culturali e Audiovisivi, confermata dal Dirigente del Servizio Attività Culturali, riferiscono quanto segue:

“La legge regionale n. 34/80 avente ad oggetto: Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni, prevede le forme di intervento regionale volte al sostegno e all'incentivazione di iniziative ed attività che perseguano finalità statutarie.

In tale contesto normativo di riferimento s'inscrive l'azione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività culturali e dello spettacolo, particolarmente orientata negli ultimi anni, attraverso l'Assessorato al Mediterraneo, a consolidare e sviluppare esperienze significative e progetti di rilievo sul territorio regionale, in partenariato e in sinergia con gli enti locali e istituzioni pubbliche.

Attraverso la condivisione di obiettivi e di percorsi e la messa in comune di risorse, nel campo delle manifestazioni pubbliche di particolare rilievo, sono stati realizzati, infatti, in Puglia eventi di grande richiamo, con evidenti riscontri in termini di visibilità dell'attività regionale.

Tra le iniziative sostenute dalla Regione, nell'ambito delle manifestazioni pubbliche, si segnalano le edizioni del Carnevale di Putignano, organizzate dalla Fondazione Carnevale di Putignano.

La Fondazione esiste già dal 1987. Costituita con Delibera del Consiglio comunale di Putignano n. 56 del 14/12/1984, è stata riconosciuta con D.P.G.R. Puglia n. 483 del 13.05.1983. La Fondazione cura la realizzazione ed il potenziamento delle attività collegate alla manifestazione del Carnevale di Putignano che, pur in continuità con la tradizione storica, si è andata arricchendo nel corso degli anni di eventi ed iniziative collaterali che hanno contri-

buito a connotare la manifestazione come evento di richiamo a livello nazionale e internazionale.

Le iniziative e le attività organizzate dalla Fondazione, con il sostegno della Regione e in collaborazione con Comune di Putignano e con altri enti pubblici locali, hanno, inoltre, saputo creare momenti di aggregazione e creare nuovi ambiti di interesse per tutta la popolazione, residente e non, attraverso la valorizzazione delle tradizioni popolari e la promozione culturale del territorio, anche in funzione di un'incremento dell'attrattività turistica dello stesso.

Considerata la rilevanza regionale della manifestazione, la validità e vitalità delle iniziative organizzate dalla Fondazione Carnevale di Putignano, sostenute e promosse nel corso degli anni dalla Regione, il Comune di Putignano, previa modifica dello Statuto comunale approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 100 del 29/12/2009, ha richiesto formalmente alla Regione Puglia, con nota prot. n. 2737 del 21/01/2010 inviata alla Presidenza della Regione e all'Assessorato al Mediterraneo, di aderire alla “Fondazione del Carnevale di Putignano” in qualità di Partecipante Fondatore, ai sensi dello Statuto (art.3), che si allega al presente atto per costituirne parte integrante

Lo Statuto della Fondazione fissa, all'art. 3, co. 5, quale quota minima di partecipazione la dotazione di euro 50.000,00.

La partecipazione della Regione alla Fondazione si ritiene possa fornire ulteriore impulso al potenziamento delle attività della Fondazione e delle manifestazioni collegate al Carnevale di Putignano, attraverso il concorso attivo alla gestione e programmazione sul territorio di iniziative ed attività idonee a valorizzare le tradizioni culturali e a promuovere, nel contempo, l'attrattività della Regione.

Si propone, pertanto, l'adesione della Regione Puglia alla “Fondazione del Carnevale di Putignano”, ai sensi della L.R. n. 34/80, in qualità di Partecipante Fondatore, secondo quanto previsto dallo Statuto allegato al presente atto per costituirne parte integrante, con una partecipazione finanziaria di euro 50.000,00 da destinarsi al Fondo di gestione.

Per l'anno in corso la partecipazione finanziaria della regione Puglia alla Fondazione sarà assicu-

rata, con un importo pari a euro 50.000,00 a valere sul capitolo 813020 (U.P.B. 04.01.01.) del Bilancio 2010, di pertinenza del Servizio Attività Culturali, nell'ambito delle procedure ordinarie di assegnazione delle risorse in favore di iniziative ed attività in materia di attività culturali ai sensi della Legge 6/04 e sulla base del vigente Programma triennale delle Attività Culturali, approvato con DGR. n. 1036/2009;

A seguito della presentazione del piano finanziario relativo alle iniziative svolte, da parte della Fondazione, la Regione potrà valutare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, l'eventuale destinazione di ulteriori risorse, a seguito di specifica richiesta da parte della Fondazione.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/97.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore al Mediterraneo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. competente e dal Dirigente del Servizio Attività Culturali;

Per quanto sopra esposto che qui s'intende integralmente richiamato, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di prendere atto dello Statuto della "Fondazione Carnevale di Putignano", allegato al presente atto per costituirne parte integrante, come modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 100 del 29/12/2009;
- di aderire, ai sensi della L.R. n. 34/80, alla "Fondazione Carnevale di Putignano", in qualità di Partecipante Fondatore, secondo quanto previsto dall'art. 3.2 dello Statuto stesso;
- di dare atto che la partecipazione finanziaria della Regione Puglia alla suddetta Fondazione sarà assicurata, per l'anno in corso, con un importo pari a euro 50.000,00 a valere sul capitolo 813020 (U.P.B. 04.01.01.) del Bilancio 2010, di pertinenza del Servizio Attività Culturali, nell'ambito delle procedure ordinarie di assegnazione delle risorse in favore di iniziative ed attività in materia di attività culturali ai sensi della Legge 6/04 e sulla base del vigente Programma triennale delle Attività Culturali, approvato con DGR. n. 1036/2009;
- di dare atto che la Regione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, potrà destinare ulteriori risorse alle attività della Fondazione, mediante finanziamento diretto di progetti proposti alla competente struttura regionale ai sensi della L.R. n. 6/04;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato al Comune di Putignano a cura del Servizio Attività Culturali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e nel sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**Statuto  
Fondazione Carnevale  
di Putignano**

**Sommario**

**Art. 01 Costituzione - Denominazione - Sede**

**Art. 02 Fini - Attività**

**Art. 03 Componenti della Fondazione**

**Art. 04 Patrimonio**

**Art. 05 Organi**

**Art. 06 Assemblea dei Partecipanti Aderenti e Sostenitori**

**Art. 07 Consiglio d'Amministrazione**

**Art. 08 Consiglio d'Amministrazione - Poteri e Funzionamento**

**Art. 09 Presidente - Vice Presidente**

**Art. 10 Poteri d'urgenza**

**Art. 11 Direttore Artistico**

**Art. 12 Collegio dei Revisori**

**Art. 13 Comitato d'Indirizzo**

**Art. 14 Proventi**

**Art. 15 Bilancio Consuntivo**

**Art. 16 Bilancio Preventivo**

**Art. 17 Scioglimento**

**Art. 18 Clausola Arbitrale**

**Art. 19 Norma Transitoria**

## **Art.1**

### **Costituzione – Denominazione – Sede**

1.1 Il presente Statuto sostituisce il precedente.

1.2 La Fondazione è promossa dal Comune di Putignano.

1.3 La Fondazione Carnevale di Putignano, riconosciuta con D.P.G.R. Puglia n.483 del 13.05.1993, ha ed avrà sempre sede nel Comune di Putignano (Bari), attualmente alla via Conversano n.3/f; eventuali cambi di sede nel territorio del Comune di Putignano non comportano modifiche al presente Statuto. Essa svolge attività in Italia ed all'estero.

1.4 La Fondazione è disciplinata dal presente statuto e, per quanto non espressamente previsto, dalle norme del codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo.

## **Art.2**

### **Fini – Attività**

2.1- La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue i seguenti fini:

- la realizzazione, il sostegno, il potenziamento e la continuazione delle manifestazioni denominate "Carnevale di Putignano" attraverso la ricerca di mezzi finanziari per il suo svolgimento anche con apposite convenzioni con soggetti terzi;
- la diffusione e lo sviluppo delle manifestazioni del Carnevale di Putignano e della cultura legata alle stesse e alle tradizioni e riti popolari in genere, realizzando in Italia e all'estero manifestazioni ed eventi;
- la formazione del personale artistico e tecnico e l'educazione culturale della collettività;
- la ricerca culturale e scientifica, del patrimonio librario e documentale in genere;
- il recupero, restauro e mantenimento dei beni di interesse culturale, storico, artistico ed ambientale;
- la ricerca, anche in funzione di promozione sociale e culturale ivi compresa la valorizzazione del patrimonio delle tradizioni popolari, del patrimonio dei manufatti tipici del Carnevale di Putignano e/o rivendenti da altre manifestazioni e culture in particolar modo dell'area mediterranea;
- l'esecuzione, direttamente e/o con apposite convenzioni con soggetti terzi, della gestione di eventi e manifestazioni ad essa affidati o da essa promossi;
- la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, produttivo, artistico, tecnico e professionale con particolare riferimento al territorio nel quale opera.

2.2 – Nell'ambito ed in conformità allo scopo istituzionale la Fondazione può svolgere ogni attività consentita dalla Legge, ivi comprese attività commerciali ed accessorie;

2.3 – La Fondazione potrà svolgere ogni operazione ritenuta necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1 e quindi ogni attività economica, finanziaria, patrimoniale, immobiliare e mobiliare, ivi compresa, nell'ambito delle stesse finalità, la partecipazione ad enti e persone giuridiche purché senza fini di lucro.

## **Art.3**

### **Componenti della Fondazione**

3.1 – Fondatore: il Comune di Putignano che conserva tale qualifica per tutta la vita della Fondazione.

3.2 – Partecipanti Fondatori: la Regione Puglia, la Provincia di Bari, l'Università degli Studi di Bari, la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Bari, qualora decidano di aderire.

3.3 - Partecipanti Aderenti: soggetti pubblici e/o privati, italiani o stranieri, anche per la durata annuale.

3.4 - Partecipanti Sostenitori: soggetti pubblici e/o privati, italiani o stranieri, anche per la durata annuale, che contribuiscono al raggiungimento dei fini statuari con prestazioni professionali di particolare rilievo o con l'apporto di beni materiali ed immateriali, purché espressamente autorizzate dal Consiglio d'Amministrazione.

3.5 - I Componenti di cui all'art. 3.1-3.2-3.3, sia pubblici che privati, devono contribuire al patrimonio della Fondazione con una quota non inferiore ad € 50.000,00 (cinquantamila), equivalente ad un voto. Di anno in anno la quota di partecipazione sarà stabilita dal Consiglio d'Amministrazione e non potrà essere inferiore ad € 50.000,00 (cinquantamila), equivalente ad un voto, se sottoscritta e versata. Il versamento di ulteriori quote multiple di € 50.000,00 (cinquantamila) determina il corrispondente aumento di voti. Esclusivamente all'Università degli Studi di Bari, tra i Partecipanti Fondatori, è

consentito di optare tra contribuire con una quota in danaro o contribuire con prestazioni professionali di particolare rilievo o con l'apporto di beni materiali e/o immateriali purché espressamente autorizzata dal C.d.A.; comunque conserva il proprio diritto di voto.

**3.6** –Può aderire alla Fondazione ogni soggetto pubblico o privato, italiano o straniero, alle seguenti condizioni:

- ne faccia regolare richiesta indirizzata al Presidente, che istruita la pratica la sottopone al C.d.A. per l'eventuale approvazione;

- concorra al patrimonio della Fondazione con un importo minimo di € 50.000,00 (cinquantamila), equivalente ad un voto, per il primo anno di adesione e per i successivi secondo quanto determinato dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione.

**3.7** – Perde la qualifica di Partecipante, nonché di componente del C.d.A., il Soggetto Pubblico che non versa nei primi sei mesi dell'esercizio finanziario di riferimento la quota di partecipazione annuale deliberata dal medesimo C.d.A. ed il Soggetto Privato che non versa contestualmente alla sottoscrizione della adesione la quota di partecipazione annuale deliberata dal medesimo C.d.A.; perde la qualifica di Partecipante anche chi faccia pervenire formale dichiarazione di rinuncia entro il 30 giugno; tale dichiarazione avrà efficacia dall'anno successivo.

## **Art.4**

### **Patrimonio**

**4.1** – Il patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di Dotazione e dal Fondo di Gestione.

Il Fondo di Dotazione è costituito:

- a) dall'unità immobiliare sita in via Conversano n.3/f al piano primo interno 04 scala B;
- b) da ogni altro bene, mobile o immobile conferito con espresso vincolo di destinazione.

Il Fondo di Gestione è costituito:

- a) dagli apporti in denaro o in beni materiali e/o immateriali da chiunque conferiti;
- b) dai contributi, pubblici e privati, erogati a qualsiasi titolo;
- c) dall'eventuale eccedenza di gestione;
- d) dalle rendite del Fondo di Dotazione;
- e) dai proventi derivanti dalle attività della Fondazione.

**4.2** – La Fondazione può accettare donazioni, eredità e legati. Gli immobili eventualmente compresi nelle donazioni, eredità e legati accettati, o comunque acquisiti, e non espressamente vincolati al Fondo di Dotazione dal conferente, possono essere venduti salvo che non vengano destinati entro due anni dalla loro acquisizione, alle attività che la Fondazione direttamente o indirettamente esercita. Prima di procedere alla vendita dei beni immobili la Fondazione dovrà acquisire il parere del Socio fondatore; in caso di silenzio protratto oltre trenta giorni, si intenderà acquisito il parere favorevole. In caso di vendita di beni immobili, le persone giuridiche o le persone fisiche, o loro eredi, che apportano alla Fondazione i singoli beni, potranno esercitare il diritto di prelazione sui beni stessi, nei modi stabiliti dalla Legge 122/1982.

**4.3** – La denominazione della Fondazione è "Fondazione Carnevale di Putignano" ed il suo logo è la maschera di Farinella, già registrato all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato il 23 gennaio 2002 al n° BA 2002 C 00002 I, così come da allegato A. Tale locuzione deve essere usata anche in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico. La Fondazione ha il diritto esclusivo all'utilizzo del suo nome, nonché della denominazione storica e dell'immagine. Può consentirne o concederne l'uso per iniziative compatibili e/o strumentali con le sue finalità.

## **Art.5**

### **Organi**

**5.1** – Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) l'Assemblea dei Partecipanti Aderenti e Sostenitori;

- d) il Direttore Artistico;
- e) il Collegio dei Revisori;
- f) il Comitato d'Indirizzo.

**5.2** – Non possono fare parte degli organi, di cui all'art. 5.1 lettere b), c), d), e) ed f), coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 15, comma 1, legge 19 marzo 1990 n. 55, lettere a), b), c), d), e), f) e comunque in tutti i casi previsti d'ineleggibilità ed incompatibilità.

**5.3** – Gli organi della Fondazione di cui all'art. 5.1 lettere a), b), d), e) ed f), nella prima seduta successiva alla nomina, verificano che i componenti siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eleggibilità richiesti dal Decreto Legge 267 e succ. e dallo statuto. Se la verifica ha esito negativo, ne dichiara la decadenza e ne promuove la sostituzione.

**5.4** – I componenti gli organi della Fondazione di cui all'art. 5.1 lettere b), c), d), e) ed f), decadono nelle seguenti ipotesi:

- perdita dei requisiti per la partecipazione all'organo di cui all'art. 7.3;
- passaggio in giudicato della sentenza di condanna per i reati previsti dall'art. 15, comma 1, della Legge 19 marzo 1990 n. 55, lettere a), b), c), d), e);
- definitività del provvedimento che applica la misura di prevenzione di cui all'art. 15, comma 1, lettera f) della legge 19 marzo 1990 n. 55;
- mancata partecipazione a tre sedute consecutive dell'organo del quale fanno parte, senza giustificazione.

**5.5** – La decadenza è pronunciata dall'organo di cui il componente fa parte non appena esso abbia notizia che ricorrono le condizioni che la rendono necessaria, previa tempestiva comunicazione dell'avvio del procedimento a chi lo abbia nominato. Può essere pronunciata anche su richiesta di chi abbia nominato il singolo componente.

**5.6**– I componenti degli organi della Fondazione non possono prendere parte alle deliberazioni nelle quali abbiano, per conto proprio o di terzi (ivi comprese le società delle quali siano amministratori, sindaci o dipendenti e quelle dalle stesse controllate o che le controllino direttamente o indirettamente), interessi in conflitto con quelli della Fondazione. Essi si considerano presenti ai fini della validità della costituzione dell'organo.

## **Art.6**

### **Assemblea dei Partecipanti Aderenti e Sostenitori**

L'Assemblea dei Partecipanti Aderenti e Sostenitori della Fondazione Carnevale di Putignano è costituita da tutti i Soggetti pubblici e/o privati che aderiscono alla Fondazione, se in numero superiore a due. L'Assemblea è convocata con le modalità previste dall'art. 20 del C.C. ed elegge i due Componenti del C.d.A. con le modalità previste dall'art. 21 del C. C.; in caso di parità di voti sarà eletto il Partecipante con maggiore anzianità di protocollo della richiesta di adesione di cui all'art. 3.6; della elezione dovrà essere redatto contestuale verbale recante le sottoscrizioni di tutti i presenti; detto verbale dovrà essere depositato presso la sede della Fondazione nelle ventiquattrore successive alla sua redazione.

I Componenti del C.d.A. dovranno relazionare sulla loro attività, a pena di decadenza, a tutti gli altri Partecipanti pubblici e/o privati non presenti nel C.d.A., entro il 30 maggio ed entro il 30 novembre di ogni anno e ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un terzo degli stessi, provvedendo a redigere apposito verbale della riunione che, sottoscritto da tutti i presenti, dovrà essere depositato presso la sede della Fondazione nelle ventiquattrore successive alla sua redazione.

## **Art.7**

### **Consiglio di Amministrazione**

**7.1** – Il Consiglio di Amministrazione è composto da due Consiglieri ed il Presidente nominati dal Sindaco della città di Putignano secondo criteri di professionalità ed esperienza nel settore. Le quote voto spettanti al Fondatore Comune di Putignano saranno divise tra i suoi tre rappresentanti assegnando al Presidente quelle restanti non divisibili. Fanno parte del C.d.A. i rappresentanti della Regione Puglia, della Provincia di Bari, dell'Università di Bari e della Camera di Commercio di Bari qualora le Istituzioni sunn nominate siano divenute partecipanti ed abbiano assunto formale impegno al versamento

della quota associativa come previsto dall'art. 3.5. Le nomine di tutti i Componenti del C.d.A., compreso quella del Presidente sono revocabili dal nominante. Fanno, inoltre, parte del C.d.A. non più di altri due componenti espressi dai Partecipanti Aderenti e Sostenitori, se presenti.

**7.2** – Per essere Componenti del C.d.A. è necessario che i candidati posseggano:

a) i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5.2;

b) i requisiti di professionalità ed esperienza, anche con riferimento ai settori di attività della Fondazione.

**7.3** – I componenti del C.d.A. durano in carica cinque anni. I cinque anni decorrono dalla prima seduta del Consiglio. La loro carica decade:

- per la cessazione del rapporto di partecipazione nel nominante;

- per il mancato versamento della quota nei termini all'art. 3.7 da parte del Partecipante nominante;

- per la perdita della carica del nominante o per la perdita della carica in seno ai rispettivi organi di gestione se trattasi di rappresentanti di altri soggetti pubblici e/o privati.

Ciascun Partecipante può revocare il suo rappresentante nel C.d.A. ove ritenga che l'operato di quest'ultimo sia in contrasto con le proprie direttive.

**7.4** – Qualora durante il mandato venisse a mancare per qualsiasi ragione uno o più componenti del Consiglio, il Presidente ne promuove la sostituzione da parte del titolare del potere di nomina del componente venuto meno. Il mandato del componente di nuova nomina scade con quello del Consiglio del quale entra a fare parte.

**7.5** – Il Consiglio è validamente costituito quando siano stati nominati dal Fondatore i tre Componenti.

**7.6** – Le Istituzioni nominano i Componenti del C.d.A. non prima dei 30 giorni precedenti la scadenza del mandato di Componente del Consiglio d'Amministrazione, ma non oltre quest'ultima. Trascorsi inutilmente 45 giorni dalla scadenza del mandato, i Componenti non sostituiti decadono ed i titolari del potere di nomina rispondono dei danni conseguenti, ferma restando la responsabilità penale per la condotta omissiva.

**7.7** – Al Consigliere di Amministrazione spetta una indennità, in occasione delle riunioni del Consiglio, pari a quella dei Consiglieri Comunali del Comune di Putignano, con i medesimi limiti, oltre il rimborso delle spese sostenute e adeguatamente documentate per lo svolgimento dell'incarico.

## **Art.8**

### **Consiglio di Amministrazione - Poteri e funzionamento**

**8.1** – Il Consiglio di Amministrazione:

a) approva i bilanci di esercizio;

b) nomina e revoca il Direttore Artistico;

c) adotta le modifiche statutarie;

d) approva, su proposta del Direttore Artistico, con particolare attenzione ai vincoli di bilancio, i programmi delle attività;

e) ha ogni potere per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione che non risulti, per legge o per statuto, attribuito ad altro organo;

f) elegge il Vice Presidente;

g) stabilisce la quota associativa annuale;

**8.2** – Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma una volta al mese e comunque non meno di quattro volte in un anno. Il C.d.A. è convocato dal Presidente in forma scritta con un preavviso di minimo 24 ore ogni qualvolta lo ritenga opportuno o quando ne faccia richiesta scritta almeno la metà dei componenti con diritto di voto. Per la validità delle sedute occorre la maggioranza dei componenti con diritto di voto. I componenti che partecipino alle riunioni mediante mezzi di informatici si considerano presenti purché sia assicurata la possibilità di interlocuzione tra tutti i partecipanti.

**8.3** – Il Direttore Artistico partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con l'eccezione di quella in cui il Consiglio di Amministrazione deve assumere le delibere di cui all'art. 8.1, lett. b), senza diritto di voto.

**8.4** – Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono invitati a partecipare il Direttore Artistico, il Presidente ed il Vice Presidente del Comitato d'Indirizzo.

**8.5** - Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza delle quote di voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

**8.6** Le delibere concernenti le materie di cui alla lettera c) del comma 1, debbono avere il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) delle quote di voto esprimibili dal Consiglio di Amministrazione e le modifiche statutarie dovranno essere approvate dal socio fondatore.

**8.7** – Il Consiglio di Amministrazione può delegare ad uno o più dei suoi componenti, nonché al Direttore Artistico, al Presidente ed Vice Presidente del Comitato d'Indirizzo, particolari poteri, determinando i limiti della delega.

### **Art. 9**

#### **Presidente e Vice Presidente**

**9.1**– Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, cura l'esecuzione degli atti deliberati, predispose unitamente al Direttore Artistico il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo.

**9.2** – In caso di assenza od impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

### **Art. 10**

#### **Poteri d'urgenza**

Nei casi di urgenza e nei limiti di spesa previsti in bilancio, i provvedimenti necessari sono adottati dal Presidente, sotto sua responsabilità con formale atto da sottoporre alla ratifica del Consiglio di Amministrazione, nella sua prima successiva adunanza, che dovrà avvenire non oltre il termine di sessanta giorni, pena l'inefficacia e la decadenza dell'atto stesso.

### **Art. 11**

#### **Il Direttore Artistico**

**11.1** – Il Direttore Artistico è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che ne determina anche il compenso, nel rispetto dei vincoli di bilancio, nella prima riunione successiva al suo insediamento, a maggioranza assoluta dei suoi componenti. La carica del Direttore Artistico è triennale e può essere rinnovata, limitatamente alla durata del C.d.A. nominante. Il Consiglio di Amministrazione può revocare il Direttore Artistico, con la medesima maggioranza.

**11.2** – Il Direttore Artistico deve essere scelto tra persone dotate di specifica e comprovata esperienza nel settore dell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche private, o nella gestione di enti consimili; ha il potere, dopo aver acquisito il parere positivo ed obbligatorio del Consiglio di Amministrazione, di nominare collaboratori, assunti a progetto, della cui attività risponde.

**11.3** – Il Direttore Artistico rispettando i vincoli di bilancio, le finalità della Fondazione e attraverso le attività connesse o strumentali:

- a) dirige e coordina in autonomia i programmi delle attività approvate;
- b) partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione come previsto dall'art. 8.3 e con i limiti ivi previsti;
- c) predispose il bilancio di previsione ed il bilancio di esercizio unitamente al Presidente, nonché, di concerto con il Comitato d'Indirizzo, i programmi delle attività da sottoporre alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- d) esercita tutti i poteri eventualmente conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- e) relaziona trimestralmente al C.d.A. sulla situazione finanziaria.

### **Art. 12**

#### **Collegio dei Revisori**

**12.1** – Presso la Fondazione opera il Collegio dei Revisori composto da tre membri, nominati dal Consiglio d'Amministrazione su proposta del Sindaco del Comune di Putignano; il Presidente dovrà necessariamente essere iscritto all'albo dei Revisori dei Conti, gli altri due componenti dovranno essere iscritti all'albo professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**12.2** - Il mandato dei Revisori dura tre anni.

**12.3** - I Revisori, in particolare, provvedono al controllo della gestione, ai riscontri di cassa, alla verifica dei bilanci preventivi e delle carte contabili; inoltre predispongono le relazioni al bilancio preventivo ed al conto consuntivo, che devono essere presentate al Consiglio di Amministrazione in sede di discussione degli anzidetti documenti contabili.

**12.4** - Spetta ai Revisori un compenso, che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione e non potrà essere superiore al minimo tariffario, oltre al rimborso delle spese vive documentate, sopportate per l'espletamento della funzione.

**12.5** - Il Revisore, che senza giustificato motivo non partecipi a tre riunioni consecutive del Collegio, decade dall'Ufficio.

### **Art. 13** **Comitato d'Indirizzo**

**13.1** - Il Comitato d'Indirizzo ha la valenza di organo propositivo e consultivo della Fondazione ed opera a supporto del Consiglio d'Amministrazione e del Direttore Artistico. I suoi componenti, indicati secondo criteri di professionalità ed esperienza nel settore, sono in numero massimo di 13 (tredici) in rappresentanza delle locali Associazioni degli Industriali (n.01), degli Artigiani (n.01), delle associazioni degli Agricoltori (n.01) e dei Commercianti (n.01), delle Associazioni Culturali (n.02), Sportive (n.01) e di Volontariato (n.01) operanti sul territorio comunale, dei costruttori di carri allegorici partecipanti negli ultimi tre anni al Carnevale di Putignano (n.01). Vengono nominati dal Sindaco della città di Putignano scelti in una terna di nominativi proposti su indicazione delle rispettive Associazioni. Tale terna dovrà essere fornita, a pena di decadenza dalla facoltà di nomina, nel termine di giorni trenta dalla data di ricezione della richiesta da parte del Fondatore.

Sono componenti di diritto del comitato d'indirizzo un Funzionario dell'Assessorato alla Cultura e Turismo, il Direttore della Biblioteca Comunale "Filippo De Miccolis Angelini", il Direttore del Museo Romanazzi-Carducci di Putignano e un rappresentante delle Istituzioni Scolastiche Pubbliche presenti sul territorio Comunale indicato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. I membri del Comitato d'Indirizzo eleggono, a maggioranza semplice, il Presidente del Comitato d'Indirizzo ed il Vice Presidente che partecipano ai lavori del Consiglio d'Amministrazione senza diritto di voto, percependo un gettone di presenza pari alla metà di quello percepito dai Consiglieri dello stesso Consiglio d'Amministrazione.

**13.2** - Il loro mandato dura cinque anni ed è regolato come da art. 7.3-4 per i Consiglieri di Amministrazione.

**13.3** - Il Comitato d'Indirizzo, in particolare, supporta il Direttore Artistico nella definizione del programma annuale delle manifestazioni e delle attività della Fondazione.

**13.4** - Ai componenti del Comitato d'Indirizzo non spetta alcun compenso, potrà essere riconosciuto il rimborso delle spese vive documentate, sopportate per l'espletamento di funzione riveniente da incarichi a loro affidati.

**13.5** - Ai componenti del Comitato d'Indirizzo, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Direttore Artistico potranno essere affidate deleghe temporanee su attività puntuali rientranti nel programma annuale della Fondazione.

**13.6**- Il Comitato di Indirizzo si riunisce a seguito di convocazione del suo Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti minimo tre volte l'anno ed ogni qual volta venga ritenuto necessario dal Presidente della Fondazione e/o dal Direttore Artistico. Il componente del Comitato d'Indirizzo che senza giustificato motivo non partecipi a tre riunioni consecutive dello stesso decade dal suo incarico.

**13.7**- Tutte le attività necessarie alla costituzione del Comitato d'Indirizzo saranno svolte dal C.d.A. della Fondazione con il supporto del Comune di Putignano. Dall'atto dell'insediamento lo stesso si strutturerà e svolgerà le sue funzioni in autonomia ma in sinergia con il C.d.A. della Fondazione.

### **Art. 14** **Proventi**

Per lo svolgimento delle sue attività la Fondazione utilizzerà:

a) le rendite derivanti dal suo patrimonio;

- b) i contributi dello Stato e di Organismi internazionali;
- c) i conferimenti dei Partecipanti;
- d) i contributi e i finanziamenti che le perverranno da altri Enti pubblici e privati;
- e) i contributi di privati cittadini;
- f) incassi, introiti pubblicitari, sponsorizzazioni, vendite o noleggi di materiali, diritti di edizione e quanto altro derivi dalle attività della Fondazione.

## **Art. 15**

### **Bilancio Consuntivo**

- 15.1** - L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno.
- 15.2** - Il bilancio di esercizio viene predisposto dal Presidente unitamente al Direttore Artistico ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, da una nota integrativa e dal prospetto delle attività svolte e comparate con quelle previste dal bilancio di previsione.
- 15.3** - Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.
- 15.4** - Il bilancio deve essere redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ove compatibili, tenendo conto delle peculiarità della Fondazione.
- 15.5** - Il bilancio viene approvato dal Consiglio di Amministrazione, indicando le ragioni delle eventuali eccezioni ai principi richiamati dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile.
- 15.6** - Il bilancio deve essere approvato entro il trenta aprile di ogni anno. Il bilancio viene inviato entro il 15 maggio di ogni anno al Fondatore ed ai Partecipanti pubblici e privati perché esprimano il parere. Qualora gli stessi non emettano il parere nei trenta giorni successivi, il parere si considererà emesso in senso favorevole. Ove il bilancio non ottenga per due volte consecutive il parere favorevole del Comune di Putignano, si applica la sanzione di immediata decadenza del Direttore Artistico dal suo incarico.
- 15.7** - L'eventuale eccedenza di gestione è totalmente destinata ad immobilizzazioni e/o a spese di investimento.
- 15.8** - Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per Legge o siano effettuate a favore di altre O.N.L.U.S. che per Legge, Statuto o Regolamento fanno parte della medesima e unitaria struttura.
- 15.9** - La Fondazione può istituire nuovi rapporti di dipendenza lavorativa solo a tempo determinato.

## **Art. 16**

### **Bilancio Preventivo**

- 16.1** - Il Presidente del C.d.A. ed il Direttore Artistico predispongono, entro il 30 giugno di ogni anno, il bilancio preventivo dell'esercizio seguente, corredato da adeguato e dettagliato programma delle attività in progetto e da dichiarazioni di impegno dei soci privati a versare la quota di partecipazione per l'anno successivo. Unitamente a detto bilancio dovranno predisporre bilancio e programma di massima relativo all'ulteriore esercizio successivo. Il bilancio preventivo ed il programma relativo all'esercizio seguente, nonché quelli relativi all'ulteriore esercizio successivo sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nei successivi 15 giorni ed inviati al Fondatore ed ai Partecipanti pubblici e privati, i quali, entro e non oltre il 30 settembre dello stesso anno, potranno far pervenire le loro osservazioni. Il Consiglio di Amministrazione si pronuncerà in via definitiva per l'approvazione del bilancio preventivo entro il 15 ottobre dello stesso anno.
- 16.2** - Il Bilancio preventivo deve prevedere la destinazione del 15% delle entrate ad immobilizzazioni e/o spese di investimento.
- 16.3** - Qualora il Fondatore ed i Partecipanti, pubblici e privati non lo abbiano espresso entro il 30 settembre, il parere si considererà emesso in senso favorevole su entrambi i bilanci, con obbligo di inserire le quote associative indicate per ciascuno nei relativi bilanci di previsione annuale e pluriennale.

### **Art. 17**

#### **Scioglimento ed estinzione**

**17.1** - Il funzionamento della Fondazione, gli obblighi e i doveri dei singoli Componenti sono disciplinati dalle disposizioni del Codice Civile, dai principi generali che regolano l'attività degli organi collegiali, nonché dalla legislazione regionale in materia.

**17.2** - La Fondazione deve essere sciolta dal Consiglio di Amministrazione nel termine di trenta giorni dalla ricezione di delibera del Consiglio Comunale del Fondatore Comune di Putignano e deve procedere alla nomina del liquidatore unico.

**17.3** - In caso di cessazione, per qualsiasi motivo, della Fondazione l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare risultante dopo la liquidazione sarà trasferito integralmente al Comune di Putignano perché venga destinato a sostegno di manifestazioni ed attività culturali ed artistiche attinenti il Carnevale di Putignano.

### **Art. 18**

#### **Clausola Arbitrale**

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte ed il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri così designati o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Bari al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato da una delle due parti. Le nomine dovranno essere effettuate entro 60 giorni dalla designazione del primo arbitro. Gli arbitri procederanno in via irrituale e secondo equità, rendendo il loro lodo entro 90 giorni dall'insediamento.

La sede dell'arbitrato sarà Putignano.

### **Art. 19**

#### **Norma Transitoria**

**19.1** - Per la prima applicazione del presente Statuto, il termine di cui all'art. 15.1 viene riferito al periodo 1° luglio 2009 - 31 dicembre 2010.

**19.2** - L'obbligo di destinazione della percentuale del 15% delle entrate ad immobilizzazioni e/o spese di investimento viene sospeso per i primi due anni successivi all'entrata in vigore del presente Statuto.

**19.3** - All'entrata in vigore del presente Statuto decadono automaticamente i componenti in carica del C.d.A. e del Collegio dei Revisori.

**19.4** - Trascorso un anno dalla sua entrata in vigore, il presente Statuto dovrà essere sottoposto a verifica con le modalità di cui all'art. 8.6.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2010, n. 354

**L.R. 12/2005, art. 8 - Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. Interventi.**

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Pace e Intercultura e dal dirigente del Servizio Mediterraneo, riferisce quanto segue.

L'art. 8 della l.r. 12/2005 recante "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", ha istituito nel bilancio autonomo regionale il capitolo 881010, sul quale imputare provvedimenti di spesa relativi ad 'iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione delle culture della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale', attribuite alla competenza dell'Assessorato al Mediterraneo.

Sulla base delle previsioni normative introdotte dal precitato art. 8, l'Ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i Popoli del Servizio Mediterraneo promuove e sostiene, in concorso con istituzioni culturali, scientifiche ed universitarie, associazioni, organismi pubblici ed enti locali, una serie di iniziative, in linea con gli obiettivi istituzionali perseguiti dall'Assessorato al Mediterraneo.

In relazione alla specificità di ciascuna attività, al contesto in cui la stessa si colloca e all'interesse che l'iniziativa riveste rispetto alle finalità istituzionali, l'intervento regionale assume forme diverse, quali l'adesione, la partecipazione finanziaria, il coinvolgimento diretto di tipo organizzativo.

La l.r. 31.12.2009, n.35 di approvazione del bilancio regionale di previsione e.f. 2010 e del bilancio pluriennale 2010 - 2012, ha finanziato per l'anno in corso il capitolo 881010, inserito nella UPB 4.2.1 di competenza del Servizio Mediterraneo, con uno stanziamento di euro 340.000, destinato appunto alla realizzazione dei predetti interventi.

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di procedere alla approvazione, nei modi e nelle forme indicati, degli interventi di seguito elencati, per i quali è prevista una spesa complessiva di euro 340.000,00:

**Progetto: Corso di approfondimento "Cooperazione per l'autosviluppo 2010"**

Organizzazione di un corso di approfondimento scientifico teso ad acquisire conoscenze di base e specialistiche nel campo della cooperazione, rivolto a studenti universitari, laureati, membri di associazioni di solidarietà e cooperative sociali, operatori nel campo della formazione e della cooperazione allo sviluppo.

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione Progetto Mondialità - Organismo di volontariato di Puglia federata a Volontari nel Mondo- FOCSIV

Bari, 5 febbraio 2010

Patrocinio assessorile l.r.34/80

Contributo regionale: euro 2.000

**Progetto: Festival nazionale "Arte Gaya"- III ediz.**

La manifestazione, che propone in ogni sua edizione un tema specifico e che quest'anno è dedicata a "Le Differenze" fra lingue, razze, religioni e sessi, intende promuovere il valore della tolleranza e della reciproca accettazione. E' previsto l'allestimento di una mostra di artisti italiani di arte contemporanea, la organizzazione di una mostra collettiva itinerante di giovani artisti europei, lo svolgimento di un cineforum e di spettacoli teatrali presso il Fortino di Bari.

Bari - Fortino S. Antonio dal 17 al 23 maggio 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione artistica culturale Lacarvella di Trani (Bari)

Patrocinio assessorile l.r. 34/80

Contributo regionale: euro 2.000

**Progetto: Festival "Menu Kebab" IV ediz.**

Organizzazione del Festival internazionale della pace e della musica Hip Hop: l'evento previsto a Bari è articolato in tre giornate dedicate alla cultura urbana e prevede esibizioni artistiche (graffiti, dj performance, concerti, spettacoli di breakdance,

esibizione di gruppi musicali dell'area mediterranea).

Bari, Piazza Ferrarese - Molo San Nicola luglio 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione Culturale "Art Promotion" di Corato (Ba)

Patrocinio assessorile l.r. 34/80

Contributo regionale: euro 12.000

### **Progetto: "Per sempre musica"**

Il progetto, realizzato in prosecuzione ad una iniziativa avviata nel 2009 con un concorso canoro rivolto agli studenti del Liceo scientifico Tedone, consiste in un percorso articolato in diverse fasi che comprendono: un concorso di poesia riservato agli studenti del liceo, l'arrangiamento musicale dei testi selezionati, curato dai ragazzi che compongono la band del Liceo e la realizzazione finale di un CD.

Ruvo di Puglia (Bari)

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Liceo Scientifico Statale "Orazio Tedone" di Ruvo di Puglia (Ba)

Contributo regionale: euro 3.000

### **Progetto: Kantun Winka - Estate 2010**

Rassegna estiva di iniziative interculturali, organizzata dalla Associazione Alma Terra di Mola di Bari, in collaborazione con le amministrazioni comunali di Mola e di Noicattaro e con la Associazione per la Pace: occasione di conoscenza tra le culture dedicata ai cittadini residenti ed ai migranti, attraverso la realizzazione di eventi di musica, canto, danza e poesia, laboratori e di momenti di incontro.

Mola di Bari estate 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione Alma Terra di Mola di Bari Patrocinio assessorile l.r. 34/80

Contributo regionale: euro 8.000

### **Progetto: "VII Darwin day Salentino"**

L'evento, promosso dall'Associazione di promozione sociale UAAR - Unione degli Atei e degli Agnostici razionalisti in occasione del 201° anniversario della nascita del naturalista Charles Darwin, geologo ed agronomo inglese, consiste nell'organizzazione di una conferenza pubblica con

la partecipazione di docenti universitari ed esponenti di fama internazionale, quali il biologo Ferdinando Boero, il filosofo Angelo Mancarella e la vicepresidente della Società Umanista Europea Vera Pegna.

Soggetto proponente, destinatario del contributo: UAAR - Unione degli Atei e degli Agnostici razionalisti di Lecce

Patrocinio assessorile l.r. 34/80

Contributo regionale: euro 1.000

### **Progetto: Mostra fotografica su Hrand Nazariantz**

Organizzazione di una mostra fotografica dedicata alla figura di Hrand Nazariantz, intellettuale armeno sfuggito al genocidio e vissuto a lungo in Italia, accompagnata da un dibattito tra rappresentanti della cultura armena e della cultura turca sulla questione del riconoscimento del genocidio armeno da parte della Turchia avvenuto all'inizio del XX secolo. L'evento prevede, in contemporanea al dibattito, la partecipazione, diretta e/o in video, di intellettuali turchi e armeni.

Ottobre 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione culturale CE.DI.SA. - Centro per la Didattica Scientifica e Ambientale di Bari

Contributo regionale: euro 5.000

### **Progetto: Allestimento Museo della Memoria di Nardò**

Contributo regionale per il completamento del manufatto dal titolo "Se questo è un uomo .....", opera realizzata dall'artista Francesco Sannicandro, da installare nel Museo della Memoria e dell'Accoglienza di Nardò. Il contributo si riferisce al completamento della base della scultura. Soggetto proponente, destinatario del contributo: Amministrazione comunale di Nardò (Le)

Contributo regionale: euro 2.500

### **Progetto: Cinema euromediterraneo: Settimana del cinema Turco**

L'Associazione culturale Art Promotion organizza l'evento dal titolo "Cinema Euro Mediterraneo", dedicato quest'anno all'approfondimento della cinematografia turca. L'iniziativa consiste in una rassegna cinematografica realizzata con pellicole prodotte nei Paesi dell'area euromediterranea,

aperta al confronto fra la cultura occidentale e quella orientale. Il percorso, già iniziato con l'Albania, la Grecia e la Bosnia nelle edizioni precedenti, prosegue la valorizzazione della cinematografia turca, ancora poco conosciuta dal grande pubblico.

Lecce, 13-18 aprile 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione Culturale "Art Promotion" di Corato (Ba)

Contributo regionale: euro 15.000

### **Progetto: "Casa Portuguesa"**

L'evento, teso a favorire la conoscenza e gli scambi fra culture diverse, è dedicato in particolare alla cultura portoghese. L'iniziativa, articolata in tre giornate, prevede l'allestimento a Bari di una mostra fotografico-artistica di Luciana Galli dedicata alla città di Lisbona, l'esposizione nel fossato del Castello Svevo di 5 opere dell'artista Rui Chafes, accompagnati da un mercatino di artigianato con esposizione di prodotti tipici portoghesi, da concerti di musica portoghese e presentazione di un libro sulla cucina tipica.

Bari, maggio 2010

Soggetto proponente: Consolato Onorario del Portogallo di Bari

Soggetto attuatore, destinatario del contributo: [Respira Puglia S.r.l.] Associazione Onlus "Marcia-piedi di Strass" - Bari

Contributo regionale: euro 20.000

### **Progetto: Osservatorio sulla evoluzione dei diritti delle donne dell'area mediterranea"**

L'iniziativa è volta a consolidare la collaborazione e lo scambio culturale fra le donne native e migranti del Salento e le donne dell'area mediterranea circoscritta a Italia, Algeria, Marocco e Albania, attraverso la attivazione di un servizio di consultazione per la ricerca sulla storia e la realtà femminile nell'area di riferimento. Il progetto si compone di una fase di raccolta di materiale documentale, la gestione di un apposito sito internet, l'attivazione di uno sportello per la gestione e la consultazione del materiale catalogato. E' prevista inoltre la realizzazione di due seminari dedicati alla condizione della donne nell'area mediterranea.

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione Libera Federazione Donne di Lecce

Contributo regionale: euro 8.000

### **Progetto: Implementazione sito web "Religionindialogo"**

Si tratta del prosieguo alle attività già avviate dalla Sezione di Pedagogia Interculturale del Dipartimento di Scienze Pedagogiche e Didattiche dell'Università degli Studi di Bari in collaborazione con l'Istituto tecnico commerciale 'Romanizzi' di Bari. Il contributo regionale va a parziale copertura dei costi di gestione ed implementazione informatica del sito dedicato al dialogo interculturale.

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Dipartimento di Scienze Pedagogiche e Didattiche dell'Università degli Studi di Bari

Contributo regionale: euro 4.000

### **Progetto: Convegno in memoria di Padre Ennio Pintacuda**

Organizzazione in Puglia ad opera dell'Associazione LUP - Libera Università della Politica di un convegno dal titolo "L'integrazione euromediterranea nel rispetto delle culture e delle religioni" in occasione dell'anniversario della morte di Padre Ennio Pintacuda.

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione 'Libera Università della Politica' di Palermo

Febbraio 2010

Contributo regionale: euro 2.000

### **Progetto: Settimana della poesia tedesca - III ediz.**

La manifestazione, proposta dal Dipartimento di Lingue e Tradizioni culturali europee - Sezione di Germanistica della Università degli Studi di Bari, alla sua terza edizione, articolata in seminari e workshop, quest'anno è incentrata sul tema dei rapporti tra la poesia e la musica tedesca del Novecento; prevede la partecipazione di uno dei più grandi pianisti del Novecento, Alfred Brendel, in veste di poeta, cui l'Università di Bari conferirà per l'occasione la laurea honoris causa, al quale si aggiungeranno due autori, Kerstin Hensel e Peter Grosse, invitati in occasione del ventesimo anniversario della caduta del muro di Berlino. E' prevista l'organizzazione di un convegno scientifico sul tema delle relazioni tra poesia e musica in alcuni autori della letteratura tedesca contemporanea, nonché di manifestazioni concertistiche.

Bari, 10-15 maggio 2010

Soggetto proponente, destinatario contributo:  
Università degli Studi di Bari - Dipartimento di  
Lingue e Tradizioni culturali europee  
Patrocinio assessorile L.R. 34/80  
Contributo regionale: euro 5.000

**Progetto: Convegni su “Pace, disarmo e distensione tra i popoli”**

Organizzazione convegni sul tema “Pace, disarmo, distensione tra i popoli” cui partecipano rappresentanti istituzionali provenienti dalla Russia e Ucraina, nonché il dott. Antonio Gramsci Junior.

Taranto, 19, 20 e 21 febbraio 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo:  
Associazione italiana per i rapporti culturali con la Russia - sede di Taranto

Patrocinio assessorile l.r. 34/80

Contributo regionale: euro 4.000

**Progetto: Tour per la fratellanza dei popoli - Parigi e Montreux**

Contributo a sostegno della edizione 2010 dell'evento di musica ed intercultura “Tour della fratellanza dei Popoli”, promosso e diretto artisticamente dalla Associazione “Water of Life” di Bari, che prenderà parte a concerti a Parigi, in occasione della Festa della Musica, ed a Montreux (Svizzera), in occasione dell'omonimo Festival internazionale.

Parigi (Francia) 21 giugno 2010

Montreux (Svizzera) 4 luglio 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo:  
Associazione “Water of Life” di Bari Patrocinio assessorile l.r. 34/80

Contributo regionale: euro 4.000

**Progetto: Mostra fotografica sull'Albania**

Allestimento di una mostra, consistente in un reportage fotografico realizzato da Luciana Galli, fotografa barese di fama nazionale, mirata alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico albanese.

Soggetto proponente, destinatario del contributo:  
Consolato Generale della Repubblica di Albania di Bari

Contributo regionale: euro 10.000

**Progetto: Tutela giuridica del minore e uso consapevole di internet**

Nel quadro di una azione di informazione e

comunicazione istituzionale promossa dall'Unione europea in ambito euromediterraneo, la CUM, in collaborazione con il Polo Euro Mediterraneo Jean Monnet, promuove un progetto volto alla diffusione ed all'approfondimento presso scuole, enti locali e reti accademiche delle tematiche inerenti la tutela giuridica dei minori nell'uso consapevole di Internet e nelle nuove tecnologie on line.

In particolare, il contributo regionale è finalizzato alla copertura delle spese per la redazione, stampa e divulgazione, attraverso seminari e convegni sul territorio regionale, di un CD Rom, di una raccolta normativa plurilingue e di una pubblicazione aggiornata.

Soggetto proponente, destinatario del contributo:  
CUM - Comunità delle Università Mediterranee  
Contributo regionale: euro 4.000

**Progetto: Percorso letterario “Calici di carta” ediz. 2010**

L'edizione 2010 della Rassegna “Calici di carta” promossa dall'Associazione culturale “Il Baco” è sottotitolata “Le storie di Ulisse ed Enea, diari di esploratori emigranti”: si tratta di un percorso letterario rivolto a tutta la cittadinanza, senza distinzione di età e formazione, da realizzarsi nell'ambito del territorio di Botrugno. L'iniziativa si articola in una serie di incontri letterari che, attraverso varie forme di narrazione di brani scelti dalla storia di Ulisse ed Enea, accostati a racconti veri autenticamente vissuti dai migranti, affrontano le problematiche relative ai flussi migratori e alle difficoltà di trovare piattaforme di cittadinanza adeguate. E' prevista la premiazione di Nabil Salameh con il premio “Calici di Carta” ed il concerto dei Radio-dervish

Soggetto proponente, destinatario del contributo:  
Associazione culturale ‘Il Baco’ di Botrugno (Le)  
Patrocinio assessorile l.r. 34/80

Contributo regionale: euro 2.000

**Progetto: Recital Poetico “Nacì el 21 en primavera.....”**

Il'edizione del recital poetico internazionale sulla poesia spagnola contemporanea, con la partecipazione di esponenti di fama internazionale e di rappresentanti della poesia spagnola: la manifestazione prevede un recital con la lettura di testi e un dibattito con il pubblico. Il contributo regionale riguarda

la parziale copertura delle spese di viaggio e di ospitalità di alcuni poeti spagnoli che intervengono alla manifestazione.

Bari, marzo 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Dipartimento di Lingue e Letterature romanze e mediterranee della Facoltà Lingue e Letterature straniere - Università degli Studi di Bari Patrocinio assessorile I.r. 34/80

Contributo regionale: euro 2.000

**Progetto: Giornata della memoria - Spettacolo “Jasenovac - Omelia di un silenzio”**

Nell'ambito delle commemorazioni della “Giornata della Memoria”, la Compagnia Teatrale “Primo Teatro” organizza la performance teatrale “Jasenovac - Omelia di un silenzio” sottointitolata “1941-45: l’infernale dittatura Ustasa in Jugoslavia”. Si tratta di uno spettacolo da realizzare presso l’Auditorium della Vallisa, che attraverso la lettura di documenti e la proiezione di video originali dell’epoca, affronta il tema dell’olocausto nei Balcani nella II guerra mondiale, durante la quale furono trucidate circa 700.000 persone.

Bari, 27-28 gennaio 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Compagnia teatrale “Primo Teatro” Putignano (Ba) Patrocinio assessorile I.r. 34/80

Contributo regionale: euro 2.000

**Progetto: Percorsi di donna**

Il progetto prevede l’organizzazione di eventi denominati “Incontri con le autrici”, da realizzarsi presso il Centro di documentazione del Circolo ARCI IDeA e presso le biblioteche dei comuni della “Valle della Cupa”, volti ad informare sui beni librari esistenti e sui servizi offerti dalle biblioteche, nonché l’organizzazione di dibattiti e giornate informative sui temi del rapporto tra donne e mondo del lavoro.

Anno 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione di promozione sociale I.D.eA. - Circolo ARCI di Trepuzzi (Le)

Contributo regionale: euro 5.000

**Progetto: Mostra fotografica “Nuovi cittadini del Salento”**

Iniziativa interculturale promossa dall’ARCI -

Comitato territoriale di Lecce volta a potenziare e a rafforzare l’interazione sociale nella realtà locale dei cittadini migranti, attraverso azioni finalizzate allo scambio, alla reciproca conoscenza ed al rispetto fra le diverse culture e nazionalità. L’evento si concretizza nell’organizzazione di una mostra fotografica itinerante, ospitata in diversi comuni del basso Salento, curata dalla fotografa professionista Caterina Gerardi che, attraverso “l’immagine”, esprime le realtà locali e le dinamiche di confronto e di dialogo interculturale che ormai si sono instaurate tra migranti residenti nel Salento.

Soggetto proponente, destinatario del contributo: ARCI - Comitato territoriale di LECCE Contributo regionale: euro 2.000

**Progetto: Seminari “La bellezza del Patrimonio e del Paesaggio Pugliese attraverso i giardini storici, i parchi e le aree rurali”**

Organizzazione di un ciclo di seminari a carattere didattico-divulgativo promossi dal FAI - Fondo Ambiente Italiano, in collaborazione con il Politecnico di Bari, articolati in vari incontri ai quali è previsto l’intervento di esperti in tematiche del paesaggio di fama internazionale, di ricercatori delle università territoriali e di rappresentanti delle istituzioni locali.

Soggetto proponente, destinatario del contributo: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Contributo regionale: euro 3.000

**Progetto: Convegno “Aspetti della letteratura meridionale e ricezioni in area adriatica”**

Il Convegno internazionale di studi si inserisce nell’ambito delle iniziative interadriatiche avviate dall’Assessorato al Mediterraneo in collaborazione con l’Università degli Studi di Bari. Promosso dal Dipartimento di Lingue e Tradizioni culturali europee dell’Università degli Studi di Bari, ha come argomento di riflessione la letteratura meridionale e la ricezione in area adriatica, allo scopo di prefigurare ipotesi di lavoro su una politica culturale fondata sulle relazioni interadriatiche.

L’iniziativa prevede tre giornate di lavoro articolate in sessioni di approfondimento scientifico sui temi della letteratura meridionale italiana e di area adriatica ed in tavole rotonde sui temi delle relazioni interadriatiche, configurate come veri e propri

incontri di lavoro e di progettazione tra le diverse istituzioni e rappresentanze presenti.

Giugno 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: UNIBA - Facoltà di Lingue e Letterature Straniere - Dipartimento di Lingue e Tradizioni culturali europee

Contributo regionale: euro 15.000

**Progetto: Documentario “Rom -Uomo”**

L’iniziativa, promossa dall’Associazione Cultura e Ambiente e realizzata in collaborazione con l’Associazione Opera Nomadi Onlus di Foggia, prevede la produzione di un documentario che ha come tema centrale la multiculturalità di Skopje, con particolare riferimento al ruolo che nel contesto riveste la popolazione macedone, costituita per lo più da gente appartenente all’etnia Rom insediata a Shutka.

Estate 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione Cultura e Ambiente di Foggia

Patrocinio assessorile l.r. 34/80

Contributo regionale: euro 3.000

**Progetto: “Bandervish”**

L’iniziativa ha come obiettivo la creazione di un ensemble musicale, denominato ‘Bandervish’, basato sull’incontro tra alcune realtà musicali pugliesi a vocazione mediterranea ed in particolare tra le melodie dei Radiodervish e le sonorità tradizionali della banda di Sannicandro di Bari. Dopo un periodo di formazione artistica e di prove musicali, il progetto musicale approda ad una vera e propria esibizione in pubblico, all’interno di un importante festival nazionale.

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione culturale “Abusuan” di Bari

Patrocinio assessori/e l.r. 34/80

Contributo regionale: euro 12.000

**Progetto: “Los Caminos del Barocco. Entre Terra d’Otranto y Nueva Espana”**

Il Conservatorio musicale Tito Schipa di Lecce, su invito dell’Istituto italiano di Cultura è ospitato a Città del Messico per partecipare con alcuni suoi rappresentanti ad una serie di incontri con esponenti delle principali Università e Accademie di Città del Messico, proponendo per l’occasione l’esibizione concertistica di due docenti del Conservatorio.

Al fine di collaborare alla schedatura e promozione artistica del prezioso fondo musicale barocco della Cattedrale di Città del Messico, fondo che in gran parte è stato costituito dalle opere del compositore Ignazio Gerusalemme, il Conservatorio intende realizzare una edizione in facsimile ed in numero limitato di copie breve di una breve composizione autografa del “Gerusalemme”, con introduzione storico-esegetica bilingue.

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Conservatorio di musica “Tito Schipa” di Lecce

Contributo regionale: euro 5.000

**Progetto: Mirandolina di C. Goldoni**

L’Associazione Badathea, già impegnata nei Paesi del Medio Oriente con la partecipazione a festival e manifestazioni, organizza una performance teatrale dal titolo “Mirandolina” tratta dalla locandiera di C. Goldoni, prevista in una prima mondiale ad Amman per arrivare in Italia con debutto a Bari. Il cast è italo-mediterraneo e le musiche sono del Maestro Nicola Scardicchio.

Bari, Auditorium della Vallisa 17 marzo 2010

Patrocinio assessorile: l.r. 34/80

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione Badathea di Bari

Contributo regionale: euro 10.000

**Progetto: Premio Nazionale per la Pace e i Diritti Umani nel Mediterraneo - II ediz.**

L’iniziativa ‘Premio Nazionale per la Pace e i Diritti Umani nel Mediterraneo’, alla sua II edizione, realizzata con il concorso del Comune di Leporano (Ta), è un riconoscimento da conferire a personalità note che hanno operato nel sociale a sostegno della pace e dei diritti umani nell’ambito del bacino del Mediterraneo: il premio è articolato in due sezioni ‘Pace’ e ‘Diritti umani’ e si conclude con un seminario finale.

Leporano (Ta) 6 marzo 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione “Laboratorio di Editoria” di Leporano (Ta)

Contributo regionale: euro 2.000

**Progetto: “Cuore di Donna”**

L’Associazione culturale ‘Eredi della Storia’, in collaborazione con la Fondazione ANMIG e con la Associazione FIDAPA di Molfetta, organizza una

conferenza accompagnata da una mostra fotografica multimediale dal titolo "Cuore di donna", sotto intitolata "Evoluzione della donna nei conflitti del Novecento". E' prevista la partecipazione dei Presidenti di associazioni e rappresentanti del mondo femminile politico e militare. La mostra, curata dal grafico artistico Pasquale Modugno, corredata di manichini d'epoca e uniformi femminili militari e di volontariato, intende rappresentare, attraverso l'immagine, l'evoluzione storica della donna.

Molfetta (Ba), 10 aprile 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione culturale "Eredi della Storia" di Molfetta (Ba)

Patrocinio assessorile l.r. 34/80

Contributo regionale: 2.000

#### **Progetto: "Camera Mia"**

Evento ufficiale di presentazione di un documentario realizzato in Italia e nei Paesi del Medio Oriente attraverso interviste e testimonianze di giovani di etnie diverse. Il documentario, prodotto finale di un lavoro di sperimentazione, è posto a disposizione della Regione Puglia per essere utilizzato nell'ambito di iniziative didattiche e di cooperazione culturale con altri Paesi dell'Area Mediterranea. L'evento che fa da contenitore alla presentazione del documentario è strutturato secondo un modello comprensivo di due aree di esperienza: la fruizione del documentario in forma di prodotto video e l'organizzazione di una tavola rotonda di confronto sui contenuti del lavoro.

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Seminai Film S.r.l. di Roma

Autunno/inverno 2010

Contributo regionale: euro 15.000

#### **Progetto: "La prova del Teatro: i mestieri e le lingue del Teatro"**

Il Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia minorile - Istituto penale per i minorenni ha sottoscritto apposita convenzione con la Cooperativa Teatro Kismet OperA a.r.l. di Bari, per la realizzazione di un laboratorio di formazione teatrale rivolto ai giovani dell'area penale interna ospiti dell'Istituto Penale Minorile di Bari. Il contributo regionale va a parziale copertura delle borse di studio/lavoro da assegnare a ragazzi che abbiano

dimostrato particolare interesse e motivazione all'attività svolta nel periodo di formazione.

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia minorile - Istituto penale "N. Fornelli" di Bari

Contributo regionale: euro 4.000

#### **Progetto: "Castellana Grotte life" - Implementazione sito web**

La Pro Loco di Castellana Grotte avvalendosi della collaborazione della Sig.ra Jennifer Aretha Boakye originaria del Ghana, residente a Castellana e titolare di un sito online multilingue "Castellana Grotte Life", promuove il progetto di collaborazione attraverso l'implementazione delle attività del sito al fine di sviluppare e coordinare un rapporto costante tra la comunità locale, la comunità castellanese emigrata all'estero ed i suoi discendenti.

Anno 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Pro Loco di Castellana Grotte (Ba)

Contributo regionale: euro 4.000

#### **Progetto: "Di tutti i colori"**

Il progetto, proposto dall'Amministrazione comunale di Campi Salentina, volto all'inserimento sociale ed alla integrazione culturale degli stranieri nel territorio salentino, prevede momenti di incontro e di confronto che si articolano in un convegno dal titolo "Campi Salentina: tradizioni, usi, costumi, tanti popoli, una sola cultura" e nella organizzazione della Fiera del Gusto "Alimenti amici di convivenza" con allestimento di "Tavoli dei sapori" per ogni etnia.

Campi Salentina (Le) Anno 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Comune di Campi Salentina (Le)

Contributo regionale: euro 3.000

#### **Progetto: Mostra fotografica "Corridor 8 people"**

Il progetto, promosso dall'Associazione pugliese "Terre degli Ulivi", riguarda l'organizzazione di una mostra del reportage fotografico di Marco Fraddosio realizzato nei territori che fanno parte del Corridoio 8 (Albania, Macedonia e Bulgaria) e la pubblicazione del relativo catalogo. La mostra promuove la conoscenza delle identità balcaniche,

delle minoranze etniche e delle relative culture.

Bari, maggio-dicembre 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo:  
Associazione pugliese "Terre degli Ulivi" di  
Bitonto (Ba)

Contributo regionale: euro 4.000

**Progetto: "Migrazioni nella storia pugliese"**

Si tratta di un percorso progettuale rivolto agli studenti del triennio del Liceo Scientifico Fermi di Bari che ha lo scopo di guidare gli studenti allo studio di un particolare e peculiare aspetto della storia della nostra Regione: il fenomeno delle migrazioni. Il progetto si concretizza con un lavoro di ricerca di archivio attraverso documenti, uso di tecnologie e supporti informatici e multimediali, attraverso interviste e ricerche sul campo. Gli studenti, supportati da tutors ed esperti, sono divisi in gruppi di lavoro in base alle capacità manifestate nel corso delle attività.

Bari, anno scolastico 2009 - 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo:  
Liceo Scientifico Fermi di Bari

Contributo regionale: euro 3.000

**Progetto: P.A.C.E. - Percorsi di avvicinamento alle Culture erranti**

Il progetto, realizzato dal Comune di Nardò, in partenariato con la Fondazione Rico Semeraro di Taranto e l'Associazione "Finis Terrae Onlus" di Nardò, è rivolto ai cittadini di Nardò con particolare riferimento alla presenza di comunità straniere residenti nel comune o che transitano stagionalmente per lavoro nell'agricoltura; si propone di attivare iniziative volte alla sensibilizzazione, alla conoscenza e all'interazione delle differenti espressioni culturali attraverso interventi sul territorio accomunati da un approccio multidisciplinare. L'iniziativa si articola in varie attività: interventi multi-etnici nelle scuole, laboratori teatrali, cineforum e incontri interculturali.

Anno 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo:  
Comune di Nardò (Le)

Contributo regionale: euro 9.000

**Progetto: "I racconti intorno al fuoco"**

Organizzazione ed animazione di uno spettacolo-happening, serata aperta alla partecipazione del

pubblico barese, insieme al quale, in uno spazio aperto, i protagonisti raccontano antiche storie, recuperate dalla memoria del passato attraverso un lavoro preparatorio di ricerca svolto tra la gente del luogo ed i migranti.

Bari, aprile 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo:  
Compagnia teatrale 'Anonima G.R' di Bari  
Contributo regionale: euro 7.500

**Progetto: "Equomondo - giochi giocattoli e suoni dalle strade del mondo"**

Mostra interattiva ospitata presso Scuola media statale 'T. Fiore' di Bari, volta a migliorare la accoglienza scolastica degli alunni stranieri e la loro inclusione sociale nel contesto di riferimento. Le attività rivolte ai ragazzi hanno come specifica e privilegiata forma di comunicazione il gioco, attraverso il quale sono fornite occasioni di apprendimento, incontro e scambio, tali da stimolare la reciproca conoscenza linguistica e culturale.

Soggetto proponente, destinatario del contributo:  
CISS - Cooperazione Sud Sud di Palermo

Contributo regionale: euro 3.000

**Progetto: Centro ricreativo - educativo per bambini a Dilla in Etiopia**

Il progetto, a scopo umanitario, proposto dall'Associazione 'Insieme per l'Africa', in collaborazione con i Salesiani "Don Bosco" che operano a Dilla in Etiopia, è finalizzato ad una raccolta di fondi destinati al completamento di un centro educativo per 200 bambini di strada.

Dilla (Etiopia) anno 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo:  
Associazione "Insieme per l'Africa" di Andria  
Contributo regionale: euro 4.000

**Progetto: "PBP corner - La festa della Musica Libera" III ediz.**

Ormai giunto alla terza edizione, il "PBP corner - Festa della musica libera" intende riproporre la jam-session in piazza e la musicale come strumento per lo sviluppo di valori di pace, di tolleranza e di comprensione delle diversità. Scopo dell'iniziativa, prevista ad Alberobello nel periodo estivo, è quello di coinvolgere e sensibilizzare i giovani su questa tematica, sfruttando un canale diretto come la musica e partendo dalle diversità della musica

stessa e dalla mescolanza di generi, stili e culture musicali per creare un ambiente variopinto come quello di una Jam-Session.

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione culturale "Piccola Bottega popolare" di Alberobello (Ba)

Contributo regionale: euro 3.000

**Progetto: 'Festa dell'associazionismo e della cooperazione' II ediz.**

La Festa dell'Associazionismo e della Cooperazione nasce per dare impulso e valorizzazione a tutte le iniziative delle associazioni operanti nel territorio pugliese ed in particolare nell'ambito della Cooperazione Territoriale e allo Sviluppo. Scopo ulteriore del progetto è la creazione di una rete tra le associazioni di tutto il territorio pugliese per favorire lo scambio di esperienze, il confronto e la nascita di nuove collaborazioni per una crescita condivisa della Regione e delle realtà progettuali. La manifestazione, di natura biennale, si presenta come una vetrina e un punto di incontro tra i cittadini, le associazioni e i progetti di cooperazione internazionale e si articola in eventi di natura diversa (spettacolo, workshop, convegni, esposizioni, ecc) ma con uno scopo comune: mettere in relazione un ampio pubblico con esperienze diverse.

Putignano (BA) luglio 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione "Putignanonelmondo" di Putignano (BA)

Contributo regionale: euro 10.000

**Progetto: "Bambini in comune"**

Il progetto, promosso dall'Associazione AiBi Amici dei Bambini dedicato ai temi dell'abbandono minorile, riguarda l'attivazione di un corso di formazione al volontariato e di educazione allo sviluppo realizzato con il patrocinio dell'Università degli Studi di Bari; il corso, rivolto ad operatori che svolgono la loro attività in favore dei minori fuori della famiglia, è articolato in tre fasi che includono attività di informazione e promozione dell'evento al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'abbandono e l'accoglienza del minore in Italia e nel Mondo, lo svolgimento di corsi di formazione suddivisi in moduli tenuti da docenti universitari e psicologi, la costituzione di gruppi di

lavoro formati da volontari al fine di migliorare le strategie di attuazione di progetti di educazione allo sviluppo, coinvolgendo le istituzioni pubbliche e/o la rete delle associazioni che opera sul territorio pugliese. Anno 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione Amici dei Bambini- Ai13i di Bari  
Contributo regionale: euro 2.000

**Progetto: "Sviluppo eco-sostenibile con la Regione di Ajloun - Giordania"**

In continuità con le attività realizzate nel 2009, attraverso le quali sono state avviate intese istituzionali e percorsi di cooperazione tra la Regione Puglia e la Regione di Ajloun in Giordania nel campo della tutela ambientale, della valorizzazione delle produzioni tipiche e del turismo eco-sostenibile, il progetto, promosso dall'Assessorato al Mediterraneo in collaborazione con la Regione di Ajloun (Giordania), prevede lo svolgimento di attività di formazione rivolte 20 giovani operatori pubblici e privati nel settore delle tematiche ambientali con l'obiettivo di aggiornare ed approfondire il know-how in tema di valutazione ambientale e di progettazione eco-sostenibile nella Regione di Ajloun. Soggetto attuatore è la Fondazione Gramsci di Puglia, che dispone di una rete di relazioni e di contatti nell'area interessata.

Soggetto proponente: Assessorato al Mediterraneo

Soggetto attuatore destinatario del contributo: Fondazione Gramsci di Puglia di Bari

Contributo regionale: euro 25.000

**Progetto: Premio Internazionale "Federico II per la pace"**

L'evento, realizzato con cadenza biennale, riguarda l'organizzazione di una cerimonia per il conferimento del "Premio Federico II per la Pace" dedicato alla figura di Federico II: il premio è assegnato a personaggi o organizzazioni che con il loro operato hanno inciso significativamente sulle condizioni di coesistenza dei popoli, sulla difesa dei diritti civili e sull'affermazione della pace. Quest'anno è conferito a Margherite Barankitse, definita "L'angelo dei Burundi" per aver dedicato la sua vita con intensa umanità in favore dei bambini dell'Africa Subsahariana, nonché per aver istituito un importante Centro "Maison Shalom" per l'acco-

glienza dei minori, nella regione di Ruyigi in Burundi.

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Comune di Andria (Ba)

Contributo regionale: euro 10.000

#### **Progetto: "Anime bianche"**

Campagna di sensibilizzazione sulle "morti bianche" articolata in più fasi: la raccolta e l'analisi dei dati aggiornati sulle "morti bianche" con l'acquisizione di informazioni anche a livello nazionale, l'organizzazione di un convegno, presieduto da esperti in psicologia del lavoro e rappresentanti sindacali, la realizzazione di uno spettacolo dal vivo e la divulgazione dell'evento presso le scuole, le aziende edili, e stabilimenti industriali.

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione 'Fatalamanga23' di Alberobello (Ba)

Contributo regionale: euro 8.000

#### **Progetto: II Concorso internazionale 'Giornalisti del Mediterraneo'**

Patrocinato dalle Ambasciate di Spagna, Cipro, Svezia, Slovacchia, Portogallo, Turchia, Polonia, Ungheria, Presidenza del Parlamento del Mediterraneo, Ministero delle Politiche Europee e dalla Rai - Segretariato sociale, il Concorso internazionale "Giornalisti del Mediterraneo" è rivolto a giornalisti della carta stampata e della televisione, allievi della scuola di giornalismo e delle facoltà universitarie che si occupano di comunicazione in Europa e nel bacino del Mediterraneo. L'evento organizzato a Bari presso lo Sheraton Nicolaus Hotel, include anche il conferimento del Premio alla carriera denominato "Caravella del Mediterraneo".

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione culturale 'Terra del Mediterraneo' di Grumo Appula (Ba)

Patrocinio assessorile l.r. 34/1980

Contributo regionale: euro 4.000

#### **Progetto: "Teatro sotto le stelle... della pace e solidarietà" - XV ediz.**

Rassegna di teatro, inteso come momento di aggregazione e di crescita culturale, cui partecipano otto compagnie amatoriali, selezionate con un apposito bando, che ospita generi diversi dalla tragedia alla farsa, dalla commedia classica napoletana al teatro vernacolare pugliese. Grumo Appula (Ba) - Centro Parrocchiale Monteverde

giugno/luglio 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione culturale 'I Grumbestini' di Grumo Appula (Ba)

Patrocinio assessorile L.R. 34/80

Contributo regionale: euro 1.000

#### **Progetto: "Dialogo con il territorio"**

Campagna di promozione della pace e della solidarietà internazionale attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione nelle scuole pugliesi realizzata con il coinvolgimento diretto degli studenti degli Istituti scolastici superiori, in collaborazione con l'Assessorato regionale al Diritto allo Studio e d'intesa con la Direzione Scolastica Regionale; incentrata sui temi dello sviluppo sostenibile, la campagna è finalizzata anche all'avvio di scambi culturali e gemellaggi tra studenti italiani e del Malawi. Il progetto comprende inoltre lo svolgimento di iniziative promozionali come mostre, dibattiti, eventi culturali, la produzione di materiale informativo e divulgativo, la realizzazione della campagna "Un Albero per la Vita" tra la popolazione scolastica degli Istituti della rete "Scuole nel Mondo" per l'avvio di una raccolta fondi finalizzata ad interventi di riforestazione in Malawi, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali e la Delegazione della Provincia Italiana dei Missionari Monfortani del Malawi e Zambia.

Soggetto proponente: Associazione Alma Onlus di Barletta (Ba)

Contributo regionale: euro 12.000

#### **Progetto: "Viaggio per l'Orient Café"**

Realizzazione di una performance teatrale promossa dall'Associazione culturale "Nemesi teatro" nell'ambito di un progetto di produzione del teatro indipendente "ZTL - pro" in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche culturali della Provincia di Roma. L'iniziativa, già selezionata per il Premio Dante Cappelletti, incentrata sui temi delle presenze ebraiche in Puglia si allarga ad una indagine più ampia sulle migrazioni e sui diritti dei migranti, attraverso la ricostruzione del "vissuto" dei personaggi appartenenti al nostro territorio pugliese.

Soggetto proponente destinatario del contributo: Associazione culturale 'Nemesi Teatro' di Taranto Roma, Teatro Palladium 20-21 marzo 2010

Contributo regionale: euro 5.000

**Progetto: Arè Rock Festival - Albanian edition 2010**

L'Associazione Europa Giovane di Barletta (Ba) organizza a Durazzo due giornate di musica rock cui partecipano band pugliesi e gruppi di fama internazionale tra cui il gruppo Rezophonic. Essa si colloca nell'ambito dell'evento "Due popoli, un mare, un'amicizia" organizzato dall'Ambasciata italiana in Albania in cooperazione con vari enti e associazioni italiane ed albanesi.

Durazzo (Albania) 15 e 16 maggio 2010

Soggetto proponente e destinatario del contributo: Associazione Europa Giovane di Barletta (Ba) Patrocinio assessorile l.r. 34/80

Contributo regionale: euro 10.000

**Progetto: Scambio interculturale e di solidarietà con i Paesi Balcanici**

La Rete Uomo Mondo for Unity del Liceo Scientifico Tedone di Ruvo di Puglia organizza per l'anno in corso, uno scambio culturale e di solidarietà tra studenti pugliesi degli Istituti superiori aderenti alla Rete e studenti dei Paesi del Mediterraneo (Albania, Macedonia e Grecia). Il viaggio interculturale mira a rafforzare i rapporti di dialogo già avviati negli anni precedenti con le comunità scolastiche che aderiscono alla Rete. Per l'occasione, è prevista una raccolta fondi in denaro, vestiario e materiale scolastico che gli studenti e docenti partecipanti realizzano in favore dei loro compagni bisognosi delle scuole che vanno a visitare. Il contributo regionale si intende a parziale copertura delle spese di trasferimento di studenti e docenti della Rete.

Aprile-Maggio 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Rete Uomo Mondo for Unity - Liceo scientifico 'Tedone' capofila della Rete di Puglia, Calabria, Albania Macedonia.

Contributo regionale: euro 3.000

**Progetto: Gemellaggio tra il Liceo "C. Agostinelli" ed il Liceo di "Goce-Delcev" di Kumanovo in Macedonia**

Al fine di sviluppare e consolidare relazioni tra i giovani delle scuole pugliesi e quelli dei Paesi del Mediterraneo, l'Istituto di Istruzione Superiore "C. Agostinelli" propone ed organizza uno scambio interculturale rivolto a studenti e docenti dell'Istituto con il Liceo di Goce-Delc, ev di Kumanovo in

Macedonia. Il contributo regionale va a parziale copertura delle spese di accoglienza della delegazione di studenti e docenti provenienti dalla Macedonia.

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Cataldo Agostinelli" di Ceglie Messapica (Br) Anno scolastico 2010

Contributo regionale: euro 4.000

**Progetto: "Iniziativa per promuovere la memoria delle vittime delle stragi"**

L'Associazione Memoria Condivisa, ispirandosi ai principi della partecipazione, della solidarietà e del pluralismo, organizza eventi di promozione nel territorio pugliese in memoria delle vittime delle stragi, tesi a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche del rispetto della vita, della convivenza civile e della tolleranza. In particolare sono previste iniziative a Foggia, presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Giannone" in ricordo del magistrato Emilio Alessandrini ed a Bari con l'intervento, tra gli altri, del magistrato Gherardo Colombo sul tema della legalità e del terrorismo, di Giuseppe Casarubba storico della mafia, e di Benedetta Tobagi.

Aprile-Maggio 2010

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Associazione Memoria Condivisa di Bari

Contributo regionale: euro 5.000

**Progetto: Mostra dei costumi del XI secolo**

La Artelier - Arti per lo Spettacolo di Bari organizza la terza edizione della mostra dei costumi d'epoca del XI secolo, dedicata al prosieguo della ricostruzione dei circa 40 costumi di diverse etnie: araba, ebrea ed armena avendo come fonti principali gli Exultet di area centro meridionale, il codice illustrato della Cronaca di G. Sciltze ed alcune icone processionali di area mediterranea. La mostra, ospitata nella Sala Murat di Bari, accompagnata da un incontro gastronomico e da una conferenza, mira alla divulgazione di dati storico-scientifici relativi alla multi etnicità di Bari nell'XI secolo.

Soggetto proponente, destinatario del contributo: Artelier Casa d'Arte di Bari

Bari, Sala Murat 6-20 maggio 2010

Contributo regionale: euro 5.000

COPERTURA FINANZIARIA l.r. 16.11.2001, n. 28 e smi.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 340.000,00 a carico del bilancio autonomo regionale, da finanziare con le disponibilità del cap. 881010 (U.P.B. 4.2.1) - E.F. 2010. All'impegno della spesa riveniente dal presente provvedimento si provvederà con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 - lettera k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli e dal dirigente del Servizio Mediterraneo;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare le iniziative e le attività descritte in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e di ritenere le stesse rispondenti alle finalità di cui all'art. 8 della l.r. 12/2005;
- di approvare l'adesione e la partecipazione finanziaria della Regione, nelle forme e nei modi indicati in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportati, alle iniziative sopra dette, per una spesa complessiva di euro 340.000,00;

- di dare atto che con successive determinazioni dirigenziali si provvederà, entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa di euro 340.000,00 risultante dalla totalità degli interventi finanziari previsti dal presente atto;
- di dare atto che con determinazioni dirigenziali si provvederà con successivi e separati atti, a seguito del completamento istruttorio dell'Ufficio, previa relazione finale dell'attività svolta e a rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute, alla liquidazione dei contributi di cui agli interventi previsti dal presente provvedimento;
- di dare atto che, relativamente alle iniziative autorizzate, saranno riconosciute e ritenute valide, anche ai fini della liquidazione, quelle avviate entro la fine dell'anno in corso;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nei siti web della Regione;
- di disporre, a cura del Servizio Mediterraneo, la trasmissione del presente provvedimento alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione, ai sensi dell'art. 1, comma 173, L. 266/2005.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2010, n. 365

**D.G.R. 15 dicembre 2009, n. 2497 - Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita - lavoro per le famiglie pugliesi - Linea di intervento n. 1 "Prima dote per i nuovi nati" - Incremento dotazione finanziaria.**

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'i-

strutturata espletata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

La Giunta regionale con deliberazione 15 dicembre 2009, 2497; pubblicata nel B.U.R.P. n. 11 del 19-01-2010, ha approvato il "Programma di interventi per la realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi", finalizzato a sostenere il carico di cura che la coppia genitoriale assume per la crescita e la prima educazione dei figli, più elevato nei primi mesi di vita, e di favorire la conciliazione tra i tempi di vita, di crescita dei figli e di cura delle persone presenti nel nucleo familiare con i tempi di lavoro, al fine di promuovere la scelta responsabile della maternità e della paternità e di ridurre gli ostacoli all'ingresso e alla permanenza delle donne nel mondo del lavoro.

Esso si compone di tre misure economiche di intervento articolate per fasce di reddito e condizione occupazionale come di seguito riportate:

**Linea di Intervento n. 1 - Prima dote per i nuovi nati:** finalizzata a ridurre l'incidenza che i vincoli economici e il disagio derivante da reddito insufficiente possono esercitare sulla scelta e sulla capacità di un nucleo familiare di prendersi carico del lavoro di cura di una persona. Tale linea di intervento è destinata a nuclei familiari con figli di età inferiore a 36 mesi, caratterizzati da grave disagio economico, che attraverso tali risorse potranno fare fronte alle spese connesse alla crescita ed alla prima educazione del minore;

**Linea di Intervento n. 2 - Voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita-lavoro:** la quale si propone di andare incontro ai bisogni di conciliazione vita - lavoro delle famiglie, ed in particolare delle donne con figli minori, che intendano entrare o migliorare la propria posizione nel mercato del lavoro. Le relative risorse sono destinate esclusivamente alla contribuzione degli oneri relativi all'acquisto di servizi di cura;

**Linea di Intervento n. 3 - Integrazione al reddito per le donne occupate che intendano usu-**

**fruire di strumenti di flessibilità nel lavoro:** la quale si pone l'obiettivo di integrare il reddito delle lavoratrici dipendenti (nei settori afferenti gli Enti bilaterali che riterranno di aderire all'iniziativa) nel caso di astensione facoltativa per maternità, riduzione dell'orario di lavoro per motivi di cura, congedi di cura familiare, attraverso l'intervento sussidiario degli Enti bilaterali.

All'attuazione del predetto Programma di interventi si procederà attraverso la pubblicazione di Avvisi Pubblici a cura del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, sulla base dei requisiti di ammissibilità, dei criteri di valutazione e dei criteri di riparto per gli Ambiti territoriali approvati con il Programma di Interventi in argomento.

Con la determinazione dirigenziale 31 ottobre 2008, n. 106 in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2008, n. 1983, sopra citata, si è provveduto ad impegnare e contestualmente ad assegnare agli Ambiti Territoriali della Puglia la dotazione finanziaria prevista per la "Linea di Intervento n. 1 - Prima dote per i nuovi nati", ammontante a complessivi euro 5.000.000,00.

In virtù di quanto emerso in sede di confronto con il partenariato socio-economico, al fine di soddisfare un numero maggiore di richieste di concessione dell'intervento di sostegno al reddito in argomento, destinato a nuclei familiari con figli di età inferiore a 36 mesi, caratterizzati da grave disagio economico, si propone di incrementare la dotazione finanziaria individuata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2497/2009 di ulteriori euro 5.000.000,00 allocati sul competente Capitolo 785010 del Bilancio regionale corrente.

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28:

gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti a complessivi euro 5.000.000,00, trovano adeguata copertura sul Capitolo 785010 - U.P.B. 5.1.1 - Bilancio regionale 2010.

La Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità provvederà, entro la chiusura del corrente esercizio finanziario, a disporre l'impegno della predetta somma.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore:
- A voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

- di approvare quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di incrementare di euro 5.000.000,00 la dotazione finanziaria della "Linea di Intervento n. 1 - Prima dote per i nuovi nati" del "Programma di interventi per la realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi", approvato con deliberazione di Giunta regionale 15 dicembre 2009, 2497; pubblicata nel B.U.R.P. n. 11 del 19-01-2010, che risulta quindi essere ammontante a complessivi euro 10.000.000,00;
- di autorizzare la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ad impegnare, entro la chiusura del corrente esercizio finanziario, la predetta somma di euro 5.000.000,00, con le modalità individuate nella Sezione adempimenti contabili, nonché a compiere ogni altro adempimento riveniente dalla presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2010, n. 368

**Art. 6 L.R. 31 dicembre 2009, n. 34, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 della Regione Puglia". Iscrizione quota regionale Programma Operativo FESR 2007-2013. Modifiche e integrazioni allegato "C" di cui alla L.R. 3 aprile 2008, n. 4.**

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio e Rendicontazione del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali e confermata dal dirigente del Servizio, riferisce quanto segue:

PREMESSO che con Decisione C/2007/5726 del 20/11/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PO FESR) proposto dalla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013, e che con Delibera n. 146 del 12/2/2008 la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione Comunitaria;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;

CONSIDERATO che con Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/9/2008 sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;

CONSIDERATO che la L.R. 31 dicembre 2009, n. 34 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010 - 2012 della Regione Puglia-, all'art. 6 prevede che l'allegato C di cui alla L.R. 3 aprile 2008, n. 4, possa essere modificato e/o integrato con provvedimento della Giunta Regionale su proposta dell'Autorità di gestione del PO FESR 2007-2013, al fine di garantire la copertura della quota di co-finanziamento regionale fino alla concorrenza del fabbisogno complessivo;

ATTESO che con note prot. n. AOO\_148/065 del 14/01/2010 e prot. AOO 148/176 del 27/01/2010, il responsabile dell'Asse V - Reti e Collegamenti per la mobilità, ha fatto - "richiesta di modifica all'Allegato C della L.R. 4/2008", volta ad ammettere a finanziamento -progettazione già definitiva prodotta dai soggetti attuatori" fino a tutto il 2013; nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, si riportano le quote di finanziamento aggiornate, per linea d'intervento, indicate dal responsabile dell'Asse V, in relazione ai risultati della prima fase, rispetto alla capacità progettuale delle diverse tipologie d'intervento, tenendo conto di quanto previsto con Delibera di Giunta Regionale n. 744 del 13 Maggio 2008;

CONSIDERATO quanto stabilito all'art. 4, comma 1 della LR 4/2008, che "le quote di cofinanziamento regionale del Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Sociale (PO FESR) 2007-2013 non coperte da specifici stanziamenti sono assicurate con risorse già appostate nel bilancio regionale come da Allegato C" alla LR 4/2008 medesima;

ATTESO che con Determina Dirigenziale dell'Autorità di Gestione N. 091/378 del 21/12/2009, avente ad oggetto -PO FESR 2007-2013. Riconoscimento e acquisizione al programma progetti prima fase, operazioni a cavallo del precedente periodo di programmazione, progetti nuovi, per la prima certificazione N+2 del 31/12/2009", è stato identificato l'elenco completo dei progetti coerenti da destinare a copertura della quota regionale, e che questa per l'ASSE V ammonta complessivamente a euro 177.865.322.54: nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, si riportano le modifiche e integrazioni -C- della legge regionale n. 4/2009;

RAVVISATA l'esigenza di provvedere all'iscrizione nel bilancio di previsione 2010, parte entrata e parte spesa, delle quote vincolate restanti per la realizzazione di quanto previsto nell'ambito dell'ASSE V - Trasporti, a valere sul PO FESR 2007-2013, fino a tutto il 2013; nell'Allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente

deliberazione, si riportano le variazioni in aumento e in diminuzione necessarie.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.**

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa

Le Variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2010, sono riportate nell'Allegato 3, che costituisce parte integrante della presente deliberazione sul versante delle entrate e della spesa.

La copertura della quota di cofinanziamento regionale, è assicurata da progetti coerenti, così come riportati nell'Allegato che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché sub 1:), in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione, Avv. Michele Pelillo;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione e dal dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata;
- di operare le variazioni e integrazioni dell'Allegato "C" della Legge n. 4/2009; secondo quanto riportato all'Allegato che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di operare le variazioni in c/competenza, sul versante dell'entrata e della spesa, al bilancio di previsione 2010. secondo quanto riportato all'Allegato 3, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di autorizzare il dirigente del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. unica 6.03.09 "PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013". di pertinenza del Servizio Programmazione Politiche dei Fondi Strutturali, per gli importi riportati nel prospetto Allegato 3, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di impegnare il Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali a notificare il presente provvedimento al Responsabile di Asse ed al Settore Ragioneria per la titolarità degli atti di impegno e pagamento;
- di trasmettere per conoscenza il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 11 comma I della L.R. n. 34/09;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**REGIONE PUGLIA**

PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 - 2013

ALLEGATO n. 1 - Modifiche e integrazioni allegato C legge n. 4/2009

Quote di cofinanziamento Regionale riferite all'ASSE V - Reti e Collegamenti per la mobilità

Quota Cofinanziamento Regionale - ASSE V

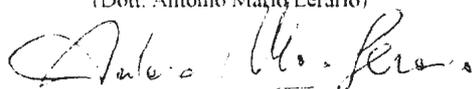
Capitolo	Quota iscritta con LR n. 4/2009, Allegato C - ASSE V	Ulteriore quota rinveniente da ricognizione dei progetti coerenti di cui all'art. 4 della LR 4/2009, come da DD 091_378/09	Totale quota di competenza regionale a copertura ASSE V
1142008	€ 86.900.000,00	€ 26.988.370,97	€ 113.888.370,97
1142000		€ 57.136.902,60	€ 57.136.902,60
552033		€ 6.840.048,97	€ 6.840.048,97
<b>Totale</b>	<b>€ 86.900.000,00</b>	<b>€ 90.965.322,54</b>	<b>€ 177.865.322,54</b>

**Elenco progetti coerenti a copertura della quota regionale  
come da ricognizione progetti prima fase (DD 091\_378\_2009)**

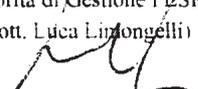
CAPITOLO	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	IMPORTO	PROVVEDIMENTI DI APPROVAZIONE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE
1142008	Sottovia stradale Santa Caterina - Polignano	TR-V-00301 - CIPE 138/2000	€ 3.000.000,00	DD 158 del 01.12.2006
1142008	Sottovia stradale - Polignano	TR-V-00302 - CIPE 138/2000	€ 1.500.000,00	DD 159 del 01.12.2006
1142008	Sottovia al cavalcaviaferrovia - Polignano	TR-V-00303 - CIPE 138/2000	€ 1.500.000,00	DD 160 del 01.12.2006
1142008	Soppressione PL - San Pietro Vernotico	TR-V-00306 - CIPE 138/2000	€ 550.000,00	DD 92 del 24.04.2008
1142008	Interramento linea ferroviaria FSE in agro di Adefia	TR-V-00307 - CIPE 138/2000	€ 16.580.600,00	DD 101 del 26.09.2006
1142008	Attraversamento ferroviario Asse Nord Sud - 2 Lotto - Comune di Ban	BAT01 - CIPE 35/2005	€ 25.940.652,55	DD 47 del 19.05.2009
1142008	Soppressione PL Via Giovinazzo - Ferrovia Ban Barretta	BAT04 - CIPE 35/2005	€ 4.597.118,42	DD 205 del 01.07.2008
1142008	Realizzazione a particolare valenza ambientale atti a ridurre l'inquinamento provocato da rumore lungo tratti saltuari della linea ferroviaria Sud Est 2 Lotto - 1 Stralcio	SP 13 - CIPE 20/2004	€ 18.000.000,00	DD 26 del 27.02.2008
1142008	Rinnovo e potenziamento del materiale rotabile a servizio della rete FSE	SP15 - CIPE 20/2004	€ 13.500.000,00	DD 25 del 27.02.2008
1142008	Fornitura n.2 elettrotreni attrezzati con SCMT per circolazione su RFI, fornitura di n.6 carrozze da destinare alla composizione n.6 elettrotreni	SP 16 - CIPE 20/2004	€ 15.920.000,00	DD 106 del 21.05.2008
1142000	Acquisizione Materiale Rotabile FSE	Accordo Stato-Regione L.422/97	€ 47.476.000,00	DD 181 del 14.12.2007
1142000	Acquisizione Materiale Rotabile FDG	Accordo Stato-Regione L.422/97	€ 9.660.902,60	DD 427 del 09.10.2009
552033	Realizzazione a particolare valenza ambientale atti a ridurre l'inquinamento provocato da rumore lungo tratti saltuari della linea ferroviaria Sud Est	Accordo Stato-Regione L.297/78	€ 6.840.048,97	DD 190/2006 e DD 414/2009
1142008	Impianti di Segnalamento e Sicurezza relativo al sistema ferroviario dell'Area Salentina	TR-V-309 CIPE 138/2000 e 601A070003	€ 12.800.000,00	DD 103 del 26.09.2006
	<b>TOTALE</b>		<b>€ 177.865.322,54</b>	

NOTE:

Il dirigente dell'Ufficio Rendicontazione e Bilancio  
(Dott. Antonio Mario Lerario)



Il dirigente del Servizio  
Autorità di Gestione FESR  
(Dott. Luca Linzongelli)



**REGIONE PUGLIA**

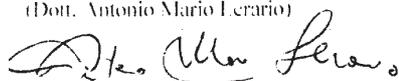
PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 - 2013

ALLEGATO n. 2 - Quote di Finanziamento UE - Stato - Asse V - PO FESR 2007-2013

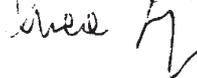
Linea	Quota UE		Quota Stato		Quota UE Stato Complessiva ASSE V 2007-2013	Dotazione finanziaria complessiva ASSE V (UE+Stato+Regione)
	anni 2007-2010	anni 2011-2013	anni 2007-2010	anni 2011-2013		
5.1	€ 35.964.780,50	€ 9.081.576,47	€ 25.096.539,50	€ 6.357.103,53	€ 76.500.000,00	€ 90.000.000,00
5.2	€ 36.491.127,50		€ 25.555.052,50		€ 62.046.180,00	€ 72.995.505,88
5.3	€ 29.830.048,50	€ 35.164.535,29	€ 20.890.241,50	€ 24.615.174,71	€ 110.500.000,00	€ 130.000.000,00
5.4	€ 187.379.043,50	€ 191.089.182,35	€ 131.223.166,50	€ 133.762.427,65	€ 643.453.820,00	€ 757.004.494,12
<b>Totale</b>	<b>€ 289.665.000,00</b>	<b>€ 235.335.294,12</b>	<b>€ 202.765.000,00</b>	<b>€ 164.734.705,88</b>	<b>€ 892.500.000,00</b>	<b>€ 1.050.000.000,00</b>

NOTE:

Il dirigente dell'Ufficio Rendicontazione e Bilancio  
(Dott. Antonio Mario Lerario)



Il dirigente del Servizio  
Autorità di Gestione FESR  
(Dott. Luca Limongelli)



**REGIONE PUGLIA**

PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 - 2013

ALLEGATO n. 3 - Variazioni in c/competenza al bilancio di previsione 2010

**ENTRATA**

(senza segno le variazioni in aumento)

(importi in Euro)

TIPOL. DI ENTRATA	SERVIZIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
TRASFERIM. DA UE E STATO A DESTINAZIONE VINCOLATA	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE COMUNITARIE	6.03.09	2052000	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 - QUOTA UE - OBIETTIVO CONVERGENZA	235.335.294,12	235.335.294,12
			2052400	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 - QUOTA STATO OBIETTIVO CONVERGENZA	164.734.705,88	164.734.705,88
			<b>T O T A L E U. P. B.</b>		<b>400.070.000,00</b>	<b>400.070.000,00</b>
<b>T O T A L E</b>					<b>400.070.000,00</b>	<b>400.070.000,00</b>

**SPESA**

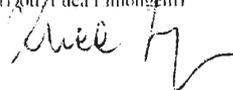
(senza segno le variazioni in aumento)

(importi in Euro)

TIPOL. DI SPESA	SERVIZIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
TRASFERIM. DA UE E STATO A DESTINAZIONE VINCOLATA	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE COMUNITARIE	6.03.09	1155010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE V LINEA DI INTERVENTO 5.1 CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DEI NODI PORTUALI (QUOTA UE - STATO)	15.438.680,00	15.438.680,00
	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE COMUNITARIE	6.03.09	1155020	PROGRAMMA OPERATIVO FESR2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE V LINEA DI INTERVENTO 5.2 ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI TRASPORTO IN AMBITO URBANO (QUOTA UE - STATO)	0,00	0,00
	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE COMUNITARIE	6.03.09	1155030	PROGRAMMA OPERATIVO FESR2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE V LINEA DI INTERVENTO 5.3 SVILUPPO DEL SISTEMA LOGISTICO (QUOTA UE - STATO)	59.779.710,00	59.779.710,00
	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE COMUNITARIE	6.03.09	1155040	PROGRAMMA OPERATIVO FESR2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE V LINEA DI INTERVENTO 5.4 ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE FERROVIE LOCALI (QUOTA UE - STATO)	124.851.610,00	124.851.610,00
				<b>T O T A L E U. P. B.</b>		<b>400.070.000,00</b>
<b>T O T A L E</b>					<b>400.070.000,00</b>	<b>400.070.000,00</b>

NOTE:

Il dirigente dell'Ufficio Rendicontazione e Bilancio  
(Dott. Antonio Mario Cerreto)

Il dirigente del Servizio  
Autorità di Gestione FESR  
(Dott. Luca Limongelli)




**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**